

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 50

9 - 15 DICEMBRE 1956 - L. 50



Rina Morelli e Paolo Stoppa

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2.500

Semestrali (26 numeri) » 1.200

Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 600

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/47500, intestato a Radiocorriere.

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO

Via Pirelli, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati, si costituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Quando Vita col padre fu presentata la prima volta sul palcoscenico di Broadway, all'inizio della stagione 1939-40, il suo successo fu eccezionale: ma nessuno, forse, pensava che avrebbe dovuto ripetersi ininterrottamente per nove anni, creando un primato senza precedenti nella storia del teatro mondiale, e difficilmente migliorabile anche in futuro; per interpretare, lungo il corso di trentaduecentosessidici repliche, la parte del protagonista, si alterarono dieci attori di primo piano, fra i quali, a un certo punto, uno degli stessi autori. In Italia però il protagonista maschile della fortunata commedia di Lindy e Crona porta un nome solo: Paolo Stoppa. Così come porta un nome solo la protagonista femminile: Rina Morelli. Il binomio Stoppa-Morelli ha sostenuto Vita col padre fin dalla prima edizione teatrale del 1947 con la complicità diretta da Luchino Visconti e Gerardo Guerrieri; l'ha presentata successivamente in tutte le repliche della corrispondente edizione radiofonica, e non poteva mancare ora che la popolare commedia americana viene offerta al più vasto pubblico di teleschermi. Per l'esordio televisivo dei nostri due classici attori non si sarebbe potuta trovare un'occasione più felice.

POSTARADIO RISPONDE

Le riduzioni al canone abbonamento TV

Con provvedimento in corso, la tassa di concessione governativa dovuta dagli utenti delle trasmissioni televisive viene ridotta a decorrere dal 1° gennaio 1957, da L. 3.000 a L. 2.000 per anno solare. Analoga riduzione verrà apportata alla misura del canone di abbonamento, sicché l'onere complessivo per l'utente sarà, a partire dalla data suddetta di L. 16.000 globali, in luogo delle 18.000 attuali.

Resta fermo l'esonero dalla tassa di concessione governativa per l'anno solare di iscrizione e per quello immediatamente successivo, a favore dei nuovi utenti, i quali devono pertanto corrispondere per tale periodo, il solo canone nella misura di lire 14.000 all'anno.

Scopo dei due provvedimenti è quello di meglio adeguare il costo del servizio alle condizioni economiche degli utenti, specie in considerazione della estensione della rete televisiva a tutto il territorio nazionale, comprese le zone depresse.

Nello stesso tempo, viene provveduto a ritocchi delle tasse di concessione governative dovute per il servizio televisivo dagli alberghi ed esercizi pubblici di I, II e III categoria e pensioni di I e II categoria che vengono fissate in L. 19.000 annue; dagli alberghi ed esercizi pubblici di IV categoria, pensioni di III categoria e locande, che sono portate a L. 12.000 annue, ed infine dagli alberghi ed esercizi pubblici di V categoria, che vengono stabilite in L. 6.000 annue. Analogamente le tasse dovute dagli esercizi appositamente destinati alla prestazione al pubblico delle trasmissioni televisive, sia per la vidiazione annuale sia per il cambio di titolare, sono fissate in L. 25.000 per i locali extra e di I categoria, L. 20.000 per i locali di II categoria, L. 19.000 per i locali di III categoria, L. 12.000 per quelli di IV categoria e L. 6.000 per quelli di V categoria.

Nei confronti di tali alberghi ed esercizi pubblici viene inoltre apportata una variazione compensativa nella misura dei canoni.

I radiocircoli

« Siamo un gruppo di ragazzi e vorremmo costituire un radiocircolo. Quanto costa il bollettino e la stella-emblema? Come dobbiamo fare per costituire il radiocircolo? » (Giuseppe Fassi, Amleto Carbone, Lino Paglia, Tino Fallacara - Varese).

Rallegramenti ed auguri. Il bollettino e la stella-emblema sono inviati gratis dalla RAI a tutti i Radiocircoli. Per la costituzione, chiedete istruzioni alla Radiotelevisione Italiana - Trasmissioni scolastiche e per i ragazzi - via del Babuino, 9, Roma.

I colori della Chiocciola

« Ho letto la domanda che la signora Gorizia Zandanel vi ha rivolto circa i colori delle Contrade di Siena. Nella vostra risposta c'è un piccolo errore. I colori della Contrada della Chiocciola sono: giallo e il rosso con liste bleu, e non il giallo e il rosso con liste bianche. » (O. G. - Siena).

Lei è molto buona a giudicare « lieve » quell'errore. Per i chiocciolini è invece madonnina, anche perché se i colori fossero il giallo e il rosso con strisce bianche la Chiocciola si confonderebbe con il Valdimontone. Qualcuno può pensare che l'errore sia stato voluto dal senese Silvio Ghigi, il quale, appartenendo alla Contrada della Tartuca, rivale acerrima della Chiocciola, avrebbe potuto giovarsi del lapsus per punzecchiare anche in questa occasione i suoi avversari. Ma non è così. E' stato un lapsus in buona fede. Con tutte quelle strisce può accadere che la vista s'appanni.

Mirko

« Mi chiamo come il marito di Gina Lolobrigida e mi è stato riferito che la radio ha spiegato il significato di questo nome insolito. Lo vorreste spiegare anche a me che sono il più interessato e che non ho ascoltato quella trasmissione? » (Mirko Sargentini - Rovigo).

E' un nome slavo meridionale. Può avere due significati o colui che ha gloria nel mondo, o gloriosissimo. Al marito della Lolobrigida quel nome va a pennello. Ci auguriamo vada a pennello anche a lei.

I due bracciali

« Nella trasmissione Miti e leggende del 30 ottobre è stata raccontata una bella leggenda indiana di cui ho ascoltato soltanto la fine. Potreste pubblicare il principio? » (Gian Carlo Marini - Arona).

Donna — Che fai, fanciulla, alla fontana? Ti specchi nell'acqua perché sei bella? Fanciulla — Non sono bella. Donna — Ma non sei brutta. Fanciulla — Quanto basta perché nessuno domandi di sposarmi.

Donna — Fanciulla, fanciulla, non desiderare di sposarti per la bellezza. La bellezza è passeggera. Chi è amato per la bellezza, perde l'amore quando è passata. Fanciulla — Ma chi non è bella non è mai amata. Donna — Non è vero. Tu non sei bella e non sei brutta, e marito lo troverai.

Fanciulla — Come mai lo troverò se nessuno si volge a guardarmi? Donna — Chi vorresti che ti guardasse? Fanciulla — Chi passa davanti a casa mia. Io sto nell'orto a cucire, ma chi passa tira avanti, non mi degna d'uno sguardo.

Donna — Farò io che tu sia guardata. Prendi questi due bracciali. Non sono d'oro ma sono lucenti. Sotto il sole risplenderanno. Forse qualcuno li guarderà e si fermerà davanti a te.

Fanciulla — Ti ringrazio del dono. Donna — Sta nell'orto a ricamare, coi bracciali rilucanti, ma nessuno si ferma a guardare: tutti passano indifferenti.

Donna — Fanciulla, ora sei contenta? Fanciulla — Come potrei esserlo? Nessuno s'è fermato a guardarmi e il marito non lo troverò.

Donna — Aspetta, aspetta. Qualcuno ti guarderà. Coro — Sta nell'orto a ricamare, coi bracciali rilucanti, ma nessuno si ferma a guardare: tutti passano indifferenti. Finalmente arriva il gobbo: il gobbo del mulino.

Fanciulla — Fanciulla sono il gobbo: il gobbo del mulino. Vuoi comperare la fortuna? Ho una bella noce a tre canti. Fanciulla — Di fortuna, ne avrei bisogno, ma non può darmela una noce. Coro — Che vorresti per tua fortuna?

Fanciulla — Vorrei marito, ma nessuno mi guarda, quantunque abbia questi due bracciali che scintillano come il sole. Coro — Ti insegnerò lo quello che dovrai fare per essere guardata. Hai due bracciali, uno per polso. Mettili insieme a un polso solo.

Fanciulla — E con questo, che muterà? Coro — Due bracciali a un polso solo quando tu ricamerai faranno tic-tic, tic-tic. La gente che passerà si volterà allora a guardare.

Coro — I braccialetti fanno tic-tic, mettili a un polso. E' un continuo tintinnare: tic-tic, tic-tic, tic-tic. Passa un principe (tic-tic) e si ferma per guardarla. Lei ricama (tic-tic, tic-tic): il principe chiede di sposarla.

Donna — Questo accadde nelle Indie lontane: da allora ogni fanciulla indiana porta almeno due bracciali perché facciano tic-tic, tic-tic.

Coro — La leggenda può dimostrare quanto è antica la pubblicità.

I capricci

« Quando è l'ora del pranzo, alzo gli occhi al cielo ed esclamo: Signore, dacci oggi il nostro capriccio quotidiano. Mio figlio di cinque anni fa, infatti, per mangiare, il suo capriccio quotidiano. Le ho tentate tutte, le buone e le cattive, ma non sono servite a nulla. Vi scongiuro di domandare per me un capriccio ad un esperto. Come debbo regolarmi per non sbagliare davanti ai capricci di mio figlio? » (Annamaria G. - Livorno).

Cara signora, ci siamo rivolti per lei a Guido Ruata che ha avuto recentemente occasione di parlare alla nostra trasmissione L'educazione nervosa del bambino. Guido Ruata ha detto in proposito: « In molte famiglie sono all'ordine del giorno le difficoltà o i capricci che i bambini fanno per mangiare. E' un piccolo dramma che si rinnova ad ogni pasto, di cui il bimbo è l'attore principale. Ma non ci si deve preoccupare troppo

quando il bambino rifiuta il cibo, altrimenti egli se ne accorgerebbe subito e si ostinerebbe su un capriccio. Meglio lasciarlo tranquillamente davanti al piatto e non dargli altro durante il pasto. Se per una volta non mangia è poco male, ed in seguito non si sa più se si ostinerà quando si sarà convinto che deve mangiare senza discussione ciò che gli si porta e senza quelle scene da cui nascono emozioni che gli tolgono l'appetito e che, ripetendosi, finiranno per rovinargli il sistema digerente. Occorre, però, al bambino un'alimentazione semplice, nutriente, di facile digestione, con cibi dall'aspetto appetitoso e in quantità non troppo grandi. I bambini si dispiacciono delle vitande mal presentate e davanti a un piatto troppo colmo si scoraggiano. I pasti debbono essere ad ore regolari, né si deve consentire il mangiucchiare tra un pasto e l'altro ».

La quarta legge

« In una conversazione dal titolo Perché una nave galleggia la radio ha spiegato che ciò avviene quando sono rispettate tre leggi. La prima è quella che il peso della nave deve essere uguale alla spinta dell'acqua. La seconda, che il peso della nave e la spinta dell'acqua devono stare sulla stessa verticale. La terza legge dice che i pesi sistemati sulla nave devono essere posti nella posizione più bassa possibile compatibilmente con le dimensioni e con la forma della nave. Tutto questo va bene per galleggiare in uno specchio d'acqua calma e senza venti, ma non basta se c'è burrasca. Non vi pare? » (Tino Giarrizzo - Messina).

Dalla sua giusta obiezione ci rendiamo conto che lei ha ascoltato soltanto una parte di quella conversazione. Se l'avesse ascoltata tutta, non ci avrebbe scritto perché subito dopo si spiegava che « le tre leggi, che sono sufficienti per garantire la stabilità dell'equilibrio della nave in porto, non sono sufficienti a garantire la stabilità dell'equilibrio della nave in navigazione. Alle tre leggi predette ne deve essere aggiunta una quarta, la quale stabilisce che la forma della nave deve essere tale da consentire alla nave stessa di inclinarsi sotto le azioni concomitanti del mare e del vento, ma da obbligarla nel contempo a ritornare dritta non appena cessano queste azioni. Un complesso di calcoli condotti in sede di progetto, in ottemperanza alle richieste di questa quarta legge, danno alla nave la sicurezza della navigazione in mare «aperto».

Nuovi trasmettitori a Modulazione di Frequenza in Italia Settentrionale, Centrale e Meridionale

Numerosi nuovi trasmettitori radiofonici a modulazione di frequenza sono stati già attivati o stanno per entrare in funzione in questi giorni.

Eccone un primo elenco a cui, entro la fine dell'anno, seguirà un altro egualmente numeroso:

REGIONE	LOCALITA'	Frequenze di trasmiss.			Trasmissioni locali
		Progr. Naz. mc/s	II Progr. mc/s	III Progr. mc/s	
Piemonte	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Ved. Torino I, II, III Ved. rispettivamente Paganini, Botanico e Paganella III
	Alto Adige	90,3	93,5	98,1	
Toscana	Argentario	90,1	92,1	94,3	Ved. Peglia I, II e III Ved. Peglia I, II e III
Umbria	Spoleto	88,3	90,3	92,3	
Marche	M. Nerone	94,7	96,7	98,7	Ved. Falto I, II e III Ved. Falto I, II e III
	Basilicata	Lagonegre	89,7	92,1	
Sardegna	M. Limbara	95,3	97,3	99,3	Ved. Peglia I, II e III

La distribuzione dei notiziari regionali potrà, ai primi dell'anno venturo, subire alcune modifiche per adeguarsi maggiormente alle necessità locali.

RITORNO ALLA FONTE DEL "SUO", D'ANNUNZIO

Con questo melodramma il compositore parmense ha ripreso i motivi delle sue prime ispirazioni in quel mondo poetico che tante volte lo portò al successo

La figlia di Jorio, tragedia pastorale in tre atti rappresentata per la prima volta al San Carlo di Napoli la sera del 4 dicembre 1954, è dunque l'ultimo melodramma di Ildebrando Pizzetti fin qui composto ed eseguito. Prima della *Figlia di Jorio* comparvero *Fedra*, nel 1915, *Deborah e Jaël* nel 1922, *Fra' Gherardo* nel 1928, *Lo straniero* nel 1930, *Orsèolo* nel 1935, *L'oro* nel 1947, *Fanna Lupa*

nel 1949, *Cagliostro* nel 1953. Abbiamo sopra elencati i melodrammi veri e propri, le opere, insomma; ché, intendendo le cose in senso più lato, si potrebbero aggiungere, come concepite con intenzioni sceniche ed in funzione teatrale, le musiche per *La Nave* e per *La Pisanella* di Gabriele d'Annunzio, rispettivamente attribuibili al 1905 e al 1915; quelle per *La sacra rappresentazione di Abram e d'Isaac* di Feo Belcari (1917); quelle per *La rappresentazione di Santa Uliva* (1935); quelle per *Come vi piace* di Shakespeare (1938) e, in più, gli intermezzi sinfonici o corali per *Agamennone*, per *Le Trachinie* e per *Edipo a Colono*. A parte, infine, sta la «tragedia musicale radiofonica» *Ifigenia* che, trasmessa nella sua originaria sede eterea il 3 ottobre 1950, venne poi presentata in forma scenica durante il corso dell'anno successivo.

Si tratta, come vediamo, di una produzione così continuata ed affinata nel tempo che, messa a confronto con il pur ricco repertorio pizzettiano di lavori sinfonici, strumentali e corali, denota nel maestro parmense una preponderante vocazione per il dramma, nelle sue varie forme, coi suoi vari aspetti e coi suoi vari problemi. Essendo nato nel 1880 e diplomato compositore dal Conservatorio della sua città natale nel 1901, è naturale che Ildebrando Pizzetti, da buon musico italiano ancor nutrito d'aure ottocentesche, non appena assatosi nel difficile mondo ove avrebbe svolto la propria carriera, pensasse di scrivere un'opera. E' però assai meno naturale, quando si tengano presenti gli indirizzi estetici del nostro teatro lirico a quel tempo e, in genere, gli orientamenti culturali dei nostri maestri allora attivi; è assai meno naturale che Pizzetti, ancor giovanissimo com'era nel 1908, scegliesse di associare nella sua decisione un poeta come D'Annunzio, scegliesse di musicare un testo come *Fedra*, dopo aver già, per sua assoluta elezione, fornito di Cori e di una danza sacrale un'altra tragedia di Gabriele, vogliamo dire *La Nave*.

In periodo di stretto verismo, mentre tutto ciò che sentiva d'alta letteratura, d'aure splendore stilistico e di ricca eloquenza era considerato *scarsamente musicabile* o, quanto meno, pericoloso perché capace di arretrare la musica verso zone di maestà classica ormai considerate come decadute, Ildebrando Pizzetti, con quell'accostarsi a D'Annunzio, dimostrava già, in partenza, una posizione spirituale, un gusto, un'aspirazione, uno spunto estetico tutti diversi, che, caratterizzandolo, lo isolavano nel cerchio dei suoi più vecchi colleghi. Nel Conservatorio di Parma, un po' per il felice incontro con un insegnante della qualità di Giovanni Tebaldini, un po' per singolare chiamata della sua natura, Pizzetti aveva ricevuto come una folgorazione dall'antico canto gregoriano, da questa misteriosa poetica dei primi eroici tempi cristiani. Nella «grande cantica del cristianesimo» Pizzetti avvertì, in ispecial modo, due lineamenti originalissimi: un rapporto fra parola



ildebrando Pizzetti

e musica assai più flessuoso, più intimo, più intenso e variato di quanto non si fosse in seguito verificato con l'avvento della rigorosa ed esclusiva suddivisione binaria o ternaria; quindi il senso di una umanità possente che, attraverso l'anonimato e il fuoco collettivo della preghiera, si rivelava ricca di una sincerità e di una forza etica particolarissime. Pizzetti, in altri termini, ammetteva un'italianità o, almeno, una latinità musicale diverse da quelle che i suoi compatrioti, in modo molto superficiale, avevano rinchiuso entro i limiti Rossini-Bellini-Verdi-Puccini.

Sotto il doppio segno delle magnifi-

fra parola e suono, allargamento della modalità tradizionale verso zone delle modalità antiche ecc.) si distinse subito per l'atteggiarsi originale di un temperamento, di un'ansietà, di una coscienza.

Nella *Figlia di Jorio*, Pizzetti trovò congiunti in modo strettissimo i motivi a lui più cari: il dramma d'anime; il giuoco di primordiali energie riassunte in manifestazioni primitive; il senso di una religiosità oscura ma ovunque presente ed agente. Nel 1906, Alberto Franchetti aveva pur musicato quella tragedia, primo fra tutti nel prendere ispirazione da un testo dannunziano. Ma egli, probabilmente, non aveva colto nella trama se non quanto poteva riconnettersi con gli schemi veristici: l'ambiente campagnolo, la brutalità del sensualismo in Lazzaro e nei mietitori, il parricidio compiuto da Ali-gi e il generoso gesto di Mila, che si accusa e sale sul rogo per salvare quello che, amandola, l'ha redenta.

Pizzetti, nella storia della figlia di Jorio e del figlio di Candia, negli affetti e negli odi che urgono intorno a loro, in quel rombo di remoti, segreti succhi terrestri che serpeggiano sotto i loro passi, ha scoperto un ritmo quasi epico e ha cercato di renderlo in musica. Così, dopo essersi iniziato alla scena sotto l'astro di Gabriele d'Annunzio, dopo essersene svincolato ed aver provveduto da se stesso, per ben otto volte, alla stesura dei propri libretti si da meglio adeguare suono e parola, azione scenica e azione sinfonica, il maestro è ritornato alla «fonte del suo battesimo» e ha dato a noi questa *Figlia di Jorio* che il poeta già nel 1936 gli aveva donato, «libera come quando nacque... pignus ac momentum amoris».

Giulio Confalonieri

mercoledì ore 21,15
programma nazionale

cenze dannunziane e delle austerità, delle arcanità gregoriane, il giovane maestro intravedeva un essere umano non men vivo e reale che l'essere umano dei veristi, ma lo restituiva ad una antica grandezza fra leggendaria e apologetica. Patria naturale di questo essere umano era il dramma, come proiezione fatale dei suoi atti e testimonianza delle sue passioni. Qualcosa di teso e, insieme, qualcosa di lontanamente liturgico (nel senso più lato della parola) presiedette alle prime creazioni di Ildebrando Pizzetti e continuò a animarle sino all'ultimo di cui ora diciamo. Così il maestro di Parma, più che per una concezione formale del dramma in musica (continuità serrata dell'azione materiale o psicologica fino al sacrificio della divagazione lirica, ricerca di spontanei punti d'incontro



Luisa Malagrada come Mila di Codra



IL MEDICO VI DIRÀ:
l'inverno non preoccupa

Il vostro bambino affronterà facilmente i rigori invernali se, dal secondo mese, avrà l'aiuto del Farex, alimento altamente nutritivo creato dai Laboratori Glaxo. Il Farex è già cotto e, quindi, pronto per l'uso.

Unico nel suo genere, contiene vitamine, ferro ed altri elementi indispensabili per completare l'alimentazione della vostra creatura. Prontamente digeribile, il Farex facilita la crescita, la dentizione, lo svezzamento. Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà Farex.



FAREX

DAL SECONDO MESE È ALIMENTO SOVRANO!
È UN PRODOTTO GLAXO

Gratis! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D/3 - Verona
Nome e Indirizzo:

IMPERMEABILI
CONFEZIONI
Barbus



per
uomini
di ferro
NOREXA
d'acciaio

quando avrete un NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamico!
Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione potete scegliere fra i vari tipi quello che le per Voi.

NOREXA - GENÈVE l'orologio che batte il tempo

ALFONSO ed ESTRELLA

Riesumata per la Stagione lirica della RAI, l'opera del compositore viennese è stata sfolta di inutili complicate vicende che ne appesantivano l'azione e ne offuscavano gli splendori musicali



Schubert nel 1825

Franz Schubert diede inizio alla sua attività di operista con lo spirito teso verso gli ideali (e i miraggi) di quel teatro fondamentalmente nazionalistico, che Mozart aveva inaugurato col *Flauto magico*. Fatto spieghissimo: perché il sedicenne Schubert (tanti ne aveva nel 1813) non poteva, vivendo e suggerendo la vita dei più raffinati e scapigliati viennesi, non ricorrere a quel Mozart come a un termine «fisso e d'eterno consiglio». E tutti quegli elementi di pura drammaticità che abbondano nel *Flauto*, furono i prodotti della più essenziale drammaticità musicale di Schubert. Il primo tentativo di tradurre in linguaggio aggiornato quei simboli mozartiani Schubert lo affronta nel 1813 col *Des Teufels Lustschloss*; insoddisfatto, lo ritenta poco di poi con *Die Zwillingsbrüder* e con la più nota *Die Zauberharfe* (l'Arpa miracolosa) egli crede d'aver definitivamente esaurito le prove di devozione per il teatro mozartiano. Quest'ultimo lavoro, del resto, ricalca Mozart financo nel titolo: dal flauto incantato del morente salisburghese, all'arpa del nuovo e ancor inesperto viennese. Due termini, due punti di riferimento inostituibili per la storia del teatro musicale in lingua tedesca.

Alfonso ed Estrella giungerà due anni dopo l'Arpa miracolosa; e mentre qui la così detta *Zauberoper* (féerie per i francesi) riceveva l'obolo da colui che vienesi e francesi consideravano in quegli anni il più evoluto e il meno tradizionalista dei musicisti viventi, cioè da Schubert, là, in Alfonso ed Estrella, le cose cambiano: e cambiano perché i fermenti romantici della più accesa drammaturgia goethiana e schilleriana sono diventati ormai fermenti attivi della creazione musicale in sé e per sé: Beethoven insegna. Schubert, in quest'epoca, poi, andava subendo gli influssi di temperamenti più violenti del suo: Weber e Rossini non restano indietro, in tal senso. E Weber, al suo giungere a Vienna, per inscenare il *Freischütz*, fu il primo a riconoscere e ad apprezzare il taglio e la sostanza drammatici di

Alfonso ed Estrella. Molto gli piacque la musica, poco il libretto (che era dello Schöber), tuttavia promise al musicista e al librettista di appoggiare l'esecuzione del loro lavoro a Berlino. Ma Weber non riuscì a nulla e dovranno passare ben trentadue anni, prima di giungere al 1854, (24 giugno): in tale data, finalmente, l'opera, mercé l'intervento di Liszt, verrà eseguita la prima volta a Weimar. L'opera non piacque, nonostante Liszt avesse ben preparato pubblico e critica. Non piacque soprattutto per colpa del libretto che fu trovato «grossolano, sciocco e prosaico».

Così ne scrisse, in quell'occasione, il critico Gottwald sulla Nuova gazzetta musicale: «Mi ero recato a teatro accompagnato e sollecitato dal più caldo interesse, dettato dalla curiosità di conoscere uno Schubert operista, egli il

domenica ore 21,20
terzo programma

musicista eminentemente fantastico e poeta. Non pochi dei *Lieder* di questo musicista mi autorizzavano a pretendere assai dalla sua vena drammatica; e ciò in effetti sarebbe risultato, seguendo le imprese di Alfonso ed Estrella, se non ci si fosse messo di mezzo il cattivo gusto del librettista...». Può apparire, come minimo, inconsueto che un critico d'allora parlasse in nome di un «buon gusto» librettistico, quando tutto l'Ottocento sembrava far così poco conto della dignità di linguaggio e d'azione librettistica. Si pensi alla materia poetico-letteraria dello stesso Weber, a quella di Wagner (specie del primo Wagner), di Donizetti, di Verdi, e poi si tirino le conclusioni sui valori di quella osservazione. Alfonso ed Estrella appare, in vero, carica di musica, soffocata da essa, come immobilizzata. L'azione affastellata, e complicata da numerose inutili vicende, opprime il movimento, l'impedisce e crea la monotonia. Un buon lavoro di affinamento, di selezione, si imponeva nel caso di una riesumazione del-

l'opera schubertiana; e così è stato fatto per questa edizione radiofonica del dimenticato componimento di Schubert.

Ecco, in una esposizione quanto mai sintetica, le complicate vicende dell'azione.

Mauregato, padre di Estrella, ha usurpato il trono di Troila che vive fra le montagne adorate dai montanari su cui governa. All'alzarsi del sipario, Troila, durante una festa in suo onore, dona una spada al figlio Alfonso e, in segno di autorità, una collana. Nel frattempo Mauregato è vinto dai barbari e Adolfo, il vincitore, chiede a Mauregato la mano di Estrella. Ma Estrella si rifiuta di accettare il suo amore e Mauregato per salvare la figlia dice che essa è stata promessa al guerriero che gli riporterà la preziosa collana di Enrico che manca alla sua corona. Estrella è salva e ne è felice. Nel secondo atto, Alfonso si incontra in un bosco con Estrella, che ha smarrito la sua strada mentre si trovava con le ancelle amiche. L'amore nasce improvviso nell'una e nell'altro. E per suo ricordo, Alfonso le dona la collana che ha avuto poco prima dal padre. Mauregato, quando, al ritorno di Estrella, vede la collana, chiede alla figlia chi gliel'abbia donata: ed Estrella tutto racconta al padre. Giunge immantinentemente la notizia che Adolfo è deciso ad assalire e a distruggere la città. Mauregato vorrebbe arrendersi, ma Estrella lo incita a resistere. Mauregato è vinto — siamo al terzo atto — ed Estrella è in mani di Adolfo. Questi la minaccia di morte se persisterà nel suo rifiuto, ma ecco intervenire Alfonso che lo fa prigioniero. Indi il giovane guerriero promette a Estrella di ritrovare il padre Mauregato; lascia l'amata nelle fide mani del padre Troila e parte. Quando torna con Mauregato, Troila riconosce in lui l'usurpatore del suo regno; ma perdonerà, e Mauregato in cambio di tanta bontà restituirà il maulto a Troila. A suggellare questa impresa di giustizia e pace varrà bene il matrimonio di Alfonso con Estrella.

Renzo Gianotto

“IL PARADISO E LA PERI,, di Schumann inaugura i tradizionali concerti del venerdì

Quest'opera di rara esecuzione, allestita per il ciclo commemorativo del grande compositore, è uno speciale oratorio, il cui testo è stato tratto da una novella orientale di Thomas Moore. La realizzazione è affidata a Mario Rossi e ad uno scelto gruppo di solisti. Alcune anticipazioni sulle opere e sugli interpreti del Cartellone

Con un omaggio — doveroso, atteso e promesso — a Robert Schumann nel centenario della morte si inaugura, venerdì sera, la grande Stagione Sinfonica pubblica all'Auditorium di Torino: appuntamento settimanale da anni consueto agli ascoltatori del Programma Nazionale, sede di nobili manifestazioni sinfoniche le quali, nell'esecuzione di illustri direttori e solisti, spaziano entro il più vasto ed alto repertorio, ed inseriscono opportunamente musiche più rare del passato come della contemporaneità musicale.

Assente da molto tempo — crediamo di non andar errati — dalle esecuzioni radiofoniche, *Il Paradiso e la Peri* è una delle opere culminanti della ricca e diversa creazione schumanniana. Opera assai rappresentativa dell'indole, e soprattutto delle ambizioni spirituali di Schumann, nella sua struttura combinata ed ugualmente impegnativa di vocalismo e di sinfonismo, e nella sua qualità di « Oratorio » che però tende assai al dramma per musica.

Spinto al teatro da un intimo ostinato desiderio, Robert Schumann non ne realizzava compiutamente il genere che nel 1847-48 con la *Genoveva*, il suo unico esemplare operistico. D'altra parte, dando voce nel genere liederistico alle sue più felici invenzioni, ed esercitando il linguaggio e lo stile strumentale nelle diverse opere sinfoniche, nel 1843 volle condensare le diverse esperienze nel genere, appunto, dell'Oratorio. Egli stesso però — come suppone il Terenzio — non aveva una idea esatta di tale genere: poiché quando si provò a definirlo lo qualificò come uno speciale Oratorio « per gente lieta ». La volontà principale dell'artista sembra quella di liberarsi da ogni schema della tradizione oratoriale, vale a dire dalla forma imposta dall'oratorio di contenuto sacro. E perciò Schumann ricorse a un testo « profano »: il quale però non era immune da sensi mistici; come, suscitando la fantasia, era ricco di senso coloristico.

Nel 1817 era stato pubblicato, dando al suo autore Thomas Moore una fama pari a quella di Walter Scott, un caratteristico prodotto del clima letterario post-illuministico e romantico: *Lalla Rookh*. L'opera conteneva quattro novelle « orientali » in versi, collegate da un racconto in prosa: le novelle infatti erano narrate da un poeta alla principessa di Delhi, Lalla Rookh, per distrarre il viaggio verso il Kashmir incontro al promesso sposo. La seconda di queste novelle fu tradotta dall'inglese originale in tedesco, da E. Fleschig, per Schumann: *Das Paradies und die Peri*. Immergendoci un momento nei miti arabo-persiani, dobbiamo ricordare che questo « Paradiso » è l'Eden di Allah, e che « le Peri » ne sono angeliche o magiche abitatrici. Una di esse, secondo la nostra novella, se ne è resa indegna; e perciò ora deve errare tra i mali e i dolori della terra, e di qui

raccogliere il dono più prezioso per farsi schiudere nuovamente le porte del Paradiso. Tre sono le drammatiche o patetiche esperienze che la Peri attraversa: e su di esse l'opera si articola in tre episodi distinti, o parti. Nella prima parte, in India, la Peri incontra un giovane difensore della libertà contro il tiranno Gazna: ma la goccia di sangue del martire, da lei raccolta, non è un segno bastevole per redimerla. La seconda parte fa trasvolare la Peri in Egitto, paese devastato dalla peste e dall'arsura. Un moribondo è confortato dalla giovane sposa che, confortando il suo respiro con quello dell'amato, ne muore. Ma neppure l'estremo anelito della fanciulla, che la Peri reca in cielo, è dono sufficiente. Infine, nella terza parte, nella valle del Balbek presso il tempio del Sole, la Peri raccoglie la lacrima d'un vecchio peccatore, intenerito da un fanciullo orante nell'ora della preghiera, e pentito. Questo è veramente il dono mi-

gliore: e la Peri riconquista per esso il Paradiso.

Musicalmente, le tre parti dell'Oratorio si presentano abbastanza simmetriche, inframmezzate e soprattutto incorniciate dai cori, costituite da arie solistiche (alcune molto vicine al Lied) o da quartetti solistici, e da recitativi. E mentre uno dei tenori ha la funzione narrante, propria (anche se non denunciata) dello « Storico » oratoriale, altre voci solistiche divengono personaggi: la Peri, l'angelo, il giovane martire, la giovane sposa, il tiranno.

La realizzazione di un'opera così complessa — ed inaugurante la Stagione pubblica all'Auditorium — è stata affidata al Direttore stabile Mario Rossi, con la sua Orchestra Sinfonica di Torino ed il Coro istruito da Ruggero Maghini, e ad uno scelto gruppo di solisti: dalla Danco e Orell alla Rössel Majdan, da Kmentt e Bertocci a Rehfüss e Sardi.

Diamo ora un rapido sguardo sul lungo ponte di queste Stagione Sinfonica, che dal 14 dicembre '56 al 31 maggio '57 comprende venticinque concerti: e diamo qualche anticipazione sui nomi e sulle opere più attraenti.

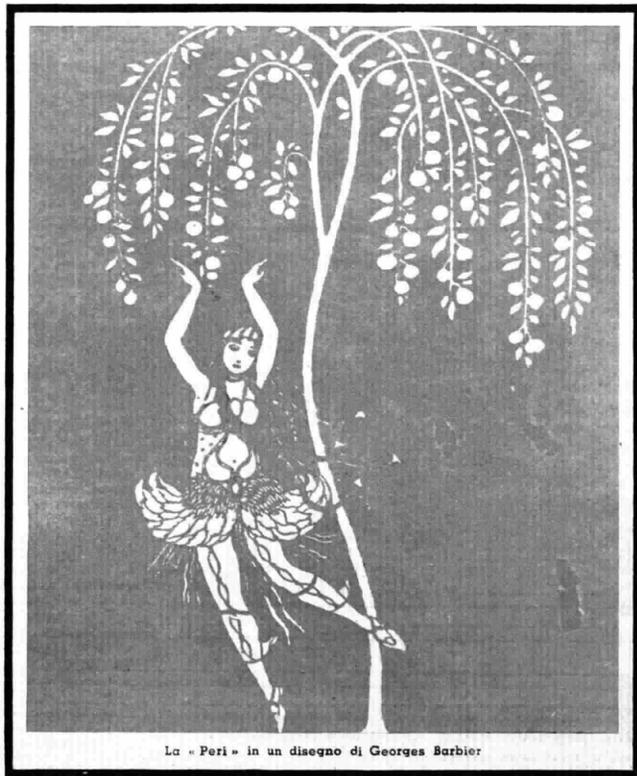
Fra i direttori cui è stato affidato più d'un concerto, troviamo naturalmente Mario Rossi, e poi Artur Rodzinski, Sergiu Celibidache, André Cluytens; quindi, accanto ai nostri Previtali, Zechi, Giulini, Vernizzi, Scaglia, Basile, Argento, troviamo gli stranieri Klemperer, Dorati, Kleckl, Albert Keilberth, Leitner. Solisti di alta rinomanza e di grande attrazione costellano il cartellone: i pianisti Kätchen, Kempff, De Barberis, Benedetti Michelangeli, Anda, Serkin; i violinisti Odnoosoff, Oistrach, Ida Haendel; i violoncellisti Amfithéotroff e Janigro; il Duo Gorini-Lorenzi e il Trio di Trieste. Impossibile, qui, enumerare la foltissima chiera dei cantanti: fra i più qualificati per l'esecuzione delle singole opere.

Gli autori del più amato repertorio sinfonico sono vastamente o variamente rappresentati: Beethoven e Brahms in testa, e Haydn, Schubert, Mendelssohn, Ciaikovskij, Wagner... mentre Schumann verrà ancora particolarmente celebrato con una sua opera rara: la *Canтата del nuovo anno*, che sarà eseguita opportunamente il 28 dicembre. Segnalazione particolare meritano opere antiche come il *Concerto grosso in re maggiore* di Tartini, o moderne e modernissime come il *Concerto per violino* di Casella, la *Tartimiana II* di Dallapiccola in prima assoluta, il *Concerto per violoncello* di S. Fuga, la *Rhapsodie in blue* di Gershwin, il *Concerto dell'Albatro* di Ghedini, il *canto della terra* di Mahler, il *Quinto Concerto per orchestra* di Petrassi (nuovo per l'Italia), la *Cenerentola* di Prokofiev, la *Nona Sinfonia* di Sciostakovici.

Emergono poi, dopo il concerto inaugurale, in giusta distribuzione le grandi opere corali o vocali, ed oratoriali. Ed ecco la *Nelson-Messe* di Haydn, il salmo drammatico-sinfonico *Le roi David* di Honegger, lo *Stabat Mater* di Szymanowski, la raveliana *Dafni e Cloe*, il *Messia* di Haendel, *L'enfance du Christ* di Berlioz.

Per l'ultimo concerto della Stagione era stato già da tempo fissato il *Requiem* di Verdi, sotto la direzione di Guido Cantelli. Ora, scossi dalla tragica scomparsa dell'illustre artista, siamo commossi di annunciare che il *Requiem* verdiano rimarrà di proposito in cartellone, alla medesima data. Mario Rossi nell'assumerne la direzione, i complessi musicali torinesi, la RAI tutta, come il pubblico e gli ascoltatori tutti, lo dedicheranno ad un preciso compianto e ad una presentissima memoria.

A. M. Bonisconti



La « Peri » in un disegno di Georges Barbier

venerdì ore 21
programma nazionale

Gente di vita lunga, stanca del proprio corpo vivrà secondo Shaw nell'anno 32 mila

Gerardo Guerrieri ha ridotto in tre puntate le cinque commedie di Shaw "Torniamo a Matusalemme",

nauseato di tutti i giocherelli. E non è detto che la Natura, o meglio la segreta Forza Vitale, che posentemente opera attraverso di essa, non ci stia pensando. Non è detto che alcuni di noi, che ora magari fanno il medico o la cameriera, non raggiungano la loro pienezza di vita fra due o trecento anni, raggiungendo il grado di arcivescovo o di ministro. Perché come già in un antichissimo tempo l'urgente opportunità che l'individuo, vivendo troppo, non soffocasse la specie, creò nel mondo la morte, e gli uomini continuano a morire per l'abitudine di togliersi di mezzo, così ora è necessario, affinché tutte le specie non vengano distrutte dai perfezionati ordini di guerra, che la morte umana venga ritardata a beneficio della saggezza.

Forse la Forza Vitale ci prepara proprio questa grande trasformazione; e per fortuna c'è G. B. Shaw, profeta vegetariano, che se n'è accorto. Ma probabilmente G. B. Shaw ha fatto ancora di più; ha tentato di essere il primo consapevole longevo. In un'intervista poco prima della morte, se non andiamo errati, egli dichiarò che nel futuro secolo della sua vita, sarebbe divenuto un gran santo. Era una esperienza che gli mancava, per la sua completa formazione. Ma per quanto fosse arrivato a 94 anni, non poté proprio conseguire; evidentemente non era lui il prescelto, il primo prescelto per la vita lunga.

Comunque, oltre a questa possibile trasformazione, è naturale che a un uomo come Shaw, sem-

pre così attento a quel che ribolle nel calderone della Forza Vitale, ne interessassero anche altre, passate e future. Perché Shaw credeva nell'Evoluzione, che nient'altro è che un seguito di trasformazioni. Ma non nell'evoluzione come l'intendeva il celebre Darwin, e soprattutto i suoi seguaci, che egli in più occasioni schernisce e rampogna. Sebbene fosse cresciuto insieme a quella generazione che aveva accettato entusiasticamente il principio secondo cui tutte le specie vitali, fra cui l'uomo, sono venute differenziandosi in virtù della Selezione Naturale, Shaw pervenne presto a idee molto diverse sull'argomento. Queste idee, sia detto fra parentesi, non erano del tutto sue; ma Shaw ha sempre

**mercoledì e venerdì
ore 21,20 - terzo progr.**

ricosciuto di essersi giovato con libertà delle opinioni dei suoi contemporanei più intelligenti.

Quello che a Shaw dà maledettamente fastidio, nell'evoluzione come è intesa da tanti scienziati di ieri e di oggi, è la faccenda degli « accidenti casuali ». Ciò la convinzione che le specie si evolvono a causa della sopravvivenza dell'esemplare più dotato, vale a dire più capace — per caso, naturalmente — di balzare fino al cibo o di schivare gli assalti del nemico. Solo miliardi di « accidenti casuali » avrebbero dunque

differenziato il cervello dell'uomo da quello del coccodrillo. Shaw — confortato da Bergson, Lamarck, e altri pensatori — va fuori dai gangheri a questa supposizione. Tutto nasce invece secondo lui, dalla volontà segreta del singolo, in cui si manifesta la Forza Vitale. Per questa volontà il serpente riuscirà a poco a poco a fornirsi del veleno, e il pappagallo ad ammantarsi dei vivaci colori della vegetazione tropicale, fra cui potrà passare inosservato.

Queste, in poche parole, le idee di Shaw sull'evoluzione, da lui ampiamente divulgata nella prefazione di *Ritorno a Matusalemme*, le cinque commedie che verranno per la prima volta eseguite in Italia sul Terzo Programma della Radiotelevisione nella riduzione in tre puntate di Gerardo Guerrieri. Con tali commedie Shaw vuol far conoscere la sua credenza quasi religiosa nella Forza Vitale, una forza di ordine spirituale che opera sulla materia attraverso l'Evoluzione Creatrice. Ha quindi scelto, per il suo teatro cinque momenti della storia dell'umanità in cui questa Forza Vitale si dà da fare con particolare impegno.

Si comincia con Adamo ed Eva, la prima coppia umana nata dallo sdoppiamento di Lilith, la cellula originaria. Nel giardino, con loro, c'è anche il Serpente, che non è il Demonio secondo l'interpretazione cristiana, ma un suggeritore di esperimenti possibili, la maggior parte dei quali però si dimostra poco vantaggiosa, come quello tentato da Caino, indiscusso inventore della sopra-

fazione e del delitto. Il metodo di Caino sarà però definitivamente abbandonato solo verso il tremila dopo Cristo, dopo esser stato molto in auge in varie epoche, fra cui la nostra.

Solo uomini di vita lunga, come il biblico Matusalemme, possono ottenere migliori risultati. Nella seconda e terza commedia « la cosa avviene »; un uomo e una donna che si erano conosciuti appena quarantenni nella prima commedia, si ritrovano nella seconda all'età di trecento anni o giù di lì, e decidono di sposarsi, per dar vita alla nuova umanità dei longevi.

Ed ecco l'umanità divisa in due razze: i « Vita lunga » e i « Vita breve ». La quarta commedia ci mostra la vana tristezza di un onesto signore « Vita breve », in visita al paese dei « Vita lunga ». L'effimero signore viene a morte, dopo aver invano cercato conforto in una bambina cinquantenne.

Nell'ultima commedia infine siamo nell'anno 32.000 dopo Cristo. Tutti gli uomini sono praticamente immortali, a parte i banali incidenti che talvolta ne eliminano alcuni. Esaurito nei primi cinque anni l'interesse per i giochi, l'arte, la scienza, l'amore dei sessi, passano poi la vita meditando. Ansiosi di sottrarsi al proprio corpo, essi si propongono di giungere « fin dove può giungere il pensiero ». Ma dove, precisamente? Risponde per essi Lilith, l'antica cellula originaria: « io posso aspettare; l'attesa e la pazienza non hanno senso per l'eterno ».

Adriano Magli



Quartiere cinese a Hong Kong: mercato per le vie

Un documentario di Franco Antonicelli

Al di là della Grande Muraglia

E' la narrazione di un viaggio in Cina fatto in aereo per la via di nord-est (Russia, Siberia, Mongolia) e del ritorno per la via di sud-ovest (da Hong Kong a Bombay al Cairo a Roma). Chi racconta, accompagnandosi con rari, originali documenti sonori, è Franco Antonicelli; per linee sommarie, con affascinanti immagini, in suggestive impressioni, con la scioltezza di chi evoca i ricordi nella trama momentanea di una conversazione. La Grande Muraglia: una costruzione millenaria, quasi favolosa. Che cosa c'è al di là? C'è qualcosa di comune tra noi e quel mondo che a molti appare ancora remotissimo nel tempo e nello spazio, ma che già Marco Polo nel Duecento, e i nostri missionari nel Seicento conobbero con una familiarità che sempre ci riempie di meraviglia?

martedì ore 22,30 programma nazionale



Luigi Pirandello



Adriano Tilgher

Due atti unici di Pirandello

“All’uscita”, e “L’uomo dal fiore in bocca”, sono due gemme che hanno in comune il motivo della contemplazione della morte umanamente sofferto e filosoficamente indagato

A questo mondo, il tempo è un gran filtro. Tanto nella vita quanto nell’arte. Osservati nella obiettività e distanza che pacifica orpoglio e cuore, fatti e sentimenti che ci erano sembrati determinanti della esistenza, tali da prenderci alla gola e non lasciare più la stretta, talvolta stingono, si scorporano e quasi ci si domanda se, veramente, siano accaduti a noi con quel peso e con quell’artiglio. Spesso, viceversa, avvenimenti e incontri che si erano incrociati distrattamente o ai quali non si era data alcuna importanza, salita l’erta degli anni, ce li ritroviamo dentro con un ricordo e una intensità che li ha fatti sostare ai noi stessi.

La medesima cosa, più o meno, possiamo constatare in quella sorta di confessioni involontarie e inconsapevoli che sono i prodotti dell’arte. Lì per lì, coevi dell’esplosione creativa di un artista, si è naturalmente portati a sopravalutare ciò che più spettacolosamente ne testimonia la personalità, a scapito della cosiddetta produzione minore, quella nata quasi per generazione spontanea, con la facilità e la felicità dei prodotti della natura, ed alla quale l’autore, per primo, dette minor importanza.

Chi avrebbe previsto, ad esempio, al Petrarca, che la gloria gli sarebbe venuta da quella sorta di occasionali biglietti d’amore che sono i sonetti del Canzoniere quando tutto il suo talento era impegnato in ponderosi accademici e noiosi poemi latini? O, allo Schiller, dalla purezza lirica delle sue poesie disperse in pubblicazioni di nessun conto? O, a De Musset, dalle sue gracie commedie e lever de rideaux dove l’impegno del romanziere e memorilista, distrattosi dalle parti di « figlio del secolo » col suo romantico e satanistico clangore, si estenua e si purifica in cristallina poesia? Troppo spesso si è indotti a confondere la quantità con la qualità.

Non sono che vent’anni dacché è morto, e sta a vedere che un fenomeno analogo rischia di succedere per gli atti unici di Luigi Pirandello. Non che le quattro o cinque commedie, che fecero saltare le fondamenta del teatro del secolo, abbiano di che temere. Esse stanno, ormai, definitivamente collocate nella storia e nella poesia; sarebbe tempo che gli italiani se ne rendessero conto, e i nostri attuali commediografi da esse facessero punto, non per percorrere il cammino a ritroso o per rifare i moduli di quel teatro

americano che, a sua volta, e spesso malamente, rivestendosi col collorane del cinematografo, rifà i venerandi moduli di un remoto teatro europeo; bensì per inoltrarsi arditamente nell’arduo ed inesplorato cammino da lui indicato all’avvenire della scena.

Rimane il fatto, però, che quel tanto di preordinatamente programmatico, di ingegnosamente cerebrale, di dialetticamente predisposto per la dimostrazione di una tesi — sempre quella; — tutto ciò, insomma, che rende rarefatta l’aria intorno al suo repertorio per così dire ufficiale, allenta la sua stretta a favore di una più sciolta, libera e limpida fantasia proprio negli atti unici.

Immaginiamo, per un momento, che Pirandello non avesse lasciato che La giara, Lumie di Sicilia, La

medesimo, del contenuto e dell’arte pirandelliana, coll’annunciazione della formula che rischiò di diventare gioco meccanico, del dissidio fra « vita » e « forma »; con la seconda che uccide la prima non appena dall’inconsapevole e impreveduto slancio vitale aperto a tutte le disponibilità e le possibilità, l’uomo, o gli altri, si « vede », o viene « visto », vivere; e si « fissa », o viene « fissato », in una immobile costruzione che lo dissecca come la farfalla infissa in uno spillo e chiusa in una bacheca. Contemplarsi vivere è morire.

Ma la divagazione, forse non inutile, ci ha divortato lo spazio che doveva essere dedicato a un breve cenno informativo su L’uomo dal fiore in bocca e All’uscita, i due atti unici che la radio trasmetterà questa settimana.

Due gemme. Esse hanno in comune il motivo della contemplazione della morte, umanamente sofferto e filosoficamente indagato nella prospettiva di un sovrastante mistero che la rende ombra fra ombre, una nulla precipitante nel nulla universale; ma non per questo meno individualmente doloroso. La rinuncia consapevole alla dolce vita vi assume note austere di scongiata nostalgia e inconsolata tristezza.

Il primo è la confessione di un uomo, condannato da un male implacabile, che rievoca con vibrante ed esasperata sensibilità i particolari più fragili e trascurabili della quotidiana esistenza ai quali sono attaccati i giorni, le ore, i minuti che ancora gli rimangono, sempre meno sempre meno; con la pena di chi, perdendoli, sa di perdere tutto, e con essi, morire.

Il secondo è la ideale continuazione del primo, un vero e proprio dittico. Le larve dei morti escono dalle tombe, al crepuscolo, e si soffermano ad osservare l’affannarsi della vita intorno a loro. Scintillati dalla dimensione del tempo essi attendono. Un’ora o l’eternità sono la stessa cosa. Tutti i viventi giungono a quel porto; e per tutti, in breve o lungo tempo, l’impeto pulsante delle passioni si esaurisce come una fornace che, poco a poco, si spegne. Stupendo. E, oltre tutto, con l’anticipo di una decina di anni, enuncia il motivo che sostiene e determina nella costruzione e del significato la troppo celebrata Piccola città di Thornton Wilder, lettore indubbio e attento dei suoi colleghi europei.

Carlo Terron

«... Si voltò verso il Crocifisso, e disse: — Cumpareddu, arete fame, chissà da quanto è che non mangiate. Prendete un po’ di maccheroni. — Prese il piatto, s’arrampicò sull’altare e cominciò a porgere forchettate di maccheroni al Signore. E il Signore perse la bocca e si mise a mangiare maccheroni. Poi il bambino disse: — Cumpareddu, non avete sete? Bevete un po’ del mio vino, — e avvicinò un bicchiere di vino alla bocca del Signore. Il Signore allungò le labbra e bevve. Ma quando ebbe dito il mangiare e il bere con il Signore, cadde morto, e la sua anima volò al cielo e lodò Dio. Ma il curato l’era nascosto dietro l’altare, e vedeva tutto. Così vide che dopo aver diviso il mangiare e il bere col Signore, il bambino mise le braccia in croce e la sua anima gli si staccò dal corpo e prese il volo cantando. Il curato corse verso il corpo del bambino che era rimasto steso davanti all’altare: era morto ».

Ho trascritto questo passo della fiaba catalana, « Il bambino che diede da mangiare al Crocifisso », dal bellissimo volume delle Fiabe italiane, pubblicato da Einaudi in una veste di rara eleganza e curato da Italo Calvino, che vi ha immesso le sue migliori qualità narrative. Chi aveva mai pensato che la storia straordinaria del film Marcelino pan y vino, era di origine italiana? E’ vero, ce n’era già una traccia nelle Leg-

Le fiabe di un’Italia reale

gende per bambini dei fratelli Grimm; ma qui il racconto è più particolareggiato e mantiene quel doppio sapore di realtà e di fantasia che circola nel film spagnolo.

Né è l’unica sorpresa che dà questo grosso libro di oltre 1000 pagine. L’intera raccolta — di 200 fiabe trapiantate da tutte le regioni e da tutti i dialetti — è una sorpresa, ed una felicissima scoperta: sinora, infatti, la nostra letteratura non poteva vantare di avere un corpus completo e vario di favole; non avevamo né un Andersen né un Grimm di marca italiana, ma una serie di sparse ricerche professionali, lontane una più dell’altra dal pubblico. Inoltre le raccolte precedenti erano offerte con intenzioni linguistiche o folcloristiche, così che il bel fiore della favola veniva soffocato dalle ragnatele dell’erudizione.

Questa raccolta — preziosa strenna natalizia — pur essendo stata allestita con tutti i ferri del mestiere, risulta invece fresca, viva, parlante; ogni fiaba, anche là dove mantiene l’originario taglio o ligure o toscano, o abruzzese o lombardo, è sempre svolta in un italiano semplice, leggero, immediato, come se storie così remote fossero dei nostri giorni. Calvino ha ottenuto questo risultato, non solo per bravura di stile, ma perché si è sforzato puntorosamente di dimostrare in tutte queste Fiabe italiane che la favola non è una « evasione » dalla realtà, ma è piuttosto una sua « interpretazione »: tanto che è arrivato a concludere che « le fiabe sono vere ». Non ha né arcaizzato, né modernizzato; ha fatto qualcosa di più e di meglio: ha reso presente, per ogni tempo, qualsiasi favola, e a tal punto che queste storie fantastiche e fantassimistiche diventano altrettante storie reali, a leggerle bene, una più bella e più sorprendente dell’altra; e alla fine ci offrono uno specchio perfetto dell’uomo, quando sinora ci eravamo abituati a cercare nelle favole solo la sua ombra. In questo senso, queste meravigliose Fiabe italiane, nella eccelsa di tante diversità regionali e dialettali, acquistano il valore di una insolita e sfolgorante « storia d’Italia ».

Giancarlo Vigorelli



Sel un tesoro
a portarmi il Tesoro Cirio

Fatela contenta,
portatele il Tesoro Cirio

Il "TESORO CIRIO" è un vero tesoro perchè contiene trenta prodotti Cirio assortiti (dall'antipasto al caffè).

Contiene inoltre una copia del libro "CIRIO per la CASA 1957."

Un BUONO da 50 etichette Cirio valevole per la raccolta.

Un BUONO numerato per poter concorrere a sei viaggi a CAPRI per due persone con residenza nel Grande Albergo "Cesare Augusto."



IL TESORO CIRIO

Un radiodramma di Dudley Evans

IL VECCHIO SIGNOR LEAR

Si è detto con buona pace di Shakespeare: la tragica storia del suo Re Lear non sarebbe che l'enfaticizzazione di una vicenda comunissima, di una situazione ben nota e attuale anche oggi. Più che in un conflitto fra padre e figlie, fra la tirannide senile da un lato e l'ingratitude e durezza di cuore dall'altro, il nucleo drammatico sarebbe da ricercarsi in una condizione umana perennemente eguale: la difficoltà a convivere, a coabitare, specie tra consanguinei.

Un padre vedovo, con figlie sposate o sposande, non può pretendere d'inserirsi autorevolmente nelle loro famiglie senza creare un'infinità di problemi. Primo fra tutti, coi tempi che corrono, il problema dell'alloggio.

giovedì ore 22,15 - programma nazionale

«Oh la miseria senza tetto!» gridava Lear ancora «King» nell'inferno della tempesta, cacciato con la sua scorta di cento armigeri dai palagi delle principesse figlie. Analoga esclamazione troviamo ora in bocca a un Lear decaduto a «Mister» con l'aggiunta tuttavia di un nome di battesimo: Nathaniel Lear.

Nessuna attitudine blasfema o iconoclasta dell'autore, Dudley Evans, che ha riesumato il personaggio a fini radiodrammatici. Ne ha fatto un vecchio signore, benestante pensionato, ex-militare, maniaco e testardo, colto d'improvviso dalla malsana idea di ripartire tutti i suoi beni, mentre è ancora in vita, fra le tre figlie. E' persuaso di guadagnarsi la loro riconoscenza e benevolenza, dimorando a turno presso ognuna di loro. Illuso! Il suo tabacco, le caraffe da whisky, le innumeri pipe, le carte geografiche e le svariate cianfrusaglie che costituiscono



Aldo Silvani, il protagonista

il suo regno non trovano posto nelle razionalissime e moderne case. La serva che osa far ordine è senz'altro una spia che fruga tra i suoi vecchi piani di battaglia, e per di più lo minaccia con un infernale ordigno, vale a dire un aspirapolvere...

Privo di tatto e di ogni norma corrente di «savoir vivre», il signor Lear si troverà solo e senza tetto in balia di mercenari affetti. Sarà la figlia minore, pallido ricordo di Cordelia e Cenerentola fuse insieme, a pacificare l'imbronciato vegliardo. Nathaniel Lear avrà il suo appartamento privato: una fortuna, coi tempi che corrono.

Lidia Motta

Una favola radiofonica di Marisa Soprano

La vera storia del marinaio

L'incontro di Marisa Soprano con il microfono avvenne due anni or sono, con l'adattamento di *A great creature*, una novella di R. L. Stevenson. Ma, della giovane autrice, la prima composizione originale per la radio è questa: *La vera storia del marinaio*. Ne è protagonista il Marinaio, uomo giovane ancora, ma stanco, scontento della propria esperienza, all'affannosa ricerca di se stesso. Tali brevi cenni potrebbero forse indurre il lettore a credere che il personaggio della Soprano derivi da Peer Gynt o Lilliom; gioverà quindi precisare che, mentre per i due celebri eroi di Ibsen e di

mercoledì ore 22
secondo programma

Molnar la ragione dello scontento risiede, per quanto diversamente originata, prima di tutto in loro stessi, il protagonista di questa «favola radiofonica» non ha da rimproverarsi che timidezza e pudore laddove occorrebbero aggressività e decisione. Perché il Marinaio sa perfettamente quale sarebbe il suo bene, non ha incertezze nel riconoscerlo; sono gli altri che, scioccamente sospettosi e diffidenti, lo aversano e gli impediscono di realizzare la sua aspirazione. Egli non ama più il mare. Desidera lavorare sulla terraferma. E sia pure un modesto lavoro, ma che alla sera gli consenta di tornare a casa e il ritrovare la donna cui vuole esser fedele, e finalmente co-



Marisa Soprano

noscerne il conforto di sapere il domani simile all'oggi. Ma la gente non può credere alla sincerità dei suoi propositi; la gente trova simpatico il marinaio che a terra beve, gioca, fa perdere la testa alle ragazze e poi di nuovo s'imbarca; la gente non ammette deroghe alla convenzionale immagine che del mari-

naio s'è fatta. Il personaggio di Marisa Soprano avrà un bel bussare a tutte le porte, gridando il suo onesto, borghesissimo desiderio: la sua «avventura alla rovescia» dovrà per forza conoscere tutte le delusioni. E il mare, infine, gli si mostrerà come l'unico rifugio possibile.

E. M.

LA MIA MIGLIORE AMICA

L'amicizia nasce e vive per simpatia intellettuale, attrazione fisica, stima, ammirazione, interessi comuni, reciproco divertimento, pura abitudine, e ancora per innumerevoli altre cause ovvie o curiose che sarebbe lungo elencare. Ma il vero cemento dell'amicizia è di solito fornito dal tempo. Essa nasce difficilmente nell'età matura o nella vecchiaia; e ciò non soltanto per la minore freschezza sentimentale, ma anche perché più tardi essa comincia e meno tempo ha per ma-

lunedì ore 20,35
secondo programma

durare. Nell'amico d'infanzia o della prima giovinezza, via via che gli anni passano e si muta e ci si trasforma, si trasferisce una parte dell'amore, della pietà per il proprio passato; per come si era una volta, e non si sarà più, per i luoghi dove si viveva, per i sentimenti e gli affetti che si nutrivano. E poiché il tempo correndo fa sempre più sparuto il numero delle persone che rammentano queste nostre cose e le tengono in vita, tanto più cari e necessari diventano per noi questi sopravvissuti.

Di tal genere è il rapporto che lega la protagonista della commedia alla sua migliore amica. Sono ambedue scrittrici; ma Caterina Markham — Kit — ha un talento raffinato, intellettuale, e dalla sua parte stanno piuttosto i critici che non il pubblico; mentre i grossolani e su-

perficiali romanzi di Mildred Watson Drake — Milly — le hanno guadagnato una vastissima clientela di lettori e la ricchezza. Tanto la prima è discreta, spiritosa, elegante, così la seconda è invadente e talvolta pacchiana. In più, nel cuore di Milly dorme un sordo rancore per Kit, poiché quest'ultima ha avuto in sorte piaceri più raffinati, esperienze più



John Van Druten

sottili al confronto delle quali la sua vistosa fortuna sfigura. Ma esse hanno la medesima età — quarantadue anni — e sono nate e cresciute insieme nello stesso villaggio. E ciò, a partire da un certo punto, è più importante di ogni altra cosa. Come dice Kit: «Credo che Milly sia l'unica persona rimasta al mondo che si

rammenti che una volta mi chiamavano Kate».

Dunque Caterina ha quarantadue anni, e non si è mai sposata. Essa ha condotto una vita piuttosto libera, con un genio particolare per serbare intatta la sua grazia femminile, la pulizia, il decoro. Ora c'è un ragazzo di dodici anni più giovane di lei, Rudd, che vorrebbe trasformare la loro relazione in un matrimonio. Kit rifiuta, per eccesso di scrupolo, per onestà, ed anche perché non è sicura di amarlo. Frattanto la preoccupa il contegno della figlia di Milly, Deirdre, che è sua ospite. Essa ama molto la ragazza, e teme che l'esempio della sua vita possa portare Deirdre a imitarla malamente, a perderla. Milly, dal canto suo, è gelosa dell'affetto che la figlia porta a Kit e però non sa conquistarsi la stima né l'obbedienza. Dopo essersi tormentata per giorni, Kit decide che sposerà Rudd, poiché sente di amarlo sinceramente, di avere un appassionato bisogno di lui. Ed è troppo tardi: Rudd si è innamorato di Dredse. La ragazza, saputo di Rudd e di Kit, vorrebbe farsi da parte, sparire. Ma Kit non glielo permette ed è invece lei a cedere il passo con la grazia discreta che le è caratteristica. Così Rudd e Dredse si sposano e vanno a vivere lontano. Ora le due amiche sono rimaste sole, senza figlia, senza amore; e qui si precisa in loro il sentimento di quanto sia forte il vincolo che le unisce, al di là delle parole cattive che sono corse, delle profonde differenze che le marciano; e resteranno insieme, per aiutarsi a vivere.

f. b.

ISTANTANEE



Silvio Gigli
ovvero

la nemesi di «Botta e risposta»

Conosco una famiglia di elefanti nella quale papà e mamma, quando si tratta di ricondurre alla ragione l'ultimo nato che li fa disperare con i suoi continui capricci, non trovano minaccia più efficace di questa: «Se non la smetti, vedrai che la proboscide ti diverrà come il naso di Silvio Gigli!». Naturalmente la storiella è falsa, ma autentico è, invece, questo aneddoto che Gigli stesso racconta. Una volta, attore in una filodrammatica, aveva appena finito di interpretare il personaggio di Cirano, quando una autorità presente volle salire sul palcoscenico per complimentarsi e lo apostrofò in questi termini: «Bravo. Magnifica interpretazione, ma adesso, giovanotto, si tolga pure il naso che le darà incomodo». Silvio Gigli, che è un uomo di spirito, ammette e tollera agevolmente che la sua personalità e il suo naso formino un tutto inacidibile. D'altronde, la sua personalità è così complessa e la sua reputazione presso il pubblico così solida, che può permettersi questo ed altri lussi. Da ragazzo, figlio di un facchierio, modesto, ma famosissimo in tutta Siena e dintorni, divideva equamente il suo tempo fra lo studio ed i cavalli che, ad ogni suo apparire nella stalla, lo accoglievano levando altri nitriti e lasciandosi docilmente governare dalle sue mani già esperte. A tredici anni, però, recalcitra di fronte alle lusinghe dell'equitazione e si abbandona al demone della scena. Fonda, insieme con altri ragazzi, una filodrammatica, la prima di una lunga serie — e ne diviene il factotum. Infatti, ne è il primo attore, il direttore, l'autore della maggior parte dei testi e qualche volta giunge anche a dare una mano all'elettricista e perfino allo scenografo, perché lo solletica già anche l'uzzolo della pittura: un amore bastardo che, con alterne vicende, dura ancor oggi e riaffiora in qualche momento di abbandono. Poi, per arrotondare la striminzita settimana che il padre poteva concedergli, lo troviamo intraprendente commerciante di inchiostri. Più tardi lo ritroviamo sui campi sportivi, dove eccelle nei 100 metri piani che arriva a coprire in undici secondi e un quinto, tanto da meritarsi la partecipazione, con qualche successo, a vari concorsi ginnastici internazionali. Infine, lo incontriamo in manicomio. Sissignori: amministratore del Manicomio di Siena, dove riesce a contagiare perfino i pazzi del suo inguaribile male — la recitazione — e fonda un'altra filodrammatica alla quale toccarono i complimenti del grande Ruggero Ruggeri, che si rammaricò di non poter scritturare il nostro Silvio, avendo scambiato anche lui per un ricoverato. A Siena, dove è idolatrato, Gigli è uno dei più fervidi animatori del Faio e a lui si deve il «battesimo contrattacolo», entrato trionfalmente nella tradizione accanto al rito religioso. Sempre a Siena è toccata a Silvio Gigli anche la peggiore avventura della sua vita. Eletto nel 1952, consigliere comunale con un subisso di voti preferenziali, pronunziò un alato discorso sviscerando tutti i problemi cittadini e ottenendo consensi e applausi a non finire. Ristabilito il silenzio, però, si alzò un oppositore e si udì la sua voce glaciale: «Bravo. Gli ha parlato tanto bene e polce che si merita un premio anche lui: il dentifricio della ditta X...». Forse, non ci fu mai nemesi tanto feroce quanto questa di Botta e risposta.

Luigi Ricci

Silvio Gigli è nato a Siena il 3 agosto 1910. A Firenze, dove concluse gli studi, si addorlò in Scienze economiche e commerciali. Sin da giovanissimo aveva iniziato il lungo e formidoso tirocinio delle filodrammatiche e la carriera del giornalista, divenendo corrispondente da Siena di alcuni dei più importanti quotidiani toscani e nazionali. Attore, scrittore, regista versatile, si è specializzato in quei programmi radiofonici — oltre che in quelli per i ragazzi — che hanno a protagonista la folla. Ha fatto collezione di Microfoni e Maschere d'Argento. Quest'anno è stato insignito del «Mangia d'Oro», la più ambito distinzione senese, concessa a pochi privilegiati.



Nino Dal Fabbro e Isa Bellini

IERI E OGGI

Si, è vero: i vocabolari dell'arte si complicano ogni giorno di più, le creazioni e le invenzioni mirabili si susseguono senza posa, l'uomo non ha ancora stabilito se è uno spirito o una formula matematica... Strada facendo, comunque, provate a dare un'occhiata alla gente che cammina: uomini o donne, il loro volto non esprime né tristezza né allegria, sembra un viso di marmo, come quello delle statue che spuntano nei viali dei giardini; ma il loro cuore, inevitabilmente, ascolta una melodia; una melodia che parla d'amore o di giovinezza, uno dei tanti ritornelli imbottiti di sospiri e di cieli blu, di lune e di fiori... Comincio Tosì, al tempo delle piumate dame e dei brillanti «ufficiali»; poi — tramontate le piume e scoperto Pirandello — fu la volta di Kullì e di Gade, di Bixò e di E. A. Mario; finché — via col tempo — non si arrivò alla «musica a domicilio»: al «balconino fiorito» stornellato da Spadaro, alla «rondinella pellegrina» chiamata da Luciana Dölliver, all'«usignolo fra le rose» scoperto da Dino Di Luca. Le carte del gioco della canzone si chiamano oggi Villa, Valente, Pizzi, Presley, Reno, Laine; il ritmo accelerato della vita moderna ha contagiato anche le 32 misure degli Innocenti ritornelli; ma la gente, per altri versi smalzata, continua a rivelare nei confronti delle canzonette la stessa emotività e lo stesso entusiasmo di sempre.

La chiave del successo di «Ieri e oggi» è in fondo tutta qui: nell'amicizia veramente cordiale che lega il pubblico alle canzoni e nella formula semplice e garbata del programma. Affidato per la presentazione alle voci di Isa Bellini (una vecchia amica degli ascoltatori) e di Nino Dal Fabbro (che ha affrontato per la prima volta il pubblico in un ruolo per lui inconsueto), «Ieri e oggi» si avvale, come è noto, della collaborazione di due complessi tra i migliori attualmente in campo: Camfora e Savina. Questi, alcuni tra gli ospiti già apparsi alla ribalta del domenicale carosello: Julia De Palma, Nuccia Natali, Irene Gay, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo, Gianni Ravera, Ugo Calise e il Quartetto Cetra

OVERLAY

lattina gialla

per lucidare
pavimenti in:

marmo
piastrelle
mosaico
linoleum
e gomma;

si stende
meglio
con
lo

spargicera

OVERLAY
Non più
in ginocchio
per stendere Overlay!

QUALITÀ E QUANTITÀ

OVERLAY lucida meglio, conserva la brillantezza 2/3 volte più delle normali cere; non altera i colori dei pavimenti, non ingiallisce ed è lavabile. Si vende in lattine originali sigillate da gr. 250-500-1000 - peso netto.

UNIVERSAL
GENÈVE

Regola i voli della S.A.S.

POLAROUTER

automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD



GIUSEPPE

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Cinquantasette anni. Ventiquattro opere. Un'esistenza prodigiosa. Da un'infanzia sottomessa all'indigenza, al dominio del mondo. Due mogli. La prima, Margherita Barezzi, che si spegne quando la fiamma verdiana si accende; la seconda, Giuseppina Strepponi, che, sulla via dei trionfi, scorda la propria celebrità di cantatrice per dedicarsi totalmente ed umilmente al grande compositore. Incontro ad «Aida» dopo le portentose affermazioni di capolavori come «Nabucco» (1842); «Ernani» (1844); «Macbeth» (1847); «Rigoletto» (1851); «Il Trovatore» (1853); «La Traviata» (1853); «Simon Boccanegra» (1857); «Un ballo in maschera» (1859); «La forza del destino» (1862) «Don Carlos» (1867)...

CALEIDOSCOPIO

— Se Dio vuole siamo in porto col Ballo in maschera!

— Credi?

— Non c'è già forse il manifesto affisso alla porta del San Carlo?

Il manifesto c'è, ma c'è anche il capo della polizia di Napoli che ha una voglia matta di strapparli!

— Che dici mai?

— L'imprenditore Jacovacci si dà un gran da fare a sedurre alti funzionari ed a piacere Verdi, ma ormai non si tratta più di sfiorciare un libretto, si tratta di evitare uno di quei successi verdiani che si tramutano fatalmente in solenni esplosioni patriottiche...

I tempi sono burrascosi! Mazzini che è penetrato clandestinamente in Italia, si aggira per la Toscana divulgando programmi rivoluzionari, ed è braccato dalla polizia.

— Cavour si fa prestare dalla Francia i fili per tessere una buona ragnatela ad uso austriaco...

— Vittorio Emanuele sta per alzare il sacco...

— La folla grida Viva Verdi, e tutti sanno, polizia compresa, che Viva Verdi significa anche Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia...

— Il nemico ha paura...

— E chi ha paura giuoca le carte rovinose della crudeltà e della persecuzione...

— Insomma, signor Jacovacci, niente Ballo in maschera a Napoli?

— Darò l'opera a Roma. Ho buone sponde in Vaticano...

Un ballo in maschera sbarca infatti al teatro Apollo di Roma, e sbarcare è il verbo esatto perché il Tevere, gonfiato da piogge torrenziali ed incessanti, è uscito dalla sua gabbia come un bestione inferocito.

— Caro Jacovacci, hai preveduto molte cose, ma non che Giove Pluvio avrebbe potuto intendersela con la polizia!

— L'opera, maestro Verdi, si dà. Mi pare di vederlo il pubblico che raggiunge il teatro in barca e magari a nuoto!

— Per lei il pubblico è disposto a fare questo ed altro...

Un ballo in maschera trionfa... Il pubblico, ascoltandosi gli abiti fradici intorno ad improvvisati bracieri, mette il punto all'avvenimento artistico...

— Quest'opera estrinseca quello che nel Simon Boccanegra era rimasto ancora sigillato.

— Mirabile è la fusione tra espansione lirica ed accento drammatico.

— Varia, accurata, colorita, descrittiva è la tavolozza orchestrale...

Due mesi dopo la rappresentazione del Ballo in maschera, nel villaggio di Colanges-sous-Salère, nella Savoia ancora italiana, Verdi e la Strepponi si sposano. Nessuno assiste alla cerimonia. È il 29 aprile del 1859... Lo stesso giorno Vittorio Emanuele II chiama il popolo alla lotta per l'indipendenza della patria, ed il suo proclama ha il ritmo di una melodia verdiana...

— Giuseppina, andremo a Sant'Agata a sfogliare giornate tranquille! Ci pensi che gioia inaffiare fiori, badare all'orto, farsi prestare un'anima semplice dai contadini?

— Credi che ti lasceranno davvero in pace?

— Chi mai potrebbe...?

— Tutti, Giuseppe, perché dare quello che tu dai è una suprema gioia, ma è anche una grande schiavitù... Ci scommetto che ti vorranno deputato nel nuovo parlamento!

— Non dire eresie, in parlamento io sarei logico come un astronomo

allo sportello di una banca!

Eppure nessuno trova strano ed illogico che Cavour chieda a Verdi di fare parte del Parlamento...

Due uomini che hanno servito ed onorato l'Italia con le loro opere debbono rappresentare in Parlamento il genio italiano: Alessandro Manzoni, e lei maestro Verdi!

— Conte Cavour, sono senza parole!

— Ben altro che parole dà all'Italia, maestro Verdi!

Giuseppina è fiera del marito deputato, che di contro si scuote di dosso la parola deputato come un peso insopportabile, e dopo la solenne seduta in Parlamento nella quale Roma viene proclamata capitale d'Italia, tira un bel sospiro e dice a Cavour:

— Ora posso finalmente tornare a casa, ma non è un ritorno, torniamo alla mia diletta campagna...

— Maestro, l'Italia si fa con l'armonia.

— E' tutto vero, è sempre vero quello che lei dice, ma non è meno vero che di fare il deputato io non ho il desiderio, il talento, le attitudini... e la pazienza!

— Ah, come si sta bene a Sant'Agata; e com'è riposante essere sol-

tanto il signor Peppino e non l'onorevole Giuseppe Verdi!... Anche la buona signora Peppina va mettendo radici nelle terre non più insospitate nelle quali è nato e cresciuto il «suo» Verdi... Sono tutti cordiali, tutti generosi, ora, a Busseto, compreso il sole che nella stagione fredda si porta a Genova gli amici illustri perché non vuole che possa filtrare nella nebbia nel cervello di un genio e nell'anima di una donna innamorata... E' allora una beffa al sole quella che fa Verdi componendo un'opera destinata alla Russia? No, non c'è mai beffa nella vita di un artista puro, c'è soltanto fantasia, e la fantasia, soltanto la fantasia, scavalca la logica!... Per questo Verdi seppellisce il sole di Genova nelle fonde tasche di un arruffato pellicciotto, e chiuso nella valigia il manoscritto de *La forza del destino*, raggiunge il teatro imperiale di Pietroburgo... Il successo dell'opera non è contrastato dalla pubblica opinione, ma il nascente nazionalismo musicale russo si adombra per la insolente esterofilia dei teatri...

— Perché al migliore dei compositori russi si danno cinquecento rubli per un'opera nuova, e Verdi di rubli ne ha incassati ben ventiduemila?

— Perché Verdi... è Verdi!

— D'accordo, ma la differenza è tuttavia sbalorditiva!

Verdi alza il bavero, e tira via. Parigi lo attende al varco di un *Macbeth* in buona parte rifatto, ma l'esito lo delude...

— Credevo... Speravo... Evidentemente ho avuto torto! Mi riesce tuttavia insopportabile l'appunto che mi fa un giornale di non conoscere



VERDI

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

SI MA NO

Shakespeare. Sino dalla mia infanzia ho prediletto Shakespeare, e sono certo di avere almeno sfiorate le sue abissali radici. Quanto a musicarlo è un'altra cosa.

— Quello che manca tra te e Shakespeare, caro Verdi, è un librettista di genio che comprenda bene entrambi.

— Credi sia nato questo librettista?

— Io dico di sì. Ho conosciuto a Milano un giovane ventenne che si autodefinisce avanguardista ed afferma essere l'ottimismo l'angolo ottuso dell'intelletto, mentre il pessimismo ne è l'angolo acuto.

— Può anche essere vero. Quali sono le intenzioni di questo giovane?

— Per ora vorrebbe bruciare le tue opere, ma tra qualche anno, quando i bolitori giovanili saranno svaniti, non si sa mai, potrebbe anche diventare l'anello di congiunzione tra te e Shakespeare.

— Cosa te lo fa pensare?

— Un presentimento! Quel giovane dinamardo, che ha indubbiamente molto ingegno, oggi ti insulta, ma domani si inginoccherà innanzi a te.

— Perché?

— Perché l'ingegno, presto o tardi, distrugge i preconcetti.

— Come si chiama il giovane del quale parli?

— Si chiama Arrigo Boito.

SEMPRE SOLO

— Vecchio Andrea, i fiori che hai colto per me questa mattina, e che hai coltivato con tanto amore, li ho depositi sulle tombe del padre e del benefattore del mio... del nostro Verdi.

— Lei è buona signora Peppina! La buon'anima del signor Barezzi è stato un altro padre per il padrone!

— Lo so, so tutto.

— Ha fatto appena in tempo ad apprendere il successo del Don Carlos a Parigi. Quando sono andato a trovarlo alla fine di marzo mi ha detto: leggi, vecchio Andrea, cosa scrive un giornale francese: scrive che la prima del Don Carlos deve ritenersi una data memorabile per l'arte italiana e per la storia del massimo teatro francese. Quattro mesi dopo il buon signor Antonio se n'è andato in paradiso.

— Poveretto!... Dimmi vecchio Andrea, il Maestro è sempre nel tuo studio?

— Sì, ma non è solo. E' venuto a trovarlo un forestiero, credo un francese, un certo duili... duili...

— Se è Du Locle lo conosco benissimo! E' il direttore dell'Opéra-Comique. Un uomo pieno d'ingegno. Scrive anche libretti d'opera.

— Guardi, signora Peppina, sta uscendo dallo studio del maestro!

— Ma sì, è proprio lui! Buon giorno, amico Du Locle.

— Oh, sono felice, tanto felice, di rivivermi, impareggiabile signora Verdi!

— Di che umore ha trovato il Maestro?

— Di buon umore... ma solo.

— Come solo?

— Lui è sempre solo! Gli altri qualche volta sono con lui, ma lui non è mai con gli altri.

— Mi accorgo che lo conosce bene.

— Come potrei non conoscerlo do-

po tanti incontri... e tanti scontri?!...

— Desidera qualcosa da Verdi?

— Il presentimento Verdi non l'ho detto perché voi sapete bene come fa quando gli si rivolge un complimento!

— Fa come il gatto quando vede un cane!

— Ecco, raddrizza il pelo!

— Dica a me quello che ha taciuto a Verdi.

— Il Viceré d'Egitto mi ha incaricato di sceneggiare un soggetto egiziano ed affidarlo per la musica ad un compositore celebre scegliendo tra Gounod, Verdi e Wagner.

— E lei ha scelto Verdi?

— Non vi ho pensato un solo istante!

— Bravo Du Locle, al momento opportuno lo farò sapere a Verdi.

— A Verdi ho parlato soltanto dell'opera. A tutta prima si è scagliato contro i teatri parigini. "Non scriverò mai più per Parigi: ha urlato. Non che mi trattenga il giudizio del pubblico parigino, bensì la certezza di non riuscire a fare eseguire a Parigi la mia musica come la voglio io. Nei vostri teatri, ha soggiunto, vi sono troppi sapienti. Io non sono un compositore per Parigi. Dirò anzi che non sono un buon cuoco per la cucina parigina".

— Lei deve scusarlo.

— "Io ho quasi gridato, "credo all'ispirazione, e voi alla fattura; io all'arte, e voi al divertimento, all'artificio, al sistema". Poi, di colpo, quando ha veduto il mio volto sgomento, si è calmato...

— Fa sempre così, ma chi vuole qualcosa da lui deve essere contento che si arrabbi perché poi diventa più arrendevole. Il guaio è quando i no li dice con molta calma. Allora non c'è rimedio!

— Infatti, quando gli ho parlato di un'opera nuova di soggetto egiziano da rappresentare al Cairo in occasione dell'apertura del canale di Suez, è stato inaspettatamente calmo. Mi ha chiesto del soggetto; gli ho detto di averlo tolto da una novella egiziana di Mariette. Gli ho mostrato l'abbozzo.

— Lo ha letto?

— Sì, e con molta attenzione. "E' ben fatto", ha esclamato alla fine, "vi sono due o tre situazioni molto belle anche se non novissime, e poi c'è la tinta musicale".

— Ha detto la tinta musicale?

— Proprio così!

— Allora può essere certo che lo musicerà. Ha detto la medesima cosa quando si è messo a musicare il Rigoletto, Il trovatore e La traviata.

— Non vi ho ancora raccontato tutto: dopo di avere riguardato l'abbozzo, mi ha proposto di rimanere a Sant'Agata qualche giorno per studiare insieme l'architettura dell'opera. Infine ha dettato le sue condizioni.

— Verdi è l'uomo dei patti chiari. Quali sono le sue condizioni?

— I versi del libretto dovranno essere del Ghislanzoni; al Cairo Verdi non andrà, ma invierà un direttore d'orchestra di sua fiducia; all'infuori dell'Egitto si riserverà la proprietà dell'opera per tutto il mondo; alla consegna della partitura la Banca Rothschild dovrà versargli la somma di centocinquanta mila franchi.

— Le sembrano condizioni accettabili?

— Accettabilissime. Verdi... è Verdi! Vorrei soltanto che non cambiasse idea.

— Non muta mai le sue idee. Qualche volta accetta anche le idee degli altri, ma le adopera soltanto quando sono diventate sue! Nei giorni che rimarrà qui a Sant'Agata l'aiuterò a non rimanere troppo tempo con Verdi. Non ha forse detto, osservazione giustissima, che Verdi è sempre solo?

— L'ho detto, ed aggiungo che al mondo non v'è nulla di più affascinante della sua solitudine...

Renzo Bianchi

(XIII - continua)

ma... quale sarà veramente il migliore? il più conveniente?

Ecco il dubbio che giustamente preoccupa ogni brava massaia di fronte ad ogni acquisto.

Acquistare è facile, ma la scelta è difficile, specie nel campo alimentare dove è in gioco la salute dei propri cari cioè la più grande ricchezza dell'uomo.



mamme

non affidatevi al caso. Con la salute non si scherza, è pericoloso!

La scelta è facile, basta ricordare un vecchio nome PLASMON - marchio di fama internazionale che è garanzia e certezza di qualità e bontà

Ricordate i Biscotti al Plasmon gli unici in commercio che contengono il Plasmon e quindi la più completa e felice combinazione organica di Proteine animali e vegetali ricca di sali minerali ed altri principi attivi.

I Biscotti al Plasmon, da soli, costituiscono un alimento prezioso!

Sono consigliati:

per lo svezzamento (spappolati nel latte)

per i bambini, prima e durante gli studi

per gli adulti per i convalescenti e persone in età

per i sofferenti di stomaco e intestino



Prodotto qualificato per la prima infanzia dall'alto Commissariato di Igiene e Sanità

biscotti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cucki
in Acetate delle
Antiche Distillerie di Farnese, Astoria



(Disegno di REGOSA)

VITA col PA



Interpreti dell'edizione americana:
Dorothy Stickney e Howard Lindsay

*La televisione
presenta la commedia
di Howard Lindsay
e Russel Crouse con Paolo Stop-
pa e Rina Morelli, gli stessi attori
da cui fu portata al successo
nel 1947 in un'edizione
che venne curata da
Luchino Visconti*

In un'epoca come la nostra è necessario, in ogni campo, uniformarsi alle regole del gioco.
E' il nostro gioco di uomini, oggi, non è più sulla fiducia, ma sulla dimostrazione. Quindi se anche vi dichiarate esperti di cinema, prima di

darvi la mano, vi rivolgiamo alcune domande per vedere e sapere, direttamente, se siete proprio esperti. Non possiamo, capite, crederci sulla parola. Questo è il nostro gioco attuale, e le nostre regole sono, così, precise.
Dunque usiamone, anche per

parlare di questa commedia di Lindsay e Crouse. La domanda è semplice, la risposta deve essere il titolo del film che fu tratto dalla commedia. Film e commedia hanno lo stesso titolo.
Dunque: una famiglia di capelli rossi; un ragazzino che



Album italiano di

Giorgio De Lullo e Ferruccio Interlanghe

La compagnia Morelli-Stoppa



Dalla commedia Vita col padre fu tratto un film, nel 1948, dallo stesso titolo: gli interpreti principali erano Irene Dunne e William Powell

DRÈ

scende le scale scivolando sulla ringhiera. Qual'è il titolo? Troppo poco? Bene: interpreti: William Powell e Irene Dunne con Elizabeth Taylor e Edmund Gwenn. Ancora poco? Produzione Warner Bros. Anno 1948. Tecnolor. Regia: Michael Curtiz.

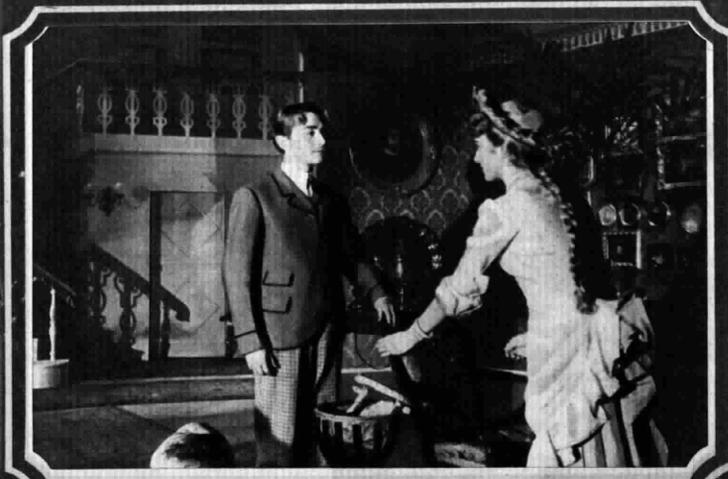


Dal film Vita col padre: William Powell, Irene Dunne (in primo piano) ed Elizabeth Taylor (vestito bianco)

Vita col padre.



Una scena della commedia, interpreti Morelli, Stoppa



Giorgio De Lullo e Annalisa Lotti

Be', se non lo sapete non presentatevi a Lascia o raddoppia. Il titolo era, ed è Vita col padre.

Un'opera, questa, che il cinema americano restituì al palcoscenico, in Italia, con l'interpretazione di Paolo Stoppa e Rina Morelli, e che ora passa alla TV ancora con Paolo Stoppa e Rina Morelli.

Si conclude, così, il ciclo di sfruttamento dell'opera; manca solo la variante in commedia musicale o lirica. Ma, concluso il ciclo, non si conclude la popolarità e l'attualità dell'opera. Spassosa conclusione dimostrativa di un discorso che tutti abbiamo fatto o facciamo: non è facile la « vita col padre ». Ma non è facile, riconosciamolo, neppure la vita « del » padre. Specie quella di un padre, come questo, che pure in una certa agiatezza non ha l'esistenza scura di preoccupazioni. Alcune delle quali, riconosciamolo subito, gli vengono da un carattere forse un po' troppo subitaneo e irascibile. Una prova? Nel breve spazio della commedia passano per il palcoscenico tre cameriere. Una via l'altra, vengono assunte e licenziate. Al « padre » c'è sempre qualcosa che non piace. Ma le preoccupazioni che iniziano, appunto, col cattivo caffè della mattina e continuano col vestito nuovo per il figlio, con la festa che la moglie vuol organizzare e scoppiano con le notizie politiche o di borsa, diventano angoscia, ad-

dirittura, quando in casa arrivano, all'improvviso, la cugina della moglie ed una ragazzina. Eppure tutto questo, ed è già molto, non vi pare?, non è che il contorno del tema principale della commedia.

Un tema inedito veramente. Ad un certo punto, infatti, si scopre che il « padre » non è battezzato. Il che, naturalmente, determina un certo imbarazzo ed un certo scandalo. Scandalo ed imbarazzo ai quali è del tutto estraneo il « padre » che ritiene di essere vissuto benissimo fino ad ora senza battezzato e vuole continuare così.

Ma c'è la « madre » e, per quanto il padre urla e sbraita, come avviene nelle migliori famiglie, si sa fin d'ora che farà — come fanno tutti i padri — quello che « madre » vuole. Ora è evidente che il tema del battesimo è trattato con delicata leggerezza ed è solo una componente della massa di reagenti che vengono scaricati sul « padre » per determinarne le azioni. Un gioco, ma un gioco divertente nel quale è facilissimo ritrovare noi stessi, i nostri padri o i nostri figli. Perché è il gioco della nostra vita quotidiana, sintetizzato e leggermente esasperato a fini teatrali. Il che, del resto, non gli toglie realtà poiché anche noi, nella nostra vita quotidiana, facciamo spesso del teatro. A volte rendendocene e a volte non rendendocene conto.

Gilberto Loverso

RICORDI DI UN LIBRETTISTA

Da Puccini, a Mascagni a Lehar, ha collaborato con decine di musicisti. Nella sua movimentata esistenza, episodi, notazioni, personaggi e battute costituiscono una inesauribile miniera per la storia del nostro teatro

INDUSTRIA LIBRARIA
TIPOGRAFICA EDITRICE
Capitale e riserva L. 920.000.000
r. Bramante, 20 - Torino - Tel. 690.494

la ilte

ricorda agli amici del libro la sua produzione libraria particolarmente adatta per una «strenna»

I disegni di Perlinari, introduzione di E. Laraghi (pp. 120, 27 x 27, ill. nero e colori, rileg.)	L. 12.000
I mosaici di S. Maria Maggiore, di C. Cecchelli (pp. 356, 21,5 x 29, ill. nero e colori, rileg.)	15.000
Arazzi e tappeti antichi, a cura di V. Viazzi (pp. 220, 22 x 30, ill. nero e colori, rileg.)	9.000
Il mobile e gli ambienti, a cura di A. Pedrini (pp. 268, 25 x 35, ill. nero, rileg.)	8.000
Il Ticino, di S. Fantanizza (pp. 300, 22 x 29, ill. nero e colori, rileg.)	7.000
Pasini e Quadreane, a cura di M. Bernardi (pp. 110, 22 x 30, ill. nero e colori, rileg.)	5.000
Il ferro battuto, a cura di A. Pedrini (pp. 300, 24 x 34, ill. nero, rileg.)	8.000
Ottocento piemontese, a cura di M. Bernardi (pp. 350, 22 x 28, ill. nero, rileg.)	2.000
Disegni dei maestri stanzieri della Biblioteca reale di Torino, a cura di A. Bertini (catalogo riccamente illustrato)	800
Cinquante opere di Antonio Fontanesi, a cura di V. Viale e M. Bernardi (catalogo riccamente illustrato)	800
Badoglio racconta, di V. Viazzi (pp. 470, 14,5 x 22, ill. nero, rileg.)	L. 3.000
L'ultima battaglia politica di Cavour, di E. Passaric d'Entrèves (pp. 392, 14,5 x 22, ill. nero, rileg.)	2.500
Lettere d'amore, di C. Cavour (pp. 400, 14,5 x 22, ill. nero, rileg.)	3.500
Relazioni con il Granducato di Toscana, a cura di C. Pischetta (pp. 590, 17 x 25, brochure)	2.000
Relazioni con lo Stato Pontificio, a cura di C. Banti di Vesme (pp. 528, 17 x 25, brochure)	2.500
Relazioni con il Regno delle Due Sicilie, a cura di G. Quazza (pp. 590, 17 x 25, brochure)	2.500
Relazioni diplomatiche fra la Gran Bretagna e il Regno di Sardegna, a cura di F. Curato (due volumi di complessive pp. 1460, 17,5 x 25, brochure)	6.000
Crispi e Menelich, di C. Zaghi (pp. 480, 17 x 24, ill. nero, brochure)	2.500
Tutto il Teatro di:	
Ibsen (pp. 1024, 17 x 24,5)	L. 5.000 - ediz. lusso L. 5.000
Dumas (pp. 976, 17 x 24,5)	L. 3.000 - ediz. lusso L. 5.000
Wildt (pp. 418, 17 x 24,5)	L. 2.000 - ediz. lusso L. 4.000
Molière (pp. 672, 17 x 24,5)	L. 3.000 - ediz. lusso L. 5.000
Shakespeare (pp. 688, 17 x 24,5)	L. 3.000 - ediz. lusso L. 5.000
Strindberg (pp. 700, 17 x 24,5)	L. 3.000 - ediz. lusso L. 5.000
Trent'anni di cronaca drammatica di R. Simon (vol. II e III - pp. 500 cad., 18 x 24,5, ill. nero caduno)	3.800
Le Comedie, di R. Simon (pp. 330, 17 x 24,5, rileg.)	1.500
Teatro d'America, di G. Cane (pp. 278, 14,5 x 20,5)	600
Le avventure di Pinocchio, di C. Collodi (pp. 230, 22 x 28, ill. nero e colori, rileg.)	L. 2.000
Racconti, di H. C. Andersen - Traduz. L. Gigli (pp. 120, 22 x 34, ill. nero e colori, rileg.)	1.200

Per le prenotazioni e gli acquisti rivolgersi a tutti i librai e occorrendo alla ilte, corso Bramante, 20 - Torino.

Attrezzatura modernissima - Stampa su macchine plane in tipo, offset e rotocalco; e su rotative rotocalco e tipografiche in nero e a colori - Giornali, periodici, volumi, pieghevoli e opuscoli pubblicitari, manifesti, schede, etichette, figurine, cartoline, calendari, diari, cartoline, enciclopedie e ogni altro lavoro commerciale e d'arte - Perfetta qualità di stampa - Puntualità nelle consegne - Prezzi modici



«H era un cacciatore che cacciava un capriolo»

Seguite ogni lunedì e giovedì alle ore 18,15 le lezioni di inglese alla televisione e acquistate il relativo manuale redatto con nuovissimo metodo dal docente del corso stesso.

Jole Giannini

PASSAPORTO

L'inglese alla TV Lire 1200

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla:

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Gli occhi acuti e maliziosi, nel volto ben disegnato e bulinato dagli anni, guardano attraverso le lenti. Dalla labbra fluiscono gli episodi, le notazioni, i personaggi e le battute... Potrei raccontarti — dice — come nel 1916, a Zurigo, offrii un caffè ad un certo Uliano... Seppi poi che lo chiamavano Lenin, O dirti, invece, come incontrai Giolitti... Narrarti come poco mancò che non sfidassi a duello Mussolini o come, a Parigi, dopo una burrascosa serata a teatro, un certo Ribbentrop, allora soltanto piazzista di spumanti, mi offrì una coppa di sciampagna...

Si direbbero le rimembranze di un giornalista di grido, sempre in viaggio attraverso questa tormentata Europa, occupato soltanto di interviste e di grandi reportages politici. Sulle labbra di Giovacchino Forzano fioriscono nomi e fatti, descrizioni di figure importanti ed eccentriche, fatti illuminanti e frasi di spirito così come gli vengono alla mente.

Ha collaborato con decine di musicisti. E sono tutti nomi cari al cuore dei cultori della lirica: da Puccini a Mascagni, da Leoncavallo a Giordano, da Wolf-Ferrari a Franchetti, da Ferrari-Trecate a Lehar, da Pedrollo a Ranzato, da Stolz a Marinuzzi... Ognuno di questi musicisti è legato al suo affetto, caro come un compagno di tratto di strada, nella difficile esistenza di colui che crea per il pubblico: chi per il genio, chi per l'estro, chi per il cuore, ognuno ha un posto in questo tempio dell'amicizia attiva.

Studiava medicina a Firenze quando un amico, direttore d'orchestra, lo invitò a dirigere in un teatrino di provincia, a cinque lire per sera. Così si avviò alla carriera del teatro, così pose, forse per la prima volta, ben fermo il piede su quel palcoscenico che doveva calcare poi per tanti anni:

autore, regista, allestire, animatore, accanto ai compositori con i quali collaborava, ai direttori d'orchestra (fra i quali Toscanini), agli attori di fama: Zaccanti, Ruggeri, Tina di Lorenzo, Falconi, Dina Galli, Sainati, Emma Gramatica, Maria Melato, Bertone, Tatiana Pavlova, Chiantoni, Benassi, Garibaldina Niccoli, Petrolini, Maldeca e altri, molti altri.

Sono troppe le cose da ricordare, quando si parla di Forzano. E il tema è qui troppo ristretto per il personaggio. Ritorniamo al librettista, che offre già tanta materia. Incontrò per la prima volta Giacomo Puccini quand'era studente, facendo la fila per comprare un biglietto di piccionia per la «prima» della Tosca. Lo ritrovò, anni dopo, allorché in qualità di giornalista si recò ad intervistarlo a Torre del Lago. Una viva simpatia si stabilì ad un tratto fra il maestro, arrivato e celebre, e il giovanotto che prendeva appunti sul suo taccuino.

«A lei così giovane — domandò alla fine il grande compositore tanto gentile d'animo e di tatto — oltre al giornalista che cosa piacerebbe di fare?»

«Maestro — rispose Forzano — vorrei arrivare a scrivere un libretto, su soggetto originale mio, per Giacomo Puccini.»

Queste parole, ardite e ingenue, furono il primo passo verso il libretto di *Suor Angelica* e di *Gianini Schicchi*, due dei tre gioielli del *Trittico*, che costarono a Forzano un arduo e pur dolce lavoro, sostenuto com'era dalle continue lettere, dalle cartoline scherzose, dagli affrettati e solleciti biglietti del maestro. Ché Puccini vigilava senza tregua, da lontano, sulle creature d'arte che nascevano sotto la penna di Forzano.

E non meno sollecito, quasi geloso delle ore e delle distrazioni del suo librettista, era Mascagni. Il compositore livornese era un cuore generoso, cui faceva da con-

trappeso un carattere estroso e impetuosissimo. Caldo di sangue, era pronto al fuoco gesto d'ira come al perdono e all'abbraccio. Pochi conoscono le avventure della collaborazione fra Mascagni e Forzano, pochi ricordano l'accessa ed aspra polemica sorta fra i due collaboratori a proposito di un duetto d'amore per il *Piccolo Marat*. Tutto finì affettuosamente, ma i giornali e il pubblico furono testimoni di una polemica feroce.

Il «litigio» fra Mascagni e Forzano non si concluse veramente che qualche tempo dopo. Era morto Giacomo Puccini. Per onorarne la memoria, con un gesto che sarebbe stato tanto caro al suo cuore, Forzano aveva deciso di portare il Carro di Tespi lirico, da lui fondato, ad eseguire la *Bohème* a Torre del Lago, di fronte alla casa del Maestro. Andò così a chiedere a Mascagni di voler dirigere, in quell'occasione, il capolavoro pucciniano. Mascagni, senza profferir parola, lo abbracciò commosso. E' un episodio ignoto che sfata tutta una leggenda di rivalità e di invidie, che rivela il cuore dei veri artisti, così com'erano, generosi, affettuosi, umani.

Questo e mille altri racconti fluiscono dalle labbra di Forzano. E non debbono essere scritti, ma narrati dalla sua voce viva, piena d'estro e mutevole, calda e scoppiettante, con quel tono perentorio che solo la realtà e la verità possono avere.

La dolce affabilità di Puccini, le notti al pianoforte di Mascagni, Wolf-Ferrari per istrada e in teatro, Giordano e la sua quadrata pacatezza, Lehar e il suo inappagato desiderio di comporre una opera, Leoncavallo in carrozza e Franchetti in cucina, tutto passa in questo fiume di ricordanze. E quanti altri fatti, nomi, personaggi, battute, polemiche sgorgano dalla viva voce di Forzano. Trent'anni e più di teatro non si vivono invano! L'elenco dell'opera omnia di questo scrittore sembra infinito, tanta è la dovizia dei lavori, la varietà degli spunti, la genialità e l'impianto degli indimenticabili personaggi. I libretti d'opera ai quali ha lavorato (e dei quali si accinge a parlare al pubblico della radio) non sono che ventuno. E già sembrano molti. Ma a questa copia di lavori si devono aggiungere 32 fra commedie e drammi, 10 libretti d'operetta e 6 riviste, senza contare una decina di soggetti per film. E l'elenco è tuttavia aperto, ché Forzano è attivo e operante. «Tra poco avrai una sorpresa» mi dice sorridendo con malizia. «Con un nuovo lavoro» mi confida, «voglio festeggiare il compleanno della mia più amata creatura, il Centro Cinematografico di Tirrenia, del quale ricorrono appunto i 21 anni».

Ricordi di un librettista... Aspettiamo i *Ricordi di un uomo di teatro*.

Angelo Nizza



Mascagni fa sentire al suo librettista Forzano la musica del *Piccolo Marat*

giovedì ore 18,30 secondo progr.



Due leggendari capitani degli azzurri: Piola e Meazza

Per i calciatori azzurri propizio il mese di dicembre

A sei anni di distanza dall'ultimo confronto, Italia ed Austria si ritroveranno di fronte domenica a Genova

Siamo alle soglie del secondo incontro calcistico internazionale della stagione. Dopo Svizzera-Italia, concluso con un pareggio valorizzato dalla successiva netta vittoria dei rossocrociati sulla Germania a Gancorfote, sta per andare in scena — sul verde palcoscenico di Genova — la partita Italia-Austria n. 22.

Fra le Nazionali straniere, contro cui la nostra ha disputato numerose partite (da 10 in su), quella dell'Austria è la sola che vanti sugli azzurri un bilancio attivo: 10 vittorie, 5 pareggi e 6 sconfitte (e 42 gol segnati contro 26 subiti). Furono i primi confronti a far pendere la bilancia dalla parte degli austriaci: le tre sconfitte iniziali degli azzurri (1-5 alle Olimpiadi del 1912 a Stoccolma, 1-3 cinque mesi dopo a Genova e 0-2 nel 1913 a Vienna) e, dopo tre pareggi consecutivi (0-0 nel '14 a Milano, 3-3 nel '22 ancora a Milano e 0-0 nel '23 a Vienna), altre due sconfitte consecutive (addirittura per 0-4 a Genova nel '24), appesantirono a tal punto il nostro passivo nei confronti dell'Austria (5 sconfitte e 3 pareggi, 18 gol subiti contro 5 segnati) da permetterci soltanto di mitigarlo nel successivo e più lungo periodo (ventitré anni), di quasi perfetto equilibrio (6 vittorie italiane, 2 pareggi e 5 vittorie austriache, 21 gol degli azzurri e 24 dei bianchi).

Troppo tardi giunse la prima vittoria sull'Austria, e non sempre per colpa degli azzurri fu rinviata da una partita all'altra. Se nel '22 a Milano non seppero approfittare del vantaggio di 3-1 a mezz'ora dalla fine (lasciando che gli ospiti segnassero due gol in dieci minuti), nel '28 a Roma la sfortuna ci mise lo zampino (è il caso di dirlo), facendo sì che, sui 2-2 a pochi minuti dalla fine, il centravanti Libonati, solo davanti al rassegnato portiere austriaco, falsasse il gol del 3-2 per aver colpito, insieme con la palla, un ciuffo di erba!

Finalmente, dopo diciannove anni di vani tentativi, all'undicesima partita gli azzurri conquistarono la loro prima vittoria sui bianchi del « mago » Hugo Meisl. Era il 21 febbraio 1931, e il gol con cui al 34° minuto il ventenne Meazza batté il bravissimo Hiden (pareggiando la rete ottenuta al 4° minuto dall'austriaco Horvath) rimase famoso, tanto da costituire un esempio classico, spesso citato. Fu quello che da allora si è chiamato gol a invito, giacché Meazza temporeggiò con la palla al piede

sino a far uscire il portiere dai pali, poi, come l'avversario tentò il tuffo in avanti, lo aggirò elegantemente segnando a porta vuota! Il gol, con cui Orsi all'inizio della ripresa portò l'Italia in vantaggio (che non doveva più sfuggire agli azzurri), apparve logico sbocco alla splendida premessa creata dall'impreggiabile Meazza.

Battuta quel giorno, l'Austria non tardò a riprendere il sopravvento, vincendo l'anno dopo a Vienna (con una doppietta, in soli due minuti, del classico Sindelar, alla quale Meazza non poté opporre che un gol), e vincendo ancora più nettamente due anni dopo a Torino (4-2 dopo il 3-0 del primo tempo). Ma doveva essere l'ultimo smacco subito dagli azzurri in Italia ad opera degli austriaci: infatti, quattro mesi dopo, a Milano, per il campionato mondiale 1934, i bianchi erano battuti (ed eliminati) da un gol di Guaita e, meno di un anno dopo (24 marzo 1935), la loro roccaforte viennese cedeva sotto i colpi di Piola, esordiente fra i moschettieri in sostituzione dell'indisponibile Meazza. Furono due magnifici gol, che il famoso vercellese ricorda come i più belli della sua carriera di azzurro.

Terza consecutiva vittoria, nel '36 a Berlino (finale del torneo olimpico): 2-1 dopo i tempi supplementari, grazie a un gol di Frossi, già autore del primo. Poi, la ripresa dei rapporti italo-austriaci nel dopoguerra. Due successi per parte (3-2 a Milano, 1-5 a Vienna, 3-1 a Firenze e 0-1 a Vienna), storia troppo recente per dover essere illustrata.

A sei anni di distanza dall'ultimo confronto, Italia e Austria si ritroveranno di fronte domenica 9 dicembre. Genova ci ricorda due sconfitte contro i bianchi, ma la « cabala » ci ricorda che quella del 22 dicembre 1912 è l'unica subita dagli azzurri in questo mese, a loro più di qualsiasi altro propizio (13 vittorie, 3 pareggi e, come abbiamo visto, una sola sconfitta, risalente a quarantaquattro anni fa!). E la « cabala », nel calcio — più gioco che sport — ha la sua importanza. Non per niente ci aveva ricordato, prima dell'incontro di Berna, che novembre è il mese dei pareggi!

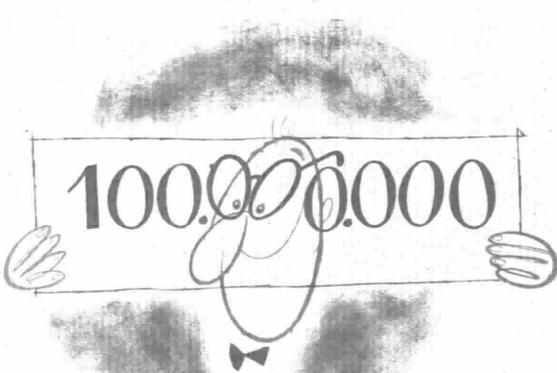
Eugenio Danese

domenica ore 14,15
programma nazionale

LE CANZONI DELLA FORTUNA

con la Lotteria di Capodanno

AUGURATE MILIONI
con la speciale cartolina-biglietto della Lotteria



Anche alla seconda fase eliminatória delle Canzoni della Fortuna è collegato un Concorso pronostici. Per parteciparvi è sufficiente spedire alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorsi Lotteria di Capodanno - via Arsenalè 21 - Torino, una cartolina postale entro le ore 12 del 15 dicembre prossimo, munita di uno degli appositi talloncini annessi al biglietto, indicando il nome di uno fra i compositori che, a vostro giudizio, sarà fra i sedici ammessi alla selezione finale. Sono in palio otto premi per complessive lire 1.400.000.

I VINCITORI DELLA SETTIMANA SETTIMANA

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 24 novembre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dal 25 al 30 novembre 1956 sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito per l'assegnazione dei premi consistenti ciascuno in

L. 100.000 (oppure un Televisore da 17")

i concorrenti:

Ada Nitti, via Bonazzi, 39 - Bari (tagliando lotteria serie E n. 03459);
Giovanni Franchetto, corso Vigna, 3 - Fraz. S. Grato - Ivrea (Torino) (tagliando lotteria serie F n. 24648);
Virginia Zinelli, via Crispi, 2 - Bergamo (tagliando lotteria serie E n. 04519);
Maria Varese, via Roberto Malatesta 330 F - Roma (tagliando lotteria serie G n. 85189);
Antonio Covra, Casella Postale 385 - Mogadiscio (Somalia) (tagliando lotteria serie M n. 43041);
Anna Rossi, via Forte dei Marmi, 24 - Fregene (Roma) (tagliando lotteria serie E n. 91905);
Giuseppe Ciampagna, via S. Jacopo Acquaviva, 17 - Livorno (tagliando lotteria serie B n. 34077);

Ecco le canzoni prescelte dalle giurie:

25 novembre: Mandolinata a sera	del M° Virgilio Panzani
26 » Cadono le foglie	del M° Piero Pizzigoni
27 » Piemontesina	del M° Giovanni Raimondo
28 » C'è una chiesetta	del M° Giuseppe Rampoldi
30 » Un po' di luna	del M° Nino Ravanini

Dura
tutta
la
vita!

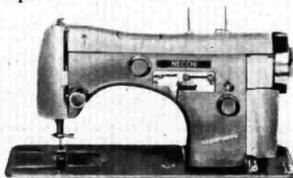


Pensateci molto e pensateci bene, prima di acquistare la macchina per cucire. Scegliete una macchina veramente moderna e veramente completa.

NECCHI supernova automatica

è la macchina per cucire europea più venduta in America; è un vero prodigio della tecnica moderna: cuce, rammenda, ricama, attacca i bottoni, esegue automaticamente anche le asole.

La **supernova automatica** è la più completa macchina per cucire di tutti i tempi.



In tutti i negozi **NECCHI** una vastissima scelta di macchine e di mobili. Troverete sempre la macchina per cucire che desiderate.

NECCHI

in tutto il mondo
▶ in ogni casa

Per una storia del divismo

FIDANZATI del MONDO

La tenera Mary Pickford dai lunghi riccioli dorati - Il cavaliere Douglas senior - Rodolfo Guglielmi, il Valentino - Dal mito di Greta a quello di Marlene, di Marilyn Monroe e di Sophia Loren

Su quel rilevantissimo fenomeno che è la « mitologia del ventesimo secolo », vale a dire il divismo cinematografico, esiste una vasta letteratura, a carattere storico, memorialistico, scandalistico, pubblicitario, satirico e via dicendo. Il fatto è più che spiegabile: la storia del divismo è parte integrante della storia del costume del nostro secolo. La donna e l'uomo del Novecento hanno amato idolatrare e assumere a simboli dei loro ideali, ora romanticamente domestici, ora favolosamente esotici, questa o quella figura espressa dalla mastodontica « fabbrica dei sogni » che si chiama Hollywood. Perché dire divismo è dire, sostanzialmente, Hollywood, la cui industria ha basato e in buona misura tuttora basa la propria fortuna sullo *star system*, vale a dire sulla creazione e sulla perpetuazione di una tipologia fissa, rispondente alle esigenze fondamentali del pubblico. Mutano, infatti, talune caratteristiche esteriori, secondo il labile volgere dei gusti e delle mode, ma i tipi, dal più al meno, sono sempre quelli. I tipi, cioè, sui quali uno scrittore caustico, Elmer Rice, innalzò in un romanzo satirico rimasto classico in materia: *Viaggio a Purilia*.



In questi ultimi anni il cinema italiano ha creato, insieme al neorealismo, anche un neodivismo di cui Gina Lollobrigida è certo fra le più belle e giustamente acclamate rappresentanti

Le Illibate, le Birbaccone, le Dolorose e i loro corrispondenti maschili, di cui Rice offre una definizione esemplarmente maligna, furono fin dal primo momento e continuano a essere oggi gli elementi essenziali per l'incremento di un'industria mirante alla produzione « in serie » di una merce,

come il film, destinata allo svago quotidiano di spettatori sparsi per tutto il mondo. Più di quarant'anni fa un astuto uomo d'affari, Adolph Zukor, lanciò un orgoglioso slogan, quale motto per la sua casa, che doveva chiamarsi in seguito Paramount: *Attori famosi in drammi famosi*. E il cammino fortunato del cinema americano ebbe inizio. Nacque la prima diva, e fu la « fidanzata del mondo », la tenera e dolcissima Mary Pickford, l'eterna bambina dai lunghi riccioli dorati. Un giorno la fidanzata del mondo incontrò il suo principe azzurro, e questi fu Douglas Fairbanks senior, l'americano per eccellenza, l'uomo dal credo ottimistico, dal dinamismo ineccepibile, il « cavaliere senza macchia e senza paura », che amò ribattezzarsi, di volta in volta, Zorro e d'Artagnan, Robin Hood e ladro di Bagdad. Il favore con cui gli adoratori, i *fans*, accolsero quel matrimonio valse a dimostrare quello che i produttori si erano fino ad allora rifiutati di credere: che il felice accoppiamento, nella vita, di due divi popolari poteva rappresentare un eccellente sussidio pubblicitario. Anche quel matrimonio perfetto ebbe fine, come quasi tutti i matrimoni della volubile Hollywood, e il mondo sospirò, pianse e rimpianse. Ma frattanto erano venuti accattivandosi i favori delle platee i grandi amatori, i protagonisti delle divoranti passioni. Quando Rodolfo Guglielmi, l'italiano di Castellaneta di Taranto, ribattezzatosi Valentino, e divenuto più tardi, per le sue adoratrici, Rudy, era ancora un virtuoso di tango, nessun produttore americano avrebbe puntato un dollaro su un tipo come il suo, di bel giovane integralmente latino. Bastò un personaggio, quello del prestigioso argentino, protagonista de *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*, perché le folle capissero di avere trovato un ideale da divinizzare. Quando a quel personaggio succedette l'imperioso Sceicco, un vento di follia percorse l'America e il mondo: i primi anni del *roaring twenties*, del leggendario e frenetico decennio 1920-30, videro la fioritura di innumerevoli, piccoli « sceicchi », cresciuti nel culto di quel mito. E quando Valentino morì, trentunenne lo scoppio del fanatismo, oltre oceano, fu tale da indurre un romanziere come Dos Passos a registrarne, con la sua penna impassibile, le manifestazioni più sferzate. Le « vedove inconsolabili », a cominciare da una delle dive del giorno, Pola Negri, furono innumerevoli. Qualcuna esiste ancora e tuttora si ostina a portare il suo fiore e la sua lacrima sulla tomba venerata. Valentino moriva, e nello stesso anno iniziava la sua carriera americana un'attrice svedese,



Il mito di Greta Garbo è stato e tuttora rimane uno dei più splendidi. Il ciclo della Garbo è durato circa quindici anni. Raggiunto l'apice del successo e del trionfo presso tutti i pubblici del mondo, la « divina » si ritirò dall'arte per vivere in uno splendido e rigido isolamento. Aveva soltanto trentacinque anni

L'AVVOCATO DI TUTTI

Le monete nella fontana

I «ragazzini» romani che, una sera della scorsa estate, si tuffavano nel fontanone di Trevi non avrebbero davvero immaginato di trovarsi all'origine di un'elegante questione giudiziaria: una questione che ha dato modo al Tribunale di Roma di stabilire alcuni interessanti principi di diritto. Tutti conoscono l'uso dei turisti di ogni Paese di gettare qualche moneta nella fontana di Trevi nella credenza superstiziosa di garantirsi un ritorno nella Città eterna, e tutti sanno anche che i monelli del quartiere non aspettano altro per scendere nella vasca e far proprie le monete. Finora questo procedere dei «ragazzini» era stato considerato solo una veniale contravvenzione al divieto di entrare nei luoghi cintati di pertinenza comunale; ma davanti al tribunale di Roma si è discusso, in una recente occasione, se esso non integri una ipotesi alquanto più grave di reato, l'ipotesi del delitto di furto.

Come mai furto?, si dirà. Non certamente furto a danno dei turisti, i quali, gettando le monete nella vasca della fontana, manifestano chiaramente l'intenzione di rinunciare alla proprietà delle stesse, di non volerle più come proprie. E allora, furto a danno di chi? A danno del Comune, si è risposto, perché «queste monete (parole testuali della sentenza) vengono gettate non in luogo pubblico, ma in luogo riservato», dimodoché «non vi è dubbio che esse divengono proprietà dell'ente cui i luoghi appartengono». In altri termini, secondo il tribunale di Roma, le monete gettate nella fontana di Trevi non divengono «res nullius», cose di nessuno, che chiunque possa acquistare in proprietà sol che le raccolga, ma passano dalla proprietà dei turisti che le gettano alla proprietà del Comune. Tanto vero, aggiunge il Tribunale, che i dipendenti comunali incaricati della pulizia e della manutenzione del fontanone del Salvi «non solo, per inveterata consuetudine, raccolgono le monete e le versano alle casse del Comune, che le ascrivono tra le proprie entrate patrimoniali, ma vigilano affinché nessuno si introduca nell'acqua e ne sottragga il danaro».

Non è questo certamente il luogo per discutere funditus la sottile questione e per cercar di risolverla. Basta averla adombrata, affinché tutti i lettori cortesemente vi pensino e vedano se vi è modo di venire incontro, mediante qualche raffinato «distinguo», a quei poveri ragazzini di Roma, che vedono per ora in serio pericolo una loro piccola fonte di guadagno e, sopra tutto, una loro grande ragione di divertimento.

Risposte agli ascoltatori

Gustavo G. (Monza). - L'accusarsi, sia pure per nobilissimi motivi, di un reato non commesso costituisce un delitto contro l'amministrazione della giustizia, e più precisamente il delitto di autocollusione. Al proposito l'art. 369 cod. pen. stabilisce che chiunque, mediante dichiarazione all'Autorità giudiziaria o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, ovvero mediante confessione innanzi all'Autorità giudiziaria, incolpa se stesso di un reato che egli sa non avvenuto o di un reato commesso da altri, è punito con la reclusione da uno a tre anni. La pena è diminuita se il fatto di cui ci si accusa non è classificato come delitto, ma come semplice contravvenzione (art. 370). L'autocollusione sussiste anche se la dichiarazione di autoaccusa sia fatta mediante scritto anonimo o sotto falso nome.

Alma D. (Genova). - Nella fattispecie da Lei esposta si è verificata una ipotesi di impedimento della nave per causa non imputabile alla Società armatrice: non disperse da questa, infatti, la complicazione internazionale cui si dovette la mancata partenza. Si applica, pertanto, l'art. 402 cod. nav., in forza del quale il contratto di trasporto è risolto e il vettore (la Società di navigazione) deve restituire il prezzo del biglietto.

C. M. (Cosenza). - Il mandato generale comprende l'autorizzazione a compiere ogni specie di atti, salvo quelli che eccedono l'ordinaria amministrazione. A termini dell'art. 1708 cod. civ., gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione devono essere indicati espressamente.

A. E.



Incontro di campioni. Giovanni Saponaro, magnifico concorrente e vincitore a Lascia o raddoppia per l'ippica, in visita di dovere ad una delle più illustri scuderie italiane, quella di Tezio-Incisa. A ricevere l'ospite di riguardo era il celebre fantino Camici che qui sta facendo le presentazioni tra Saponaro ed un nobile purosangue

GRADITO OSPITE IL MAE

Dante Alighieri ha fatto la sua ricomparsa a Lascia o raddoppia: il grande Poeta non è infatti un personaggio nuovo per il telequiz. Questa volta, però, s'è presentato non soltanto tra le pagine del suo immortale poema, ma con la sua stessa vita e le opere cosiddette «minori». L'ha accompagnato per mano, giovedì scorso, la signora Maria Teresa Balbiano D'Aramengo. La nobildonna torinese ha una specie di venerazione per il Sommo e quando ne parla — si direbbe — le brillano gli occhi. Giovedì scorso, appena abbandonato il palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, la signora Balbiano, ancora emozionata ha detto: «E' proprio...» su Dante "Lascia o raddoppia"

La storia di Noé Galimberti è patetica e commovente. Il simpatico contadino di Brianza (Bergamo) si è presentato a Lascia o raddoppia, per la musica lirica, con una grande speranza nel cuore: poter raccogliere una somma che gli consenta di prestare le cure necessarie al figlioletto Gabriele, attualmente ricoverato in una clinica milanese per una grave malattia agli occhi. La preparazione del signor Galimberti non è tuttavia improvvisata od approssimativa: egli è da tempo un appassionato di lirica ed è anzi riuscito — nelle prove lasciategli dal suo duro lavoro — a preparare due dizionari musicali. Lascia o raddoppia potrebbe veramente aprirgli un nuovo orizzonte





STRO DANTE

Non fosse altro che per la sua calma e la sua signorilità, Mario Sallinelli, esperto e appassionato di atletica leggera, s'è già fatto un nome nell'albo di *Lascia o raddoppia*. Resta ancora da chiedersi, però, dove vada a prendere tutte quelle calma e compassatezza. Nella vita privata, infatti, il nostro Sallinelli è agente pubblicitario cinematografico. Il diacono, la rapidità, l'intuizione immediata, il colpo d'occhio folgorante, lo « scatto » bruciante, sono la sua legge di ferro. Né si può dire che la sua calma gli derivi dalla sua stessa passione per l'atletica, una disciplina questa, tutt'altro che calma e contemplativa. E allora? Allora niente. Misteri psicologici di *Lascia o raddoppia* (continua a pag. 39)



DIMMI COME SCRIVI

Molti ancora stupiscono di dover indicare, per un esame grafico il proprio sesso, ritenendo ovvio che l'esperto lo deduca dal tipo di scrittura. Ecco invece un altro — limite — della grafologia poiché, se pure sappiamo che il sesso può influire sul carattere e sulle disposizioni naturali dell'individuo, non sempre una personalità maschile o femminile è così nettamente definita da imprimerci sul tracciato grafico. Oggi poi che la donna s'è molto mascolinizzata, perdendo le sue prerogative d'un tempo, di grazia e di riserbo; non è raro trovare nella sua grafia i segni di durezza, di energia, di forza, di audacia che si ritenevano qualità esclusive dell'uomo. Al contrario non possiamo escludere che esistano, in qualsiasi tempo, uomini di contagio timido, di animo gentile, di tempra debole, di carattere dolce e remissivo, e che tali si rivelino nello scrivere, trasferendo nella grafia gli attributi spirituali della femminilità. Oppure, anche senza così forti contrasti, la scrittura può presentare un aspetto neutro, cioè intermedio tra un tipo e l'altro; anche in questo caso è azzardato il pronunciarsi e rischiare il dare giudizi e consigli che, utili all'uomo possono risultare assurdi per una donna, o viceversa.

In conclusione solo coll'indicazione del sesso si può orientare il responso verso un preciso obiettivo. Sappiatevi regolare, amici, e non pretendete l'impossibile!

PICCOLA POSTA

potrebbe dedurlo e pe

Lizzy 37 — Perfettamente logico che non voglia descrivermi in anticipo il suo carattere, come lo vede lei, altrimenti a me « non resterebbe nulla da fare ». Ed eccole come lo vedo io: senza alcun dubbio è ricco di buone promesse che verranno mantenute, se riuscirà a vincere il forte egocentrismo che ancora lo domina. Forse è questo il solo intoppo ad una più fervida espansione del suo animo caldo e desioso e la causa delle sue vaghe scontentezze. La persona egocentrica è sempre esigente, orgogliosa, ostinata nelle sue idee e soggettiva nei giudizi. Ma se è intelligente come lei, ne è mai pienamente soddisfatta. Non vuole cancellare questo unico punto nero dal suo buon temperamento?

mente fortunata e infel

M.A.G.I. — Non poteva scegliere una missione più adatta alla sua sensibilità, acuitizzata dalle pene sofferte. Le par poco avere in dono dalla vita l'amore comprensivo per i bimbi? Se il dedicarsi all'insegnamento senza convinzione e con inadatte disposizioni d'animo è quanto di peggio possa risolvere una donna a danno suo e delle creaturine che le sono affidate, è al contrario un'ottima carriera per chi se ne fa un apostolato. Trovi perciò il coraggio di reagire a certi impulsi del suo carattere, inasprito dalle giovanili esperienze. Lei non è soltanto l'angelo tutelare dei suoi scolari, ma è l'esponente di una classe sociale, a cui competono obblighi ben definiti. Animo, cara amica!

particolari stati d'anmi

M. Raggia — Tutti i suoi volubili aspetti grafici dipendono dal non avere ancora una stabilità neppure in questo campo. Non ne faccia caso, perché gli assestamenti psichici giovanili non sono mai facili. La sua scritturina, proprio ancora scolastica si farà, col tempo, più sicura, ampia e personale. Per ora soltanto i tagli delle t e a colpo di frusta (come diciamo noi grafologi) sfoggiano una loro piccola spavalderia che arpeggia ad un carattere un po' impaziente d'indipendenza e d'affermazione, di diritti non riconosciuti dai maggiori. Non abbia premura, cara!

di ceste veramente

Ferdinando 1911 — Francamente, tutte le manchevolezze di cui s'incolpa non risultano nella sua grafia, salvo che proprio si voglia dare un eccessivo peso a quella sua tendenza ad abbandonarsi, sia pure un po' troppo, all'umore del momento. Ma, Dio volesse, che tutti avessero un cuore grande come il suo! Lei è un idealista e le costa un notevole sforzo l'adattarsi alla cruda e spietata realtà d'ogni giorno, benché l'accetti con volentoso impegno. Di lì nascono i conflitti che riscontra in se stesso. Piuttosto: abbia cura del suo sistema cardiaco e bilare che potrebbe, più tardi se non ora, darle qualche noia.

una risposta

Lazio Giuseppe — Ancora sotto le armi? Lei è tipo abbastanza disciplinato per uniformarsi al regolamento militare ed è soprattutto ben attento al suo tornaconto morale e materiale, per cui mai vorrebbe compromettere gli scopi da raggiungere. Ma dev'esserle mica facile col carattere che ha avuto da natura, rinunciare a far valere e prevalere la sua volontà? Mi dà ragione? La vedo (dalla scrittura) animato da giovanile avidità di crearsi un buon avvenire, senza

ristrettezze, pur senza rinunciare al passato a cui si sente legatissimo. E' tenace e volenteroso quando occorre, per farsi il suo posto nel mondo.

insegna e vorrei chi

Margi R. — Posso rispondere, senz'altro, agli interrogativi postomi, poiché rientrano nell'ambito della grafologia. Lei ha un'ottima preparazione morale ed intellettuale per il matrimonio e per la carriera. Sa concentrare le sue energie così da far tesoro dal tempo e delle esperienze, senza abbandonarsi a divagazioni inutili. E' persino troppo seria per la sua età, ed un po' di distensione giovanile dilaterebbe meglio il suo spirito. Potrà benissimo sostenere la duplice attività di casa e di scuola, anzi gli obblighi giornalieri le impediranno di restringere troppo il suo orizzonte, come un po' vi tende per natura.

o volere esprimere il mo gra

Mercurio - La Spezia — A lei gioverebbe moltissimo l'incantamento costante di qualche persona amica, dal carattere aperto e comunicativo, per aiutarla ad uscire dalla sua evidente timidezza, che troppe volte le toglie la libertà d'azione e frena i migliori slanci dell'animo. Il suo contegno può essere un infusso di ambiente un po' ristretto, di abitudini acquisite alla prudenza, alla parsimonia, sempre col timore di esagerare troppo. E' restio ed ostinato, poco disinvolto, sensibile, chiuso alla confidenza e perciò facile a cadere in inquietudini interiori. Ha delle qualità da far valere, le metta in evidenza. Coraggio!

Maria - e sono

Mirar — Se mi capita sotto esame una grafia piena di slancio, di vitalità, di resistenza fisica e morale identico subito alla persona anziana, di buona tempra. Incredibile, ma vero: i ragazzi d'oggi, salvo eccezioni, sono vecchi in confronto ai brioni giovani dai capelli bianchi. La sua scrittura è un buon esemplare del genere, col suo aspetto energico, inflessibile, di un carattere che non indugia a debolezze, che non deforma dalla strada segnata, che punta deciso ai suoi scopi pratici, morali e sentimentali. Lei non teme gli ostacoli, anzi ama cimentarvisi; ha un passato alla spalla, forse anche carico di dure esperienze e sa guardare ai domani con fiducia ed entusiasmo. Può essere di sostegno a chi non ha coraggio, a chi non ha forza di volontà. E Dio benedica l'opera sua.

alcune volte mi sono ac

Silvana Spadaro — Anche lei si preoccupa di qualche variante nella sua grafia e si ritiene addirittura in arretrato di sviluppo personale. Si consoli: è una ragazza normalissima, anzi più sorvegliata, attenta e disciplinata di molte altre, con una volontà se non dinamica, certo costante e di buon rendimento. Non sarebbe male dare qualche colpo d'ala al suo spirito, ancora un po' lento e pesante, e perciò di scarso aiuto ad un'applicazione artistica. Ma è forse troppo pretendere da chi si affaccia appena alla soglia delle prime esperienze.

Vorrei essere positiva, sem

Grazia F. — Lei vorrebbe avere addirittura una natura opposta alla sua, ma tali sostituzioni sono impossibili a chiunque. Sarebbe già molto, se uno è scontento di sé, il poter accorciare le distanze tra l'« Io » reale e l'« Io » ideale. Perché non si prova? Ha spirito, intelligenza, senso critico, facilità che possono agevolare il cammino, non facile proprio per quell'egoismo che si riconosce, ed anche per eccessiva sensibilità nervosa. Da troppa importanza alle piccole cose, si lascia immiserire dalle inevitabili costrizioni giornalieri, non sa accettare la vita qual è, col suo bene e col suo male, aprendosi un varco liberatore verso più spaziosi orizzonti.

ugualmente tutto di un

Tutto ciò che amo — Voglio sperare, mia piccola amica, che in questo lungo frattempo la voce della ragione abbia prevalso su quella della passione per farle ritrovare il buon equilibrio ch'è alla base del suo temperamento. Un po' troppo ardente ma riflessivo e volitivo. Proprio perché lei non è fatta per una vita meschina e banale deve tendere con tutte le sue forze a crearsi, nel minor tempo possibile, una posizione indipendente e di un livello superiore all'attuale. Via per ora tutto ciò che può ingombrare la strada verso la mèta liberatrice e che, per le sue qualità mentali, può raggiungerla con pieno risultato. Solo più tardi, e senza complessi d'inferiorità, potrà guardarsi attorno per far felice il suo cuore di donna con una ponderata scelta.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

Perlas
MAJORICA

BELLE COME
LE PERLE VERE
PIU' BELLE
DELLE COLTIVATE



Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

MACCHINA PER FARE LA PASTA
IN POCHE MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA
E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova
"altea"

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ

Garanzia anni 3 - Prodotti CR

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino



ALESBAR

ESTRATTI
per liquori e sciroppi
uso famiglia

Bertolini
TORINO

"SOFISTICATA"

In opposizione all'ingenua, come aggravante del difficile, per offuscare la discreta o subissare la preziosa, la moda ha creato la sofisticata.

Tutto ciò che è innaturale, ogni atteggiamento o scelta ricercati sono le caratteristiche di questo tipo di donna di cui parlano anche troppo le rubriche di moda per definire il massimo della complicazione in fatto di eleganza. La sofisticata in genere è piena di sorrisi, non indolge mai al grazioso o al giovanile, non indossa l'ultimo abito di moda, cerca accordi difficili di colori, accessori e particolari inconsueti. Porta gioie fuori dell'ordinario, o vecchissime, oppure d'avanguardia, create da qualche artista famoso. I suoi abiti li decide lei, spesso se li disegna. Domina il suo parucchiere che ne rimane sconcertato ma le ubbidisce, perché quella che lei vuole è una pettinatura «strana»; detesta i riccioli e le cose ovvie allo stesso modo. I suoi cappelli sono cenci o corone. Le sue borsette non si trovano nei negozi, le fa fare lei torturando a lungo poveri e modesti artigiani. La sofisticata in genere ha sempre addosso qualcosa ispirato ad un quadro celebre: un ricamo, il colore dei guanti, il trucco degli occhi, l'anello, il tacco delle scarpe; oppure a qualcosa di esotico. Si tratta di una creatura insomma che tende soprattutto ad essere fuori serie ed inimitabile, che decide i minimi particolari della propria toilette come il colore della biancheria e seconda del buono o cattivo tempo. Usa profumi suoi, venuti fuori da mescolanze nelle quali non sono estranei ingredienti come lo champagne, o il decotto di erbe speciali. Non esiste per lei la parola semplicità anche se talvolta per questa sua smania di essere fuori dell'ordinario si veste di tela di sacco o di vecchie tappezzerie.

Se il ritratto che vi abbiamo fatto di questa donna non è completamente fedele al modello è soltanto perché non tutti i termini della moda sono afferrabili e precisi. Lei si può perciò interpretare in modo diverso. Siate certi però che la sofisticata ha almeno uno dei difetti,

SAPER VESTIRE

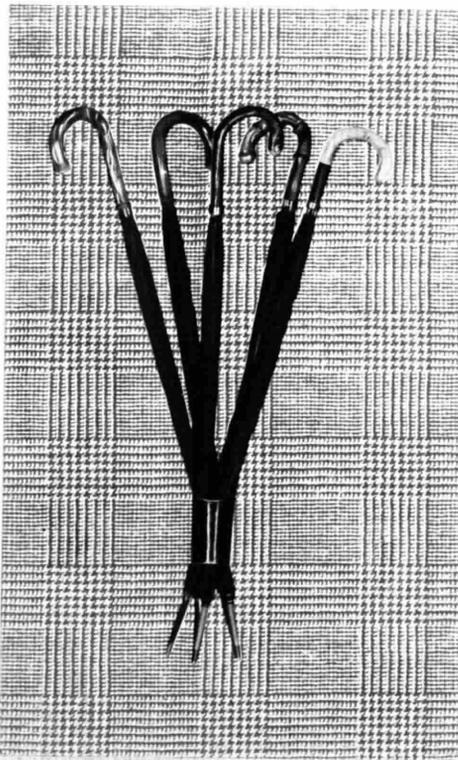


Tre sacche da sera originali di Bebe Borgogna: sono realizzate in raso biondo con franje color topazio; in raso mauve e dentelle in tulle nero; di lains color bronzo a franje

o qualità, di quelli che vi abbiamo elencato. Non chiedetelo a lei perché non lo ammetterà mai: sarebbe improbabile che accettasse di essere stata così irrimediabilmente scoperta.

Franca Capalbi

L'ombrello cambia volto



Gli italiani non amano l'ombrello? Si direbbe, visto che ogni dieci abitanti, due e mezzo soltanto posseggono un parapoggia (il consumo della Nazione è di sei milioni l'anno). Fa eccezione Eduardo De Filippo che ne ha ventuno, dei quali tredici li ha comperati in nostra presenza, tutti in una volta. Ora, l'AIMO che sarebbe l'Associazione manifatture ombrelli, in varie riunioni dei propri consociati, si è occupata di «moda, tendenze e stili», il che vuole dire che in avvenire vi saranno più ombrelli perché si studia il modo di cambiargli volto, se così si può dire. Perché in un parapoggia ciò che può variare è il manico e la seta. Se si riuscirà a stabilire che l'ombrello è elegante (per noi lo è) quasi quanto una cravatta, il mercato sarà salvo. A patto che il parapoggia non sia, com'è ora, purtroppo, malinconico. L'ombrello e la pioggia formano, e non soltanto nel concetto, un tutto unico; ma esso è anche un oggetto elegante, più bello di un bastone se rinfoderato, sottile di linea, svelto nel manico. Gli occorre il colore, e ci stanno pensando. Nulla di eccentrico, s'intende; ma se il colore armonizzerà con l'insieme dell'abbigliamento maschile, anche l'ombrello farà moda. Altrimenti, anche in fatto di cravatte, basterebbe averne tre: nera, verde scuro e marrone scuro, che sono le tre sole tinte dei parapoggia. Perché all'ombrello cambiano il manico (ed anche questo senza troppa fantasia) ma per il colore della seta da troppo tempo si è legati alla tradizione. L'umanità è abituata dal dodicesimo secolo avanti Cristo, da quando cioè Lu-Pan inventò la «piccola casa» che noi ora chiamiamo ombrello, a ripararsi sotto una fodera impermeabile nera. Ora, un solo ombrello anche se nero, passa inosservato, ma molti ombrelli fanno funerale. Niente allegro. Comunque l'allegria per i parapoggia è arrivata: ve ne sono foderati «Principe di Galles» nei vari toni di colori, sobri, eleganti, piacevoli. Altre tinte e disegni verranno perché il problema di dare agli italiani qualche cosa di più di due ombrelli e mezzo ogni dieci è in atto. Ripetiamo che non si tratta di eccentricità né invadenza del genere nel campo della moda femminile, ma uno studio di armonia del parapoggia con l'abbigliamento maschile. Avremo così un oggetto elegante di più e non soltanto un parapoggia «funzionale».

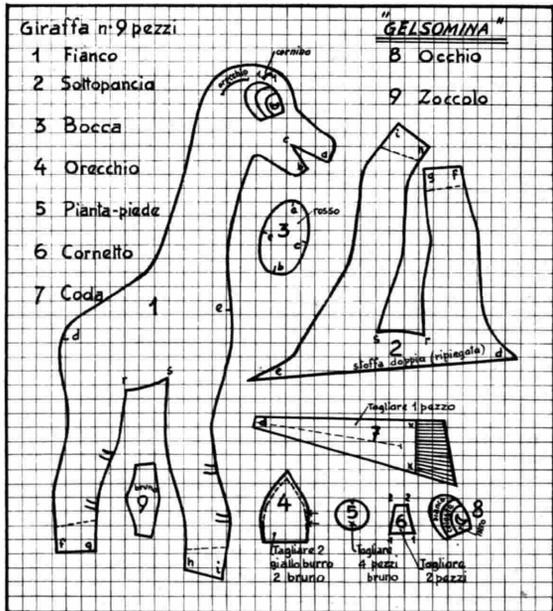
L'allegria per i parapoggia è arrivata. Quelli di moda sono foderati «Principe di Galles»: marrone scuro, verde scuro, grigio ferro (Raiteri)

rid.

Sottovoce

Lettrici. «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA



LA GIRAFFA GELSOMINA

Per accontentare le rinnovate richieste delle amiche di Vetrine e nell'immensa delle feste natalizie, suggerisco a quante intendono confezionare con le proprie mani un oggetto grazioso e divertente, di realizzare questo giocattolo, la giraffa Gelsomina, un dono che potrà veramente allietarvi.

SPIEGAZIONE SCHEMATICA

Sistemare sul feltro, color giallo burro, i pezzi indicati nel modello, tracciare il contorno e ritagliare lasciando in più la cucitura. Unire il sotto pancia (n. 2) ai due fianchi alle lettere d-g, g-r, s-h, i-e. Proseguire la cucitura dei due fianchi da e a b e da a L. Applicare la bocca (n. 3) puntando sulle lettere corrispondenti a, b, c. Rovesciare l'involucro. Introdurre nelle gambe, piegato ad arco, il filo di ferro. Iniziare la riempitura dalle gambe, pressando

e modellando man mano; passare poi all'imbottitura della testa (dalla bocca) e via via lungo il collo e nel corpo sempre pressando e modellando. Chiudere l'apertura L-d con punto nascosto. Ripiegare la coda (n. 7) nel punto tratteggiato, cucire sino al segno x, rovesciare, fare i tagli per il ciuffetto. Cucire i due cornetti (n. 6) sovrapponendo i numerini indicati e fermarli sulla fronte. Sovrapporre le orecchie (n. 4) a due a due, giallo burro e bruno, ripiegare e cucirle con punti nasco-

sti. Apporre la pianta del piede (n. 5) e lo zoccolo (n. 9) con punti nascosti e segnare le macchie sul dorso con la matita color bruno.

SPIEGAZIONE DETTAGLIATA

Materiale occorrente:
 — feltro giallo burro, circa cm. 40 (alto cm. 90);
 — ritagli di feltro rosso, bruno, bianco, nero;
 — fiocco di cotone gr. 300 (per riempire);
 — filo di ferro (da modiste) un rotolino;
 — colla (coccina);
 — spagoletta per cucire in tinta del n. 50;
 — matita colorata morbida, color bruno.

Attrezzi:
 — pinze per garza;
 — astuccio di penna in legno;
 — aghi;
 — macchina da cucire.

Sistemare sul feltro color giallo burro i pezzi indicati nel modello, tracciare il contorno e ritagliare lasciando in più la cucitura. Unire da rovescio il sotto pancia (n. 2) ai due fianchi (n. 1), facendo coincidere le corrispondenti lettere d-f, g-r, s-h, i-e. Proseguire la cucitura dei due fianchi (n. 3) puntando il pezzo sulle lettere corrispondenti a, b, c e cucire. Rovesciare l'involucro. Introdurre nelle gambe, ripiegato ad arco, il filo di ferro (fare in fondo un anello che servirà da piede) e rivestirlo di fiocco. Iniziare la riempitura dalle gambe, pressando e modellando man mano. Riempite le gambe, passare all'imbottitura della testa (dalla bocca) e via via lungo il collo e nel corpo sempre pressando e modellando con le mani dall'esterno in modo da dare una bella forma a tutto il corpo. Chiudere l'apertura L-d con un punto nascosto. Ripiegare la coda (n. 7) nel punto tratteggiato, cucire sino al segno x; rovesciare, fare i tagli per il ciuffetto e fermarli il filo di ferro (cm. 18). Cucire i due cornetti (n. 6) sovrapponendo i numerini indicati e fermarli sulla fronte. Sovrapporre le orecchie (n. 4) a due a due, giallo burro e bruno (quest'ultima deve restare nell'interno), ripiegare e cucire, con punti nascosti, sulla testa, nel punto indicato sul modello. Apporre la pianta del piede (n. 5) e lo zoccolo (n. 9) con punti nascosti, e segnare le macchie sul dorso con la matita color bruno (vedi modello).

e. i.



Aurora

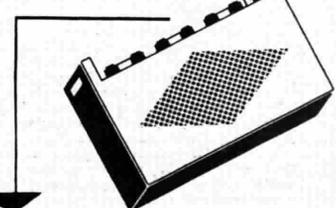


pennino selezionato
 con prova grafica dimostrativa

L. 7800



ANCHE IL CALORE È ENERGIA
 CHE SI PUÒ ACCUMULARE



Per lo stesso principio, le calze BLOCH «Lanacalda» - creazioni esclusive protette dalla Legge, preservano dal freddo e dall'umidità i piedi e le gambe mantenendoli igienicamente asciutti e caldi.

colori indelebili
 resistentissimi
 rinforzate in
 MAILON RHODIATOCÉ



Calza



PER DONNA, UOMO E BAMBINO

Quantità effettueranno un nuovo abbonamento annuale (L. 2300) al

RADIOCORRIERE

entro il 31 dicembre riceveranno in dono il secondo volume di

CARLO TAGLIAVINI

UN NOME AL GIORNO

tratto dall'omonima rubrica trasmessa sul Programma Nazionale.

Ai vecchi abbonati che rinnovano nello stesso periodo il proprio abbonamento in forma annuale viene offerta per 2500 lire la combinazione cumulativa dell'abbonamento annuale al RADIOCORRIERE e del secondo volume di UN NOME AL GIORNO.

Altri 365 nomi, non menzionati nel precedente volume messo lo scorso anno a disposizione degli abbonati al RADIOCORRIERE raccontano ogni giorno la loro storia.

Questa seconda opera di Carlo Tagliavini è una nuova miniera di notizie, informazioni storiche ed aneddoti di vivissimo interesse.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE



SCI

Fra gli sport invernali che attirano di anno in anno una folla sempre maggiore di gioventù entusiasta, lo sci è certo il più popolare. Esso offre, oltre al sano esercizio fisico, il grande vantaggio dell'aria pura e vivificante della montagna. Però, a detta di taluni, lo sci sarebbe lo sport dei capitomboli, ed in complesso costoro non hanno torto: per imparare a sciare bene bisogna imparare a cadere bene. E non solo: è assurdo mettersi in mente di praticare lo sport scistico se i muscoli non sono avvezzi allo sforzo continuato, e quindi se non sono sufficientemente elastici. Questo perché le particolari condizioni in cui si svolge lo sci, il grande dinamismo che esige, rendono molto frequenti i più svariati traumi.

Esiste nello sport scistico tutta una serie di lesioni traumatiche, che possono essere suddivise in tre categorie. Vi sono quelle dipendenti da particolari manovre rudi e tali da sottoporre gli arti inferiori al massimo cimento, come la discesa, il salto, l'arresto. Abbiamo poi quelle dovute a cause fortuite o ad imperizia, quali le cadute, l'incrocciamento degli sci, gli errori nel maneggio dei bastoncini. Infine bisogna ricordare quelle conseguenti a condizioni sfavorevoli del terreno (neve troppo molle o gelata o scarsa), a condizioni atmosferiche che diminuiscono la visibilità (nebbia, tormenta), a cieca fatalità come la rottura d'uno sci o d'un bastoncino, il sorgere d'un ostacolo improvviso, ecc..

Tutto sommato si può dire che per diventare un discreto sciatore occorrono tre qualità: sviluppo muscolare delle gambe (e delle spalle), agilità, ed una certa conoscenza delle leggi dell'equilibrio. Se si vuol trascorrere alcuni giorni di vacanza in montagna è opportuno dedicare qualche ora quotidianamente alla ginnastica da casa precisi. Quando parra di essere sufficientemente agili e addestrati si parta pure per il campo di neve, e qui si cominci ad imparare a camminare in piano. In tal modo ci si abituerà alla scioltezza ed elasticità di tutti i movimenti. Infine si inizierà a prendere dimestichezza con le discese.

Occorre, insomma, un allenamento graduale. Il che servirà non soltanto a cadere ed a rialzarsi... con dignità, ma soprattutto ad evitare i pericoli dei traumatismi. Nessun esercizio fisico, ad eccezione del nuoto, offre più di quello dello sci la possibilità di riunire i vantaggi dell'attività muscolare al godimento dell'aria pura. Però il controllo e la valutazione fisiologica sono indispensabili. Il turismo invernale in montagna è consentito soltanto a chi è perfettamente sano. Infatti, fra le cause più frequenti degli infortuni, una di particolare importanza si collega allo stato dei muscoli e dei legamenti fibrosi, oltre che, ben infeso, a quello del cuore e dei polmoni.

Infine bisogna ricordare che i più esposti agli incidenti sono i principianti. Il rischio diminuisce proporzionalmente al migliorare della tecnica, anche se la difficoltà ed il pericolo (apparente) degli esercizi s'accrescono. L'importanza della buona impostazione è quindi evidente. Forse più che per qualsiasi altro sport, la scuola è per lo sci indispensabile se si vogliono raggiungere, a parità di sforzo, buoni risultati riducendo al tempo stesso i pericoli.

Dottor Benassi

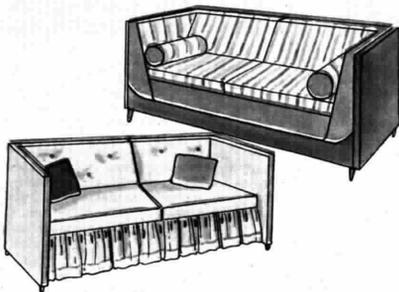


Fig. 1 - I lettini a spalliera adattati a sofà

Più volte, in questa rubrica, è stato trattato l'argomento di una camera con funzioni di letto-studio-soggiorno. Si è detto che, per la sistemazione dei mobili, basta mantenersi nei limiti di un'elegante semplicità, scegliendoli funzionali e lineari. Può essere, qualche volta, difficile una soluzione per i sofà-letto, soprattutto se la camera serve a più di una persona e se si devono utilizzare letti o turches che già si possiedono.

Queste ultime, con una coperta e molti cuscini multicolori, risolvono il problema molto semplicemente; però, a cose fatte, risultano degli adattamenti piuttosto « sommarî » e la camera assume perciò un aspetto « provvisorio ».

A figura 1 sono illustrate due possibili soluzioni per l'adattamento di un letto a spalliera. Questo può essere

trasformato in sofà, usando il semplice accorgimento di portare testiera e spalliera allo stesso livello e di rivestirle in stoffa, completando il tutto con cuscini e materasso. A figura 2 abbiamo un interessante esempio di letto composto di vari elementi. Durante il giorno, appare come un originale divano di linea modernissima. Per la notte, tolto il leggerissimo mobiletto a cassetti, che custodisce lenzuola e coperte, disteso il materassino di gomma piuma pieghevole, diventa un comodo letto che appoggia sull'intelaiatura di ferro laccata e fornita di rete metallica.

Achille Molteni

Signora Pecchioli M. - Firenze. — Troverà in questa breve nota risposta ad una parte del suo problema. Per quanto riguarda la sistemazione dei mobili, più che sufficienti allo scopo, non posso darle una risposta esatta poiché non ha precisato le misure.

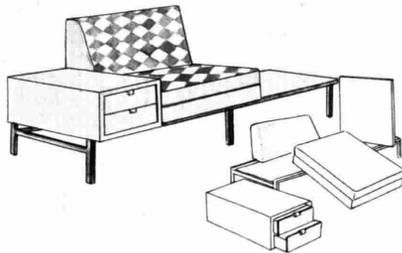


Fig. 2 - Il moderno sofà ad elementi scomponibili

MANGIAR BENE

Risposte alle telespettatrici

L. Maida - Monterotondo - Gentile signora, le dosi che lei ha scritto per fare i cannoli sono evidentemente sbagliate ed è per questo che non vengono come devono. Le trascrivo le dosi esatte: 300 gr. di farina, 50 gr. di strutto, un po' di marsala, un po' di vaniglia e mezzo cucchiaino di zucchero. Non metta perciò l'uovo, perché è proprio questo che li fa gonfiare troppo. Si ricorda di arrotolarli sopra gli appositi cannelli di latta e di piangere bene le due punte che combaciano? Se segue questa regola e le dosi esatte, devono assolutamente venire bene. Auguri.

E. Magnoni - Milano - Spero tra qualche trasmissione di poter accontentare lei, suo marito e il « signor fegato ». Purtroppo non posso esaurire la sua richiesta riguardante la conserva di pomodoro: troppo tardi ho preso in mano la sua lettera. Arrivederci alla prossima estate.

E. Jovino - Treviso - Gli ingredienti per fare la panna montata si riassumono in uno: la panna. Si procuri della panna liquida, la metta in una terrina (sciacquata prima in acqua fredda) e con l'aiuto di una forchetta cominci a sbattere come farebbe per le chiare d'uovo. Ci vuole molta pazienza, circa 20 minuti, anche mezz'ora, e non metta mai la panna vicino ad una sorgente di calore. Meglio ancora della forchetta è l'apposita frusta: non adopero il frullino, altrimenti verrebbe burro invece di panna. Se la vuole dolce, aggiunga per ultimo, un po' di zucchero.

L. Girardi - Legnano e Un'amica della Brianza - Per ottenere una buona cioccolata seguite queste regole: sciogliete in un pentolino due cucchi di cioccolato amaro, due cucchi di zucchero, con mezza tazza di acqua e mezza tazza di latte. Mettete al fuoco e portate ad ebollizione. Se la si vuole particolarmente densa aggiungete a queste dosi un cucchiaino raso di fecola. Per fare la panna montata vedere la risposta precedente.

A. M. Baccellini - Borgomanero e A. Stefani - Roma - Esiste più di un volume con ricette di cucina: i più noti sono: *Il cucchiaino d'argento, Il talismano della felicità, Il piacere della tavola*. Ma in qualsiasi libreria potrete trovare un vasto assortimento in questo campo.

S. Terraneo - Mariano Comense - Eccole la ricetta della frittata: metta le uova in una terrina, dopo averle controllate, rompendole ad una ad una sopra un piattino. Aggiunga un po' di sale e sbatta con una forchetta o una frusta per almeno dieci minuti, in modo da montare bene i bianchi. Metta sul fuoco una padella (meglio quella di ferro). Faccia scaldare bene e poi rovescia di olio. Faccia scaldare bene e poi rovesci dentro le uova sbattute. Faccia cuocere a fuoco molto moderato per circa dieci minuti, dando ogni tanto un colpo alla padella per far scivolare la frittata sul fondo; quindi copra con un piatto o un coperchio della stessa grandezza della padella; rovesci quest'ultima sopra il coperchio o il piatto e raddrizzi la padella. La rimetta sul fuoco, faccia scivolare delicatamente nella padella la frittata rovolta e lasci cuocere ancora per pochi minuti. Quindi faccia scivolare ancora la frittata sopra il piatto di portata inclinando leggermente la padella senza fare alcun movimento brusco. Per evitare l'inconveniente del condimento che sgoccioli dalla pentola, le raccomando ancora una volta di usare un piatto o un coperchio della medesima grandezza della pentola.

Raffaella L. - Venezia - Mi spiace, ma non riesco a capire bene la sua richiesta. L'unico elenco possibile dei cibi nelle rispettive stagioni potrebbe comprendere la verdura e la frutta, ma questo calendario l'ho già pubblicato sul *Radiocorriere* lo scorso anno. Per quanto riguarda le minestre, la carne, il pesce non credo che vi siano regole stagionali da rispettare. In ogni caso, se desidera, mi riscriva spiegando meglio ciò che vuole sapere.

A. Ferrari - Milano - Il titolo del libro di cucina presentato in una delle scorse trasmissioni è: *Il piacere della tavola* di Anna Baslini, Casa Editrice Novità.

Una abbonata assidua e W. Filosa Carrese - Castellammare di Stabia - Grazie per le buone ricette che mi avete inviato. Se le ragioni tecniche me lo permetteranno, spero senz'altro di presentarne qualcuna in una delle mie prossime trasmissioni.

I. d. r.

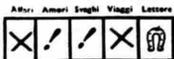
GLI ASTRRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di **TOMMASO PALAMIDESSI**

Pr Pronostici valevoli per la settimana dal 9 al 15 dicembrebre



ARIETE 21.III - 20.IV



Guardatevi sia dagli amici consiglieri che dai nemici. Se dovete sbagliare, fatelo da voi. Ne avrete minor danno.



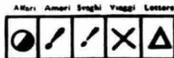
TORO 21.IV - 21.V



Non tutti sono spontanei e altruisti, regolatevi con il metro di costoro e vi troverete bene. Ritardate le decisioni.



GEMELLI 21.V - 21.VI



Un ritardo vi tornerà vantaggioso. Favoritelo senza farvene accorgere. Riposate le vostre caviglie per non cadere.



CANCRO 21.VI - 22.VII



Portare lentamente in ebollizione gli animi e poi osservare la reazione di ogni protagonista. Scopritene fatti nuovi.



LEONE 22.VII - 22.VIII



Non chiedete favori o preparatevi ad un rifiuto per avere le mani libere nel vostro gioco. Garantitevi l'autonomia.



VERGINE 22.VIII - 23.IX



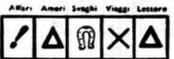
I denari spesi per l'arredamento e le innovazioni non saranno da rimpiangere. I voli dello spirito vi rinfrecheranno.



Mercurio Contrarietà Sorpresa Mutamenti Debiti Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo



BILANCIA 24.IX - 23.X



Una soluzione verrà spontanea senza metterci nulla di proprio. Tuttavia dovrete ripetere alcune esperienze antiche.



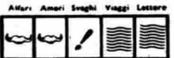
SCORPIONE 24.X - 23.XI



Se aspettate ancora a fare l'acquisto desiderato, sarà poi troppo tardi. Si alloggia male ad arrivare con comodo.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



La vostra interferenza gioverà moltissimo alla causa in corso. Vi farete stimare e temere per tutta la durata della lotta.



CAPRICORNO 23.XII - 21



Evitate di attuare, almeno per ora, il vostro progetto; gli sforzi sarebbero esagerati. C'è qualcosa nei cuscinetti che porta male...



ACQUARIO 21.1 - 19.11



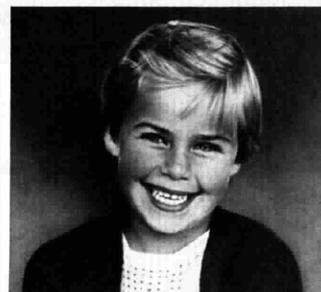
Se una persona si è allontanata con un pretesto logico, non lasciatevi più andare oltre, ma fermatela in tempo utile.



PESCI 20.11 - 20.III



Alternative dannose. Cercate di dare il via con decisione o tagliate corto. Gli affari non si lasciano in sospeso.



Mi dai ancora un pò di Ovomaltina?

Aveva solo un anno, quando abbiamo cominciato a darle l'Ovomaltina.

Da allora ne prende una tazza ogni giorno, e i risultati si vedono: è una bambina sana e forte, che riesce bene a scuola e gioca volentieri.

L'Ovomaltina contiene gli elementi vitali indispensabili ad un sano e armonioso sviluppo del bambino. Le mamme lo sanno bene, e non lasciano mancare l'Ovomaltina ai loro figli.

Ovomaltina

dà forza!



Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis
n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Mecenate, 39 Milano

APPENDICE DI POSTARADIO

Un giovane in pensiero - Monte di Procida
Ci favorisca nome e indirizzo e Le risponderemo privatamente. Un saluto particolare da *Postaradio*.

Marco Di P. - Napoli

Anziché consigliarla preferiamo ricordarle un'espressione di Arturo Graf: « Chi in arte è diventato maestro può senza danno scordare le regole ».

Duilio Scafa - Nocera Superiore

Eccole le notizie trasmesse nella puntata del 20 corrente di *Calendario Antonetto*: « Cominciamo che il corso di giornalismo della Federazione nazionale della stampa presso l'Università di Urbino, pur mantenendo la sua normale durata triennale, a partire da quest'anno dà ai suoi migliori diplomati la possibilità di accedere ad un quarto anno, ai fini del conferimento del diploma di perfezionamento, relativo all'addestramento in cultura giornalistica. Laureati, studenti universitari, giornalisti professionisti e ufficiali in servizio permanente effettivo potranno peraltro sempre accedere direttamente al secondo anno.

Errata corrige

Nella risposta alla signora Giovanna Esposito - Cervia, apparsa nell'Appendice di *Postaradio* del "Radiocorriere" n. 48 leggesi: la prima rappresentazione della *Manon Lescaut* di Puccini avvenne il 1° febbraio 1892. Ci scusiamo per l'errore: distratamente venne riportata la data della « Gazzetta del Popolo » del 2 febbraio 1892 dalla quale vennero attinte le notizie sulla prima rappresentazione dell'opera.

Anna Pessi - Rovigo; Giuseppe Zanella - Varese; Abbonato di Firenze; Luciana in attesa

Dopo l'appello del Santo Padre per il ristabilimento della pace (10 novembre scorso, Programma Nazionale) vennero trasmessi i seguenti brani: *Aria dalla Suite in re maggiore* di G. S. Bach, disco Fonit 96129/B e *Concerto in do minore per archi e cembalo* di A. Vivaldi, disco La voce del padrone, QLP/10113.

A. S. - Brescia

Adriana Sivieri è nata in Argentina, ha studiato il pianoforte e il violino. Le piace dire « di sentirsi un poco selvaggia », mentre in realtà è fine e disciplinatissima.

Ha fiducia nella fortuna alla quale si affida, ma ad occhi aperti. Ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica ed il suo debutto avvenne nella compagnia di Laura Adani. Ha partecipato a vari film tra i quali *Riso amaro* e *Persiane chiuse*. Circa l'indirizzo non siamo autorizzati a fornirlo.

Carlo Lambertini - Parma.

1) Non ci risulta che esista una biografia generale in lingua italiana su Franz Liszt. Qualora potesse interessare le citiamo *Vita romantica di Franz Liszt* di Tibaldi Chiesa. 2) La sigla di Primavera Europa venne tratta da *Primavera* di Le quattro stagioni di A. Vivaldi, disco Cetra BB/25067.

Adriana Bellini - Udine.

Franco Corelli è di Ancona. Se la natura non lo avesse munito di una gola perfetta, si sarebbe valso dei suoi muscoli assai sviluppati per fare l'atleta. Ama parlare di nuoto, di rugby, di podismo e di aerei a quattro motori, perché gli altri lo interessano poco. Esce anche se fa freddo o diluvia senza avvolgersi il collo in sciarpe sgargianti; è sempre elegante e non ha simpatia per i maglioni a quadretti. Ha una particolare passione per le penne stilografiche e a sfera, e quando si tratta di sperimentarne un nuovo tipo, rilascia volentieri un autografo. Il piatto che gusta di più è la lepore in salmi. Circa la sua carriera troppo ci sarebbe da dire, comunque nel 1950 vinse il concorso bandito dal Maggio Musicale Fiorentino; l'anno successivo si affermò al concorso di Spoleto, passò quindi sui palcoscenici dei maggiori teatri ottenendo i successi che sono noti.

Anna Maria Garampazi - Udine.

Per l'opera lirica dell'800 italiano le suggeriamo *Inno alla Opera di Giro Roncaglia* (L. 4000). Per le biografie invece le consigliamo di rivolgersi a Ricordi & C., via Berchet, 2 - Milano.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.400
48 BASSI ..	18.400
80 BASSI ..	21.700
120 BASSI ..	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

CROFF

TESSUTI PER ARREDAMENTO
TAPPETI E TENDAGGI

Sede: MILANO - Piazza Diaz, 2

MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
VENEZIA
TRIESTE
ROMA
NAPOLI
BARI
PALERMO
CATANIA
BRESCIA
CANTU'

Modena, Università delle stellette

CAPPELLONI E NO

Un racconto televisivo, di cui sono protagonisti gli stessi allievi, svolto tra le mura dell'antica e gloriosa Accademia Militare

Sono arrivati qui da tutte le parti. Vi è chi ha fatto 18 ed anche 20 ore di treno prima di posare la sua valigia di fibra, di tela o di cuoio, lussuosa o modesta, dinanzi al carabinieri di servizio nello androne e tirar fuori « i papiri » per farsi riconoscere.

Nel gruppo che man mano va ingrossando, fioriscono cadenze delle più disparate regioni: la romana segue la torinese e precede la veneta, la siciliana o l'abruzzese. Accanto al primogenito del piccolo proprietario agricolo di Treviso e a quello di un colonnello degli Alpini un giovane nobile campano discute di calcio col figlio di un meccanico milanese.

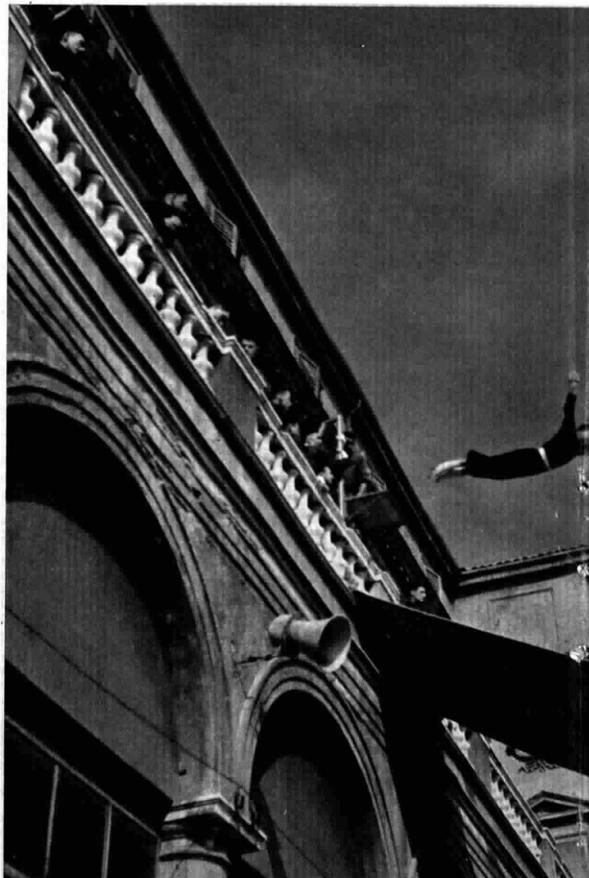
D'improvviso, quasi rimbalsasse da un altoparlante all'altro nel grande cortile d'onore, un suono di tromba fa sussultare il gruppo. Le scale si popolano di voci, di passi, di risa. Di passaggio appaiono nell'androne le uniformi degli allievi del secondo anno, degli « anziani ». A tre, a quattro sostano ad osservare il gruppo dei borghesi. Parte qualche frizzo. Un anziano graduato compare con un foglio in mano sulla porta che conduce agli uffici comando. Rimbrota i colleghi senza gradi: « E lasciateli stare... Avrete tempo dopo », poi si rivolge al gruppo, ai borghesi: « Prendere le valigie e mettersi in riga per tre... At...enti! Avanti, mars, di corsa! ».

La ritmata cadenza dei passi scanditi dall'energico « Nò, due, nò, due » del graduato si allontana fino a svanire lontano sotto il loggiato del cortile.

Entrano così a plotoncini in quel mondo, per la maggioranza di loro misterioso. che si indovina al di là dell'androne, il mondo dell'Accademia con le sue tradizioni e le sue leggi.

Alcuni esercizi ginnici, come questo salto sul felo, fanno parte di quella scuola di coraggio che è alla base dell'educazione dei futuri ufficiali dell'Esercito

Una esercitazione tattica a fuoco con armi leggere



Qui
ma
giorn
nane
che,
intell
dai l
Mille
mond
lenta
sume
dire
dagli
regol

• incu
loni,
dall'ag
nelle
Due a
mazio
primig
porte
fron
avra s
guere
e la tr
nalità

... esistono distinzioni sociali o di censo, è solo la divisa indossata sin dai primi che li renderà simili l'uno all'altro. Settimane di vita in comune, di faticoso ma appassionante tirocinio, di maturazione materiale e spirituale, coltivata giorno per giorno istruttori, li trasformeranno in elementi diversi, e, per chi non conosce questo forse impensato, saranno la causa di questa progressiva evoluzione. Analizzarli o riaspirare sarebbe impossibile, che vanno dallo scudetto alle ore del « Dittatore » (così viene chiamata l'ora dell'orologio della torre del palazzo) che tutta la vita dell'Accademia, alla tradizionale

Mercoledì ore 22,30 televisione

...one » degli anziani nella camerata dei cappellani, la scuola di coraggio a quella della volontà, il militarismo sportivo a quello che si sviluppa anche nelle di studio. I dovranno passare prima che questa trasforma sia completata e solo allora una stelletta, la brillerà sulle loro spalline aprendo loro le porte delle varie scuole di applicazione. Ognuno affiora allora la propria strada nella specialità che ha scelto, ma ufficiale di cavalleria, Alpino, Bersagliere, Automobilista o Carabiniere sarà stata la vita militare di Modena a dargli lo stile e la personalità dell'ufficiale dell'Esercito Italiano.

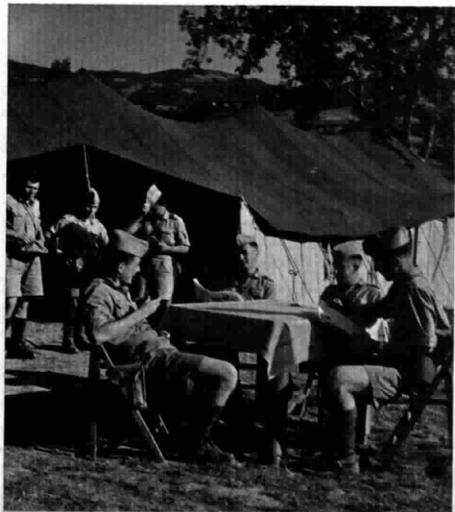
Igor Scherb

Il Palazzo Ducale di Modena, ove ha sede l'Accademia Militare qui trasferita da Torino nel 1863. È la più antica Accademia Militare d'Europa, se si vogliono considerare le sue origini piemontesi, che datano al 1677. Tradizionalmente dedicata alle specialità di fanteria e cavalleria, l'Accademia, dopo l'ultima guerra mondiale, forma e prepara i quadri degli ufficiali destinati a tutte le armi e specialità dell'Esercito Italiano.

La cerimonia del giuramento degli Allievi si svolge in marzo nel grande cortile del Palazzo Ducale di Modena.



(Fotoservizio Pinna)



Qui sopra a sinistra: Lo sport nell'Accademia. I protagonisti del racconto televisivo sono fra i migliori tennisti del 12° corso. — A destra: Un momento di riposo al campo degli Allievi. C'è chi legge, chi gioca e chi scrive a casa.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista Angelo Surbone
Guami: *Canzone detta «La Guami»*; Mendelssohn: *Seconda sonata in do: a) Grave, b) Adagio, c) Allegro maestoso e vivace, d) Allegro moderato (fuga)*
- 10.15 Trasmissione per le Forze Armate: *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori...*, a cura di Dino Verde - *Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana* - Regia di Renzo Tarabusi
- 11.11.15 Mistici medievali a cura di Carlo Betocchi, Luigi Fallacara e Nicola Lisi
San Francesco
- 12 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Gianni Ravera e Achille Togliani
- 12.40 Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 Giornale radio
- 14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
- 14.15 RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-AUSTRIA DALLO STADIO MARASSI DI GENOVA (Stock)
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 16.30 Le canzoni di Antepima
Pasquale Frustaci: *Vicoli di Roma; Nastro azzurro; L'ardema busca*
Federico Bergamini: *Serenata alla vita; Il bajon di Catari; Amiamoci (Vecchina)*
- 17 Il romanzo del firmamento
X. La vita delle stelle, a cura di Ginestra Amaldi
- 17.30 RICORDO DI GUIDO CANTELLI
Rossini: *L'assedio di Corinto*, Sinfonia
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (edizione fonografica)
Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «L'Italiana»*
a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltellante
Orchestra Philharmonia di Londra (edizione fonografica)
Debussy: *Il martirio di S. Sebastiano*, frammenti sinfonici
a) La corte di Lys, b) Danza estatica e finale atto primo, c) La passione, d) Il buon Pastore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (registrazione)
Ravel: *Dafni e Cloe*, Seconda suite a) L'alba, b) Pantomima, c) Danza generale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (registrazione)
Direttore Guido Cantelli
- 18.45 Risultati e resoconti sportivi

- 19 Musica da ballo
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sanssepulcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
CONCERTO JAZZ
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
- 21.30 Concerto del Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfiteatrof
Brahms: *Trio in do maggiore op. 87: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Allegro giocoso*
Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 22 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
- 22.30 FANTASIA MUSICALE
con le orchestre di Ray Anthony e Franck Chacksfield, i cantanti Eddie Fischer e Line Renaud, Billy Holey e i suoi «Comets» e il chitarrista Les Paul
- 23.15 **Giornale radio** - *L'incontro di calcio Italia-Austria*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

- 13 Orchestra della canzone diretta da Angelini



Il Programma Nazionale eletto alle ore 11 la seconda di un ciclo di trasmissioni dedicate alle figure più rappresentative della musica medievale. Nella foto da sinistra: Carlo Betocchi, Nicola Lisi e Luigi Fallacara i quali curano le varie trasmissioni. Le loro conversazioni saranno raccolte e curate dalle ERI (Edizioni Radio Italiana) in un volume di prossima pubblicazione corredato di illustrazioni

- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Urgentissimo
di Dino Verde (Mira Lanza)

- 14-14.30 Il contagocce: Totò presenta... (Simmenthal)

- Piero Soffici e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
- 15 **Sinfonia e fantasia**
Pelliccia antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

- 15.30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 **VI AVAI**
Rivista in movimento, di Mario Braccacci

- 17 **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi (Tà Lipton)
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio Rinascente all'Ippodromo di Villa Gloriosa in Roma

- 18.30 Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
- 19.15 Pick-up (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19.30 **Alfaterna musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chiorodotti)

- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

- L'imperferfo**
Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ugo Tegicci - Musiche originali di Vilgilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi (Squibb)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **IERI E OGGI**
Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina
Presentano Isa Bellini e Nino Dal Fabbro (Omo)

- 22 Johnny Douglas e la sua orchestra
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

- 23-23.30 Nel paese del sogno

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 **Luigi Cherubini**
Sonata in fa maggiore (Moderato - Rondò); Sonata in mi bemolle maggiore (Allegro - Rondò); Sonata in sol maggiore (Moderato - Rondò)
Pianista Vera Franceschi
- 16 **Gli intellettuali europei e la guerra di Spagna**
a cura di Aldo Garosci
La tragedia degli spagnoli: Sender e Azaña
- 16.30 **Darius Milhaud**
L'homme et son désir, musiche dal balletto
Luigi Nono
Y su sangue ya viene cantando, per flauto e archi
Solista Kaft Thorwald Filloo

- Orchestra del Sudwestfunk di Baden Baden, diretta da Hans Rusbald
(Registrazione effettuata il 1-8-1956 al Festival di Aix-en-Provence)
- 17 **La controversia**
Un atto di Pierre de Marivaux
Traduzione di Corrado Pavolini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Principe Enzo Tarascio
Ernia Maria Fabbri
Carla Wanda Pasquini
Merù Raffaele Giangrande
Madina Bianca Galvan
Azor Renato De Carmine
Egle Luissella Visconti
Merino Manlio Vergoz
Marina Yanna Bucalossi
Melli Corrado De Cristofaro
Regia di Corrado Pavolini
- 17.45-18 Parla il programmatista

- 19 **Biblioteca**
Lucien Leuwen di Stendhal, a cura di Cosimo Aloisio

- 19.30 **Robert Schumann**
Carnaval op. 9
Pianista Solomon

- 20 **Il valore e il plusvalore delle aree fabbricabili**
Cesare Cosciani: *Strumenti tributari per tassare il plusvalore dei suoi edificatori*

- 20.15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Suite in do maggiore*
Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furiana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Hindemith
F. Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore, op. 25*, per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco, Andante - Presto - Finale (Allegro vivacissimo)
Solista Helmut Roloff

- Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Kari Rucht
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
ALFONSO ED ESTRELLA
Opera romantica in tre atti di Francesco Schöber
Musica di Franz Schubert
Mauregato Mario Boriello
Estrella Suzanne Danco
Adolfo Plinio Clabassi
Troisi Rolando Panerai
Alfonso Luigi Alto
Una ragazza Santa Chissari
Un giovane Alfredo Nobile
Il comandante delle guardie del corpo Dino Formichini
Direttore Nino Sanzognò
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 La fanciulla che calpestò il pane, racconto di Hans Christian Andersen - Riduzione di Vittorio Sermonti
- 13.50-14.30 **Musiche di A. Dvorak** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di sabato 8 dicembre)

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
2.25-3.30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Vinci e Fenati - 3.45-4.30: Vecchi motivi - 4.45-5.30: Musica da ballo - 5.45-6.30: Canzoni da film e riviste - 6.45-7.30: Musica operistica - 7.35-8.30: Musica leggera - 8.45-9.30: Musica sinfonica - 9.35-10.30: Parata d'orchestra - 10.45-11.30: Musica operistica - 11.45-12.30: Canzoni napoletane - 12.45-1.30: Musica da camera - 1.35-2: Complessi caratteristici - 4.05-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



La schedina per le partite di oggi

Italia-Austria		
S. Margherit.-Ivrea		
Casalec.-SaronRav.		
Ponziana-GRDA Mon.		
Empoli-Jesi		
Federcons.-Gallura		
Monteponi-Terraecin.		
Perugia-Montevecch.		
Torres-Frosinone		
Sangiorgese-Barletta		
Aerfer-Marsala		
Matera-Enna		
Trapani-Ercolanesse		
Città Cast.-Romulea		
Bagheria-V. Nicast.		



Boniperti torna al comando dell'attacco «azzurro»

TELEVISIONE domenica 9 dicembre

10.15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertumini

11 — S. Messa della seconda domenica d'Avvento
11.30 Uomini ed opere
Hanno bisogno d'amore
Le cure che persone consacrate a Dio dedicano all'infanzia si arricchiscono di splendidi riflessi umani quando sono rivolte a bimbi precisi — per un qualsiasi evento — dell'amore familiare.

15.30 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17.30 L'uomo del Sud - Film
Regia di Jean Renoir
Produzione: Jean Renoir
Interpreti: Zachary Scott, Betty Field

18.55 Notizie sportive

20.45 Telegiornale

21.05 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora - Realizzazione di Lino Paccaci

22.25 Da Varese: III Festival Nazionale Canti della Montagna
Ripresa televisiva di una parte della serata conclusiva del Concorso Nazionale «Stella Alpina d'oro 1956» per un canto di montagna

A conclusione delle varie manifesta-

zioni svoltesi a Varese in occasione del III Festival Nazionale Canti della Montagna, alle quali hanno partecipato numerose delegazioni e larghe rappresentanze del folclore italiano ed estero, avrà luogo la cerimonia della premiazione dei vincitori. I canti ritenuti migliori a giudizio della Commissione e del pubblico che partecipa alla votazione saranno eseguiti dal Coro Alpino Lombardo del C.A.I. di Milano e dal Coro del C.A.I. di Padova. Al canto e al Coro primi classificati verrà assegnata la «Stella Alpina d'oro 1956»

23 — Le canzoni della fortuna
Cento milioni per la lotteria di Capodanno

Le cinque canzoni della settimana presentate dal complesso di Giampiero Boneschi
Presenta Adriana Serra

23.25 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura della INCOM

23.50 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

Replica Telegiornale

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO",



Egon Foppa



Anna Maria Esposito

Ecco i risultati di domenica 2 dicembre. Formavano la giuria l'attrice Cosetta Greco, il maestro Nascimbene, l'attrice di rivista Lucy d'Albert, il regista Giovacchino Forzano.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

Primi, a pari merito:

Egon Foppa
(solista di cetra)

Anna Maria Esposito
(attrice)

2° - Quartetto G. S. Bach
(musica da camera)

3° - Ballerini di Rock and roll

4° - Corrado Romagnoli
(cantante di musica leggera)

Giuria punti 37
Pubblico » 54
Totale » 91

Giuria punti 39
Pubblico » 52
Totale » 91

Giuria punti 37
Pubblico » 50
Totale » 87

Giuria punti 35
Pubblico » 50
Totale » 85

Giuria punti 29
Pubblico » 45
Totale » 74

Non più dubbi sui nomi propri di persona, cognomi, nomi geografici di pronuncia ignota o errata, non più incertezze grammaticali o sull'ortografia consultando il

DIZIONARIO LINGUISTICO MODERNO
di Aldo Gabrielli

1116 pagine su due colonne rilegate in lino - L. 4.000

MONDADORI

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Programma l'Orchestra della canzone diretta da

ANGELINI

Programma organizzato per la Società **STREGA ALBERTI Benevento**



Magnifico!

„terital“
il tessuto che non si stira e dura una vita

abiti impermeabili camicie cravatte tendaggi

„terital“ il nuovo filato Rhodiatocce che con il "nailon" vestirà il mondo di domani

„terital“

* fibra poliestere *

in tutte le sue applicazioni reca il marchio di qualità

“SCALA D'ORO”

rhodiatocce
fibra nuova per i tempi nuovi

CONFEZIONI NATALIZIE
Barolo OPERA PIA

NEI MIGLIORI NEGOZI O DIRETTAMENTE ALLA
Soc. An. Vini Classici del Piemonte già Opera Pia Barolo
BAROLO (CUNEO)

SLIP ELASTICO TESSUTO Filanca



ORIONE
BREVETTATO

SEMPRE GIOVANI FORTI E SANI

grazie al meraviglioso prodotto delle giovani api, la **PAPPA REALE**. Dall'alveare al consumatore in poche ore. Prodotto garantito sempre freschissimo. Richiedete documentazione all'Apicoltura Internazionale di Perarè Alfredo, Ventimiglia

sarai bionda

Una bionda che ti dona il sorriso. La Camonille Schultz ti dona il tuo capello un biondo ideale. La Camonille Schultz non è una tintura e non altera i tuoi capelli con la massima delicatezza.



Camonille SCHULTZ

La vendita nelle migliori farmacie

ENICAR ULTRASONICO

PREMIO DI BELLEZZA



È L'OROLOGIO

DIVERSO DAGLI ALTRI

Il modernissimo ritrovato tecnico **ULTRASONICO** assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat. in acciaio, da uomo **L. 10.500** idem da signora **L. 10.500**

LOCALI

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA
15,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3).
20 Sicilia sport (Catanzaro 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 **Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium - Wiltener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Demieder auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmorschau - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2 - Plose II).

12,40 **Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).
19,30 **Gozzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2 - Plose II).

20,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten aus Südtirol - Spass Abbrichten - «Der Himmel steht über uns» - Hörspiel von Erika Fuchs, Spielleitung: Karl Margraf - Viel vergnügen beim Gern (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2 - Plose II).

23,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 **Venezia trisone** - Notizie della regione - Lacandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 2 - Trieste - Gorizia - Udine 2).
9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).
9,15 Come interpretano le nostre canzoni (Trieste 1).

9,40 **Paesaggio siciliano**: Marinuzzi - Terzo parte (Siracusa - Catania, Casella: Dalla Suite Sinfonica «La Gioia» - Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Giovanni Di Bella (Trieste 1)).

10-11,15 **Santa Messa della Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).
12,40-13 **Gozzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,30 **Canzoni**: Bir; Al Mokabar, Devilli: «Babbo am il mambo; Ripa-Panzi: Aveva un bavero»; 14 **Giornale radio** - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Campane e campanelle», fantasie istrone, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 **La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo - bollettino meteorologico (Trieste I - Trieste I).
21,30 **Con loro**, commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marcello Giordano e Isabella Riva; Gustavo (Marcello Giordano); Anna, sua moglie; Amalia Micheluzzi; Vittorio, Mario, Luisa, loro figli (Mario Mariani, Ruggero Winter, Clara Marini); Paolo, marito di Gustavo (Liana Daberi); Palmiro, sorella di Gustavo (Isabella Riva); L'avvocato Gensì (Giovanni Solara); Gaetano, contadino (Giorgio Valletta); Emilio, commiera (Lia Corradi); Teresa, cuoca (Gina Furlan); Allentimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

23-23,15 **Dedicato al tempo** - Un programma dell'orchestra Mantovani (Trieste 1).
In lingua slovena (Trieste A).
8 **Musica del mattino**, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 **Trasmissione per gli agricoltori**.
10 **Santa Messa della Cattedrale**

di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 **Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 **Notiziario** - 14,50 Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico - 15,22 Dal mondo operettistico - 16 Vari complessi ritmici (Cari sloveni - 18 Elgar: Concerto per violino e orchestra in si minore - 19,15 Storie d'amore, conversazione - 19,30 Musica varia.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario** (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 **Orizzonti cristiani** (Radio Vaticana - m. 48,47; 31,10; 196; 384). **Domenica**: 9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,23; 31,10); conversazione **certo** (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). **Venerdì**: **Trasmissione per gli infermi** (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22).
19,15 **Novità per signore**, 20,12 **Omo vi prende in parola**, 20,17 **Al bar Perdon**, 20,30 **Come va da voi?**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,40 **La mia cuoca e la sua bambina**, 21 **Pauline Carton**, 21,10 **Il romanzo della fisarmonica**, 21,40 **Grande parata delle canzoni**, 22,20 **Echi d'Italia**, 22,30 **Questa musica è per voi**, 22,45 **Music-Hall**, 23 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici!**, 24 **Festival**, a cura di Leopoldo Machado.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 **Interpretazioni del violonista Jean Fouren**, 19,40 **Dischi**, 19,45 **Notiziario**, 20 **Concerto di musica leggera** diretto da Armando Bernard, 20,30 **In occasione del 20° anniversario della morte di Pjandello** «Il settimo personaggio», evocazione radiofonica di Guy Dumur, con estratti delle principali opere di Pjandello, 21,30 **Storie segrete**, a cura di Denise Centore, 22 **Il giuoco del barone** di Alessandro Parronchi, Musica di Valentino Bucchi, Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Bruno Bartoletti. **Mostra del coro**: Nino Antonicelli, 22,30 **Dischi**, 22,45-23,46 **Musiche di André Jolivet**.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris, II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,30 **Concerto di musica leggera** diretto da Edouard Bervily, 20 **Notiziario**, 20,30 «Parigi-Babele» a cura di Henri Mouton, 21,30 «Antepremo», di Jean Grunewald, 22,25 «Bottibechi», a cura di Edmondo Mentastri, 22,40 **Notiziario**, 22,45 Michel Bouquet in «...Le sera della lampada e la ragazza con lo scialle», 23-23,30 «Il mondo come va» di Marianne Monestier e Roger Goupillière.

PARIGI-INTER (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3).
19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **Notiziario**, 20,30 **Chi dice meglio?**, 20,35 «Il mondo, questa avventura», di Bertrand Flornoy e Pierre Barba, 21 **Concerto della banda della Guardia Repubblicana** diretto da François-Julien Brun, **Messagne**: Prima suite per orchestra; J. E. Bara; Tristessee; espair; Bach: Preludio e fuga in do diessis minore; Lalo: Rapsodia norvegese; Chabrier: Festa Polacca; dal «Rei meigalski»; 22 «Poeta, prendi la tua chitarra», evocazione poetico-musicale di Robert J. Vidal; e Jean Brettes, 22,30 **Collegamento con la Radio Austriaca**: «Il bel Danubio blu», 23,25 **Notiziario**, 23,30 **Musica da ballo**, 24 **Notiziario**, 0,03 **Dischi**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 1340 - m. 40,82).
19,05 **Zappy Max**, 19,30 **C'era una voce**, 19,35 **Come va da voi?**, 19,40 **La mia cuoca e la sua bambina**, 20 **Gli amari delle sorprese**, 20,20 **Storie vere**, 20,40 **Le 36 chiavi**, 20,55 **Varietà**, 21,15 **Un gioco avrà vent'anni**, 21,30 **L'uomo dei voti**, 21,45 **Le scoperte di Nanette**, 22,10 **Confidenze**, 22,20-23,30 **Radio Club Montecarlo**.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).
19 **Notiziario**, 19,15 **L'orchestra Winter Garden** diretta da Sidney Sax e il chitarrista George Elliott, 20 «I critici», diretti da Sir Gerald Barry, 20,45 **Servizio religioso**, 21,30 **Contra Altus**, romanzo di John P. Marquand, Adattamento radiofonico di H. Clarfield Bar, X. Episodio, 22 **Notiziario**, 22,15 **La scienza industriale**, a cura di Sir Edward Appleton, 22,45 **Concerto**, 23,20 **Conversazione musicale** di Antony Hopkins, 23,50 **Epilogo**.

ONDE CERTE

12,30 **La mezz'ora di Tony Hancock**, 13 **L'orchestra da concerto Peter Yorke**, il cantante David Hughes e il complesso ritmico Billy Mayerl, 15,15 **Redigo**: Concerto de Aranjuez, per chitarra e orchestra, diretto da Ian Whyte; Solista: Julian Bream, 16,15 **Vita con i Lyon**, 17,45 **L'orchestra**

Geraldo e i cantanti Roy Edmund e Margaret Rose, 19,15 **Complesso «The Chameleons»** diretto da Ron Peters, 20,15 **Elton Hayes**, le sue canzoni e la sua chitarra, 20,30 **Due in uno**: «Pot the Spot» e «Figure It Out», 21,15 **Rassegna musicale**, 21,30 **Contra Altus**, 22,15 **Musica da ballo** eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 23 **Musica folkloristica** degli Stati Uniti d'America, 23,15 **Rivista**.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1).
19 **Lo sport della Domenica**, 19,30 **Notiziario**, 19,40 **Commedia dialettale**, 20,30 **Musica di Frank Martin** e di Ottmar Schoeck: «Coro da camera Basilese e il soprano Agnes Giebel», **Martin**: «Etudes» per orchestra d'orchestra; **Schoeck**: «Visita ad Urach», 21,20 «Il concerto di Sendorim», racconto di Franz Grillparzer, lettura, 22,15 **Notiziario**, 22,20-23,15 **Musica leggera**.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6).
11,25 **L'espressione religiosa** nella musica, 12 **Listr**: Rapsodia ungherese n. 6; **Bartok**: Prima rapsodia per violino e orchestra; **Brahms**: Danza ungherese n. 5 in sol minore, 12,30 **Notiziario**.

12,40 **Musica varia**, 13,15 «Il corriere del quiz», a cura di Corrado Barma, 13,45 **Quintetto moderno**, 14 **Il microfono risponde**, 14,30 **Formazioni popolari**, 15 **Dischi**, 15,15 **Sport e Musica**, 17,15 **Concerto bandistico** diretto da Amilcare Sali, 18,15 **Saint-Saëns**: Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in fa maggiore, diretto da Jean Fournet, solista: Nagao Togiwa, 19,15 **Notiziario**, 19,20 **I vostri cantanti preferiti**, 19,45 **Giornale sonoro** della domenica, 20,15 **Interpretazioni della pianista Maria Candolero**, G. B. Pescetti: Sonata in do minore; **Beethoven**: Otto variazioni su un tema di Schumann, op. 9; **Prokofiev**: Sonata n. 3 op. 28, 20,50 «Ora» - dramma in quattro atti di Eugenio O'Neill, **Produzione di Mario Bianca Gulli**, 22,30 **Notiziario**, 22,40-23 **Attualità culturali**.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393).
19,15 **Notiziario**, 19,25 **Fantasia musicale** di Achille Scotti e i suoi ritmi, 19,45 **Concerto di musica leggera**, 20,20 «Il fronte dell'amore» di Maurice Strakosky, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Samuel Scheidt Magnificat**; **Heinrich Schütz**: Magnificat tedesco; **Bach**: Preludio del corale «Jesu Christus, anse Helland», 23-23,15 **Penultima**.

STIP / A

RIBASSO



Persil sapone autoattivo

LAVA BENE LAVA TUTTO

LAVA PRESTO BENE TUTTO

scatola verde o scatola rossa

oggi LIRE 130 soltanto

scatola grande L. 250

Persil il marchio di superiore qualità

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) (Nota)
- 8.9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità a cura di A. Tatti
- 11.30 Musica sinfonica
Vivaldi: Concerto in sol maggiore «alla rustica»: a) Allegro rustico, b) Largo, c) Allegro vivace (Esecutori: «i Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano); Respighi: Concerto gregoriano, per violino e orchestra: a) Andante tranquillo - Allegro molto moderato; b) Andante espressivo e sostenuto; c) Finale «Alleluia» (Violinista Kurt Stiehl); Orchestra sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Ernest Borsamsky
- 12.10 Giovanni Fenati e la sua orchestra
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallessi, Anna Maria De Panicis Fenati; Al passo del canguro; Medini - Nascimbene: Esposito: Cerco; Guerriero-Sforza: Mezzani; Del Fabro-Araldo: Non lasciarmi; Knight-Freedmann: Rock around the clock; Faustini-Piubeni: En tu labios mi vida; Biri-Ferro: Pioveva, pioveva, pioveva; Ardo-Alfredo: Roma romantica; Luitazzi: Il festival del jazz; Bertini-Livaud: Dolores; Zekki: La voz de morro
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 «I 5 Ciro's»
- 17 — Curiosità musicali
- 17.30 La voce di Londra
- 18 — Musiche di Carlo Cammarota
1) Otto momenti musicali, per pianoforte solo; 2) Notizie, lirica per canto e pianoforte; 3) Preludio, Adagio e Toccata, per due pianoforti
Esecutori: Adriana Martino, soprano; Bruno Nicola e Umberto De Margheriti, pianoforte
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Luigi Lettieri: I rapporti etico-sociali nella costituzione
- 18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Luana Sacconi, Carla Boni, Gino Latilla e Il Duo Fasano
Deani-Brand: Un uomo è un uomo; Astro-Mari-Cavallari: Quando ci rivedremo; Specchia-Capotosti: Maliziosetti; Panzeri-Mascheroni: I giorni più belli; Beretta-Malgoni: Canzonetta d'amore; Dasca-Trindade: Canzone del mare; Nisa-Calzia: Tutte le sere; Cherubini-Peano-Concina: Bondi me Turin
- 19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
G. De Roberts: L'ultimo Montale - Scrittori francesi al microfono del 'L'Approdo»: G. Picon

- 20 — Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 — Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
- DIECI COMPOSITORI CONTEMPORANEI RENDONO OMAGGIO A MOZART
Trasmissione organizzata da Radio Ginevra con la partecipazione degli Organismi di Radiodiffusione dell'Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Saar, Svezia e Svizzera
Martin: Ouverture per orchestra (Svizzera)
Kekkel: Movimento per quartetto ad archi su un tema del Flauto magico (Saar)
Ghedini: Recitativo ed aria per tenore ed orchestra su un testo de «L'Olimpiade» di Metastasio (Italia)
Blacher: Metamorfoosi su un gruppo di temi di Mozart, per orchestra (Germania)
Cigrand: Pezzo breve per archi (Lussemburgo)
Chevreuille: Piccola musica per Mozart, Allegro molto per violino e pianoforte (Belgio)
Uhl: Piccola serenata per dodici strumenti a fiato e contrabbasso (Austria)
Lipovsek: Canto per voce femminile e pianoforte (Jugoslavia)
Larsson: Concertino per clarinetto e orchestra (Svezia)
Ibert: Rondò per orchestra (Francia)
- 22.15 Viaggio in Italia
di Guido Piovene
- 22.45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte
- 19 — Carl Nielsen
Maskarade, ouverture
Orchestra Sinfonica di Radio Copenhagen, diretta da Erik Tuxen
Hilding Rosenberg
Sinfonia da chiesa n. 2
Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, diretta da Thor Mann
- 19.30 La Rassegna
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: La vita musicale italiana negli ultimi trent'anni - Guido Turchi: Atto di nascita italiano della elettrofonia - Emilia Zanetti: Stagione lirica 1956-57
- 20 — L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
G. Torelli: Sinfonia n. 6
Allegro moderato - Adagio - Presto
Direttore Pietro Argento
C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78, per orchestra e organo obbligato
Adagio, Allegro, Moderato - Allegro moderato, Presto
Organista Angelo Surlone
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- MATTINATA IN CASA
- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30 Canzoni della Piedigrotta 1956
Napoli-Rendite: Chi m'ha perduto; Bonagura-Concina: E mandoline; Aracri-Gigante: Io e Ciccio che ch; Pisano-Alfieri: Piscatarella; Acampora-Buonafede: Veleno d'ammore; De Mura-De Angelis: Cha cha cha napolitano; G. Clofi-Concina: Scallera d'oro; Gio: 'O smantusello
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)



Il cantante Luciano Bonfiglioli, che ha ripreso le trasmissioni con il complesso di Franco Russo (15,15)

- 15 — Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 15.15 Orchestra diretta da Federico Bergamini
Cantano Roero Birindelli, Franca Frati, Bruno Rosettini, Fernanda Furlani e Annamaria Robustini
Filibello-Giulliani: Piope; Salerno-Panzuti: A campana; Locatelli-Bergamini-Brandmayer: Splendido amor; Cavaliere-Nomen-Lavero: E' nato un sogno; Castiglione: Lungo i verdi viali; Devilli-Fain: L'amore è una cosa meravigliosa
- Franco Russo e il suo complesso
Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli, Tina Rizzotto e Bruno Rosettini
Simoni-Lavagnino: El garimpeiro; Travis-Testoni-Abbate: Il blues del vagabondo; Umiliani: Oslo fiord; Surace-Lamberti-Francolini: Frisette felicità; Lecorde-Calvi: La semana; Merenda-Cambria: Amor cos'è; Mercer: Sine foot (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 TERZA PAGINA
Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito; Guido Gozzano
Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi; Carissimi
- 16.30 Il sogno
Romanzo di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Petrone - Regia di Enzo Convalli - Prima puntata
- 17 — IL GIRASOLE
Rassegna di varietà
- 18 — Giornale radio
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35 Grandi interpreti ai nostri microfoni
Violinista Henryk Szeryng - Pianista Eugenio Bagnoli
Schumann: Molto vivace, dalla Sonata in re minore; Beethoven: Andante con variazioni, dalla Sonata op. 47 (a Kreutzer)
- 19 — CLASSE UNICA
Gino Bergami: Imparare a nutrirsi: L'energia che consumiamo riproducendo
Fernaldo Di Giannatotto: Come nasce un film: Quanto costa uno spettacolo?

MERIDIANA

- 13 Canzoni per quattro
Canta il Quartetto Cetra (Anisetta Meletti)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino della transibilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: Totò presenta... (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia

TERZO PROGRAMMA

- 19 — Gli intellettuali europei e la guerra di Spagna
a cura di Aldo Garosci
Il. Malraux e Hemingway
- 21.50 Timothy Mather Spelman
The pleasures of perspective or the sentimental draggon, cantata per soli e coro a cappella (su testo di Leolyn Louise Everett)
Solista: Linda Zimmermann, soprano; Raimund Herald, basso; Joseph Meyers, tenore
Coro e orchestra da Camera dell'Accademia di Vienna, diretti da Günther Theuring
Registrazione effettuata il 10-3-1956 al Teatro «La Pergola» di Firenze, in occasione del Concerti per la «Società Amici della Musica»
- 22.15 Dai «Théophiliens» allo «Studentensko Kazaliste»
Breve rassegna del teatro universitario europeo, a cura di Gian Luigi Rosa e Ido Vicari
- 22.45 Luigi Cherubini
Sonata in re maggiore (Allegro - Rondò); Sonata in si bemolle maggiore (Allegro comodo - Rondò); Sonata in do maggiore (Molto - Rondò)
Pianista Vera Franceschi
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - da «Viaggio in Italia» di Wolfgang Goethe: «Sensazioni di Venezia»
13,30-14,15 Musiche di J. S. Bach e Mendelssohn (Replia del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 dicembre)

- INTERMEZZO
- 19,30 Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Scrivereteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
- SPETTACOLO DELLA SERA
Falcoscenico del Secondo Programma
LA MIA MIGLIORE AMICA
Tre atti di John Van Druten
Traduzione di Vinicio Marinucci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Margherita Bagni, Ivo Garani, Ernest Zacconi
Caterina Markham Ernest Zacconi Mildred Watson Drake
Rudd Kendall Margherita Bagni
Dresde Drake Gemma Griarotti
Preston Drake Renato Cominetti
Sabrina Maria Teresa Roere
Susanna Leo Curci
Regia di Guglielmo Morandi (Franch)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.35 Ultime notizie
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettini, Nella Colombo e Achille Togliani
Rodgers: Blue moon; Chlosso-Van Wood: E' primavera; Porta: Musica del mio cuore; Soprano-Odorici: A luci spente; Zaccaria: Violini opagnoli
- 23-23.30 Siparietto
La voce di Aldo Piacenti

RAFFREDDORE?

ALGO! STOP
ALGO! STOP

FA BENE IN FRETTA

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori a modulazione di frequenza



scegliete
le calze
come se
sceglieste
un brillante



calze fer

fini elastiche resistenti

offrono ogni mese
1 brillante da 1 milione
e altri 50 premi

alle Signore che scelgono
le preziose calze fer al posto
di un paio qualunque.

calze fer

In "Nailon" Rhodjatoce "Scala-d'Oro"

Il 23° brillante è stato vinto dalla

Signora Cappanera Emelinda Via Marecchia, 89 - Rimini
col buono n.º 1303140

le calze del brillante

TELEVISIONE

lunedì 10 dicembre

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) *Il marziano Filippo*
di B. Corbucci e C. Romano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Sesta puntata
b) *Ore 18,15: Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18.30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.45 Telegiornale e Telesport

21.15 Nagasaki - Film
Regia di Allan Dwan
Produzione:
Republic Pictures
Interpreti: Wendell Corey,
Vera Ralston, Forrest Tucker

22.50 Settenote
dal « Pierrat Lunaire » di
Arnold Schönberg
Mima coreografa Marisa Flash
Realizzazione di Carla Ragonieri

23.15 Replica Telegiornale



Marisa Flash, mima coreografa, si esibisce alle 22.50 in *Settenote*

Un film sulla guerra nel Pacifico

NAGASAKI

Anche durante l'ultima guerra, tra i piloti dell'aeronautica si discuteva spesso se doveva essere considerato un vigliacco o no colui che, avendo l'apparecchio in disordine, e incontrando un grosso nugolo di aerei nemici, decideva di ritornarsene alla base per non tentare un inutile, anche se eroico, sacrificio, e per mantenere intatto al proprio Paese « il patrimonio » costituito dal materiale umano (pilota, mitraglieri, motorista, radiotelegrafista) e meccanico (il velivolo). Evidentemente la logica e il ragionamento (e a nostro parere essere in grado di ragionare lucidamente e di prendere una decisione piuttosto che un'altra durante un'azione è una prova di freddo eroismo, degno del massimo apprezzamento) suggeriscono di considerare tutt'altro che vili uomini che si comportavano in quella maniera. Ma poiché in tempi eccezionali come in quelli di guerra, molto spesso il metro del giudizio non è quello di sempre, più di uno fu considerato « eccessivamente cauto » per essersi comportato sulla base del ragionamento, magari frenando il proprio slancio generoso. Fatti di questo genere sono accaduti in ogni paese e su ogni fronte. La prova di quanto asseriamo è questo *Thunder Across the Pacific* presentato in Italia nel 1952 col titolo *Nagasaki* che, appunto, illumina un « caso » tipico. La vittima dell'ingiusto giudizio è il maggiore West, tecnico di primissimo ordine e pilota assai esperto, direttore di un corso di addestramento nel Kansas, che, durante un'azione di bombardamento, è tornato indietro con il proprio apparecchio, preoccupato di non sacrificare inutilmente l'aereo e l'equipaggio. I giudizi sono per la maggior parte negativi e il maggiore, per quanto faccia, viene generalmente considerato un uomo « che ha paura ». Quando la squadriglia che West ha addestrato sui nuovi B.29 si trasferisce nel Pacifico, il maggiore viene relegato in un comando. Ma egli, per potersi rendere esattamente conto del comportamento del nuovo velivolo durante un'azione bellica, chiede ed

ottiene di partecipare ad un combattimento. Mentre il B.29 si avvicina all'obiettivo, il tenente Harold che lo pilota rimane gravemente ferito. West, che è tutt'altro che un vile, prende il suo posto alla cloche, sgancia l'intero carico di bombe e ritorna poi alla base. Durante l'atterraggio il B.29 prende fuoco, ma tutto l'equipaggio vien tratto in salvo ad eccezione di un uomo che è rimasto tra le fiamme. Nel tentativo di salvarlo il maggiore ritorna sull'aereo e vi lascia la vita.

La storia, pur non essendo nuovis-

simi, risponde esattamente allo scopo per cui il regista Allan Dwan l'ha narrata: togliere un'etichetta infamante dalla fronte di uomini coraggiosi almeno quanto coloro che generosamente si erano battuti nelle mischie più impari senza pensare se la cosa « convenisse » o no al proprio paese. Le parti migliori del film sono costituite dalle riprese delle azioni belleche. Gli interpreti, Wendell Corey, Forrest Tucker e l'immacabile Vera Ralston, sono corretti.

Caran



Wendell Corey e Vera Ralston sono gli interpreti principali del film

1956: Trasmissione internazionale di «Compositori contemporanei in omaggio a Mozart», 22,05 Corso serale, 22,20 Melodie, ritmi, 22,20 Notiziario, 22,25-23 Piccolo bar, con Giovanni P. al pianoforte.

(Kc/s. 764 - m. 393)

SOTTENS
19,15 Notiziario, 19,45 Il complesso Cedric Dumoni con Chiska Jimenez, Tony Pieratti e Francis Burger, 20 «Buona notte, Miss Clark!», di André Picot, 20,45 Il potere di ciascuno, 21,05 Dieci compositori rendono omaggio a Mozart, Frank Martin: Ouverture per orchestra; Manfred Kellkel: Movimento per quartetto d'archi; Giorgio Federico Ghedini: Recitativo e aria per tenore e orchestra su un testo dell'«Olimpiade» di Metastasio; Boris Blacher: Metamorfosi su un gruppo di temi di Mozart; per orchestra; Edmond Cignani: Pezzo breve per archi; Raymond Chevreuille: Piccola musica per Mozart; Alfred Uhl: Piccola serenata per dodici strumenti a fiato e contrabbasso; Marjani Lipovsek: Lied per voce femminile e pianoforte; Lars-Erik Larsson: Concertino per clarinetto e orchestra; 22,10 Ravel: Le Tombeau de Couperin, interpretato dalla pianista Henriette Fauré, 22,30 Notiziario, 22,35 Rassegna della Televisione.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,15 Orchestra Guy Margreth, 13,40-14 Interpretazioni del violinista Giorgio Kulenkampff, Lullu-Burmester: Gavotta; Mozart: Danza tedesca; Gossec: Tamburino; Schubert: L'ape; Ravel-Roquez: Minuetto dalla Sonata per pianoforte; Johan Svendsen: Romanza opp. 26; Ibert: Giuochi (sonata per violino e pianoforte), 16 Tè danzante, 16,30 «La consegna è di russare», scherzo comico in un atto. Riduzione radiofonica di Walter Marchesini, 17 Canzoni vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta, 17,30 Interpretazioni del pianista Roberto Galazzi, Clementi: Sonata in fa diecisei minore opp. 26 n. 2; Cherubini: Sonata n. 3 in si bemolle maggiore, 18 Musica richiesta, 19 Orchestra Gai Campagnoli, 19,15 Notiziario, 19,40 Cocktails di pallaboli, 20 Discussione davanti al tavolo radiofonico, 20,40 Lieder di Othmar Schoeck, interpretati dal soprano Annalena Spranger e dal pianista Luciano Grimzi, 21,05 Anno mozartiano

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Immagini dei primi tempi del Cristianesimo: (6) Agostino, padre della Chiesa (Prof. Wolfram von den Steinen), 19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 Concerto di musiche richieste, 21 «Benvenuti in Scozia», reportage di Theodor Haller e Peter Wüst, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'Estero, 22,30-23,15 Michael Tippett: a) «The hearts assurance» ciclo di lieder, b) Sonata 1938 per pianoforte.

Cigrano: Pezzo breve per archi; **Raymond Chevreuille:** Piccola musica per Manfred Kellkel; **Uccello:** Piccola serenata per dodici strumenti a fiato e contrabbasso; **Morjani Lipovsek:** Lied per voce femminile e pianoforte; **Lars-Erik Larsson:** Concertino per clarinetto e orchestra; **Jacques Ibert:** Rondò per orchestra; **22 Romeo e Giulietta:** opera di Gounod, diretto da Alberto Erede; **22,30 Problemi europei:** 22,50 In occasione dell'anniversario della Dichiarazione Universale del Diritto dell'Uomo, la R.T.F. presenta una trasmissione dell'U.N.E.S.C.O.: «Un reportage realizzato alla Città Universitaria di Parigi», 23,20 Orchestra Alessandro Scarlatti diretto da Franco Caracciolo, Respighi: Gli uccelli, dal «Truffico botticelliano», 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon) Kc/s. 602 - m. 498,3; **Limoges I** Kc/s. 791 - m. 379,3; **Parigi I** Kc/s. 1070 - m. 280,4; **Lille I** Kc/s. 1376 - m. 218; **Giuseppe Scarlatti** Kc/s. 1403 - m. 213,81.
19,15 «Buona fortuna» con Annie Cordy e Guy Pierault, 19,25 «Il Cavaliere di Moustiquan», 19,35 «L'Alibi», 19,45 episodio, 19,35 Complesso d'archi Jos Hoar, 20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e seigneurie de Caunes, 20,30 «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer, 21,20 Tribuna della storia, 22 Notiziario, 22,15 Gluck: Balletto, interpretato dal chitarrista Andrés Segovia, 22,20 «Maire Yves-Frédéric Joffré», a cura di Pierre e Hoste, 22,30 Jozz: Fats Waller, 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Perrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I) Kc/s. 1554 - m. 193,1; **Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3**
19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «Parole nel deserto», a cura di Claude Domergue; il piccolo prodigio, 20,30 Documenti, 20,33 Schumann: Toccata, op. 7, interpretata dal pianista Samsun François, 21 Chi dice meglio, 21,05 «Coriolano», tragedia di William Shakespeare. Adattamento di René Louis Plichaud, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,36 La famiglia Duranton, 20 Unica radiofonica, 20,30 Venti documenti, 20,45 Il pronostico, 21 Un milione in contanti, 21,20 Rassegna universitaria, 21,45 Due a due, 22,07 Dischi preferiti, 23,05 Hour of Revival, 23,35-23,55 Radio risveglio.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North) Kc/s. 692 - m. 434; **Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2**
Notiziario, 19,45 «Gli elefanti non si dimenticano mai», di Ludwig Koch, 20 Concerto diretto da Ian Whyte, Solista: pianista Gordon Watson, Sibelius: In Soga, poema sinfonico; Liszt: Concerto n. 2 in la per pianoforte e orchestra; De Falla: Musica da «Il cappello a tre punte», 21 Conversazione, 21,15 «The Spice of Life», commedia musicale, 22 Notiziario, 22,15 «The Twisted Lane», commedia radiofonica di Jerome P. Hamratty, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich) Kc/s. 200 - m. 1500; **Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1**
19 Melodie e canzoni, 19,45 «La famiglia Archer di Mosca» e Web, 20 Notiziario, 20,30 Gara fra studenti di scuole britanniche, 21 Rivista musicale, 21,30 Cosa significa per la Gran Bretagna l'industria grammofonica, 22 Varietà musicale, 23 Notiziario, 23,20 Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas, Solisti: contralto, Marjorie Thomas; chitarrista, Elton Hayes; organo e cembalo, John Spink; pianista, Josephine Lee, 24 «Gracie», novella di T. O. Beachcroft, 0,15 Cleo Lane, Tony Marsell, Orchestra Johnny Bonworth e Billy Harrington (sossotto tenore); Musica da ballo, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

15,14 Il Coro Georges Mitchell dell'Orchestra britannica da concerto diretto da Vic Oliver, 16,15

Guadagno sicuro!

Vi renderete indipendenti e sarete più apprensivi in breve tempo, seguendo i nostri **CORSI DI RADIODIETENCA PER CORRISPONDENZA** Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:



RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole compresse) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure: **RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole** ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole compresse), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (M.F.), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro! Richiedeteci subito gli interessi opuscoli: **PERCHÉ STUDIARE RADIODIETENCA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA** che Vi saranno inviati gratuitamente. **RADIO SCUOLA ITALIANA** TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2), 18,35 Programma bilingue in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: «Die grossen Industrien», Die Pockstoffer per modernem Verpackungstechnik - n. 3 - von Dr. G. Schricker - Kammermusik: Pianistin Maria Christina Mohavich, R. Schumann: Aus «Phantastische Stücke»: Am Abend - Warum?, R. Schumann: Sinfonische Etuden - Musikalische Einlege - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2), 19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III), **VENEZIA GIULIA E FRIULI**
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Haendel: Preludio in si bemolle maggiore, Soli-Soli; Concerto ad 22 n. 2 per pianoforte e orchestra - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario

rio giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3), 14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1), **In lingua slovena** (Trieste A), 7 Musica del mese, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccuino del giorno, 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, 11,30 Orchestre leggere - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuna settimana, 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Mantovani in 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa, 17,30 Musica da ballo - 18 Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia - 18,34 Duetti dalle opere di Mozart - 19,15 Classe unica: l'Italia dal 1870 al 1915, XIV puntata - 19,30 Musica varia, 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Niko Stritoff - 20,45 «Sopra i grandi artisti» - 21,45 Cantata Teddy Reno - 22 Le ballate slovene - 22,15 Lira - 23,05 «Sopra i grandi artisti» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Bollo di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 300,22)
19,15 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,25 Come va da voi?, 20,28 Nuove vedette, 20,33 Fatti di cronaca, 20,48 «Bella signora Duranton», 21 Orchestra Edmundo Rost, 21,15 Martini Club, 21,45 Venti domande, 22 Sate naturali, 22,10 Concerto, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I) Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Mendelssohn: Romanza senza parole, op. 19 n. 1, in mi maggiore; Romanza senza parole, op. 19 n. 2, in la maggiore; Pezzo caratteristico, op. 7 n. 4 (Solista: Cor de Groot), 20,10 Notiziario musicale, a cura di Noël Boyer e Daniel Lesur, 20,20 «Bella Lettère», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet, 21 Omaggio a Mozart di dieci compositori contemporanei, Franz Martin: Ouverture per orchestra; Manfred Kellkel: Tempo per quartetto d'archi su un tema del Flauto magico; Giorgio Federico Ghedini: Recitativo e aria per tenore e orchestra su un tema dell'«Olimpiade» di Metastasio; Boris Blacher: Metamorfosi su un gruppo di temi di Mozart, per orchestra; Edmond



Una vitamina per i vostri capelli
Anche se avete una capigliatura folta, morbida, sana, non dovete trascurarla. Non attendete che i vostri capelli perdano il loro naturale vigore o si diradino.

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro, per capelli grigi o bianchi Pantèn blu, per capelli ribelli Pantèn demi-fiu.



PANTÈN
lozione vitaminica al pantenolo

Fiacone doppio lire 1000 - Fiacone normale lire 600
Pantèn S.A. Milano, Berlino, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma, Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano



servite meglio!
Portate in tavola stoviglie "Ultra-Saeculum" di acciaio inossidabile. Le stoviglie "Ultra-Saeculum", seconda serie, con fondo compensato esterno in rame, sono particolarmente adatte ad essere portate direttamente dalla cucina in tavola, per l'eleganza della forma, la brillantezza costante del metallo, la facilità di maneggevolezza e la lunga conservazione del calore interno. Aiutano a servire meglio e danno raffinatezza alle portate. **SACULUM**

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
- 7.50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8 **Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Il Giramondo: Il Giappone, a cura di Guglielmo Valle
- 11.30 **Musica da camera**
Schubert: Sonatina n. 1 in re maggiore op. 137, per violino e pianoforte: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace (Violinista Julius Schulmann, pianista Sylvan Levin); Mendelssohn: Trio n. 1 in re minore op. 49, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro molto e agitato, b) Andante con moto, tranquillo, c) Leggero vivace, d) Finale (Allegro assai appassionato) (Pianista Arthur Rubinstein, violinista Jascha Heifetz, violoncellista Gregor Piatigorsky)
- 12.10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Mario Abbate, Dino Giacca, Gloria Christian, Tullio Pane, Antonio Basurto, Marisa Del Frate, Virginia Da Brescia e Luciano Giori
Monti-Buoniconti-Savarese: *Si nata per l'amore*; Volpe: *Di Gennaio: Tempo e vengnaja*; Manlio-Silverstri: *Nu filo 'e seta*; Grasso-Ruccione: *Si sempre e stessu*; Forte-Colosimo: *O giurnaloro*; D'Attilia-Campozano: *Amammecce*; Modugno: *Zitto zitto, doce doce*; Gigliotti-Giannini: *Buon viaggio Carmine*; De Filippis-Ricciardi: *Che vo sta serenata*
- 12.50 **«Ascoltate questa sera...»**
Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali (Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20 **Chiamata marittimi**
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Gianni Saffred al pianoforte**
- 17 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, il Duo Fasano, Luana Sacconi e Carla Boni
Wagner - Shuman - Eaton: *Flammenco love*; Bizet - Portela: *Romantica città*; Amendola - Mac - D'Anzi: *Wunderschon*; Colombi-Bassi: *Niente champagne*; Testoni-Shearing: *Cantan gli usignuoli*; Lariel-Berle-Kroll: *Amami*; Palesi-Forrest: *Straniero fra gli angeli*; Lariel-Conologue: *L'arca di Noè*
- 17.30 **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 **Canto e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Coli
- 18.15 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18.30 **La Settimana delle Nazioni Unite**
- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Edizioni Sempespolco)
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Celebrazione pirandelliana
Gerardo Guerrieri presenta
ALL'USCITA
Un atto di Luigi Pirandello
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Apparenza dell'uomo grasso
Apparenza del filosofo (Fernando Faese)
Apparenza della donna uccisa (Franca Mazzoni)
Apparenza del bambino della megalagna (Giorgetta Torelli)
Aspetti della vita: Gualberto Gtanti
Una contadina (Jolanda Verdrosi)
Una bambina (Giovanna Sanetti)
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA**
Un atto di Luigi Pirandello
Protagonista Ruggero Ruggeri
L'uomo dal fiore in bocca (Ruggero Ruggeri)
Un pacifico avventore (Arnaldo Martelli)
Regia di Eugenio Salussolia
Registrazione (vedi articolo illustrativo delle commedie a pag. 7)
- 22 **Riz Ortolani e la sua orchestra**
- 22.30 **Al di là della grande Muraglia**
a cura di Franco Antonicelli
- 23 **Incontri: I «Four Aces»**
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte**

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno
- 9.30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Panza-Rendine: *A riuelluti*; Danna-Rampoldi: *Placida e Prospero*; Filibello-Giuliani: *Coralli*; Amurri-Lutuzzi; *Mia vecchia Broadway*; Nati-Clervo-Fusco: *Parè 'a prima vota*; Clervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan*; Danna-Fabor: *Le donne del Far-West*; Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese* (Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Virgilio Savona presenta tre sue canzoni in Anteprema (ore 20.30)

- 13 **MERIDIANA**
K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva (Cora)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino della stabilità delle strade statali**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Totò presenta...** (Simmenthal)

TERZO PROGRAMMA

- 19 **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
XVIII Illuministi e giacobini, di Delio Cantimori
- 19.30 **Novità librarie**
Saggi di critica semantica di Antonino Pagliaro, a cura di Vladimiro Cajoli
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: *Sonata in do minore, op. 111*
Maestoso, Allegro con brio e appassionato - Arietta (Adagio molto semplice e cantabile)
Pianista Wilhelm Backhaus
F. Schubert: *Sonata in la minore* (Arpeggione), per violoncello e pianoforte
Esecutori: Antonio Janigro, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Viaggiatori italiani del Novecento**
a cura di Ferdinando Virdia
Ultima trasmissione
- 21.50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto

- Trentatreesima serata (1788)
Sinfonia in mi bemolle maggiore, K. 543
Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Sergiu Celibidache
Sinfonia in do maggiore, K. 551 (Jupiter)
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzognò
Concerto in re maggiore, K. 537, per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegretto
Solista Gino Ginori
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Fourmet
Sonata in fa maggiore, K. 547, per pianoforte e violino
Andante cantabile - Allegro - Andante con variazioni
Esecutori: Gennaro D'Onofrio, pianoforte; Giuseppe Prencipe, violino
Trio in sol maggiore, K. 564
Allegro - Andante - Allegretto
Esecuzione del Trio di Bolzano Nunzio Montanari, pianoforte; Gianrico Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Lettere» di Galileo Galilei: «Spirito e luce dell'universo»
13.30-14.15 Musiche di Torelli e Saint-Saëns (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 10 dicembre)

- 13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Armandino e il suo complesso
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor.**
Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Julia De Palma, Cristina Jorio, Enzo Amadori e Narciso Parigi
Alk-Voumard: *Refrains*; Pluto-Fiorilli: *Mister John*; Testoni-Valladi: *Mondo sconosciuto*; Testoni-Ruscini: *Dietro la facciata*; Testa-Intra: *Mary - Mariska - Maria*; Caravaglia-Beldiguer: *Seta in fiore*; Monnot: *The poor people of Paris*
Piero Soffici e la sua orchestra
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Amedeo Pariente e Miranda Martino
Ceroni: *Canta ridi e balla*; Ardoung: *Stella d'oro*; Garale-Monnot: *La mia felicità*; Valente-Bovo: *Signorinella*; Cherubini-Schiva: *A Venezia in carrozella* (Vicks Sciropo)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Dalla I Mostra dell'Artigianato Sardo**
Spettacolo a Sassari
presentazione e regia di Silvio Gigli
- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del baritone Giuseppe Taddei
Mozart: *Le nozze di Figaro*, a) Ouverture, b) «Aprite un poco gli occhi»; Verdi: *1) La forza del destino*; «Madre pietosa Vergine»; 2) Otello; Brindisi; 3) *I Vespri siciliani*; «Mercé dilette amiche»; Clelia; Adriana Lecocquer; Danze; Bizet: *Carmen*; «Toreador»; Verdi: *Il trovatore*; a) «Tacea la notte placida»; b) «Qual voce» (duetto)
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18 **Giornale radio**
Strenna radiofonica per i piccoli Pinocchio: racconto di Colloidi
Adattamento di Giana Anguissola
Regia di Amerigo Gomez
Primo episodio
- 18.30 **Ritmi del XX secolo**
- 19 **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco: *Il Purgatorio*: Il canto di Manfredi

INTERMEZZO

- 19,30 **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Virgilio Savona: *Guardando i quadri d'una galleria*; *Canzone del mare*; *L'importanza di chiamarsi amore*
Antigono Godini: *Sotto la torre antica*; *Rispondimi*; *Peppita de Majorca* (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO**
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: *Ultime notizie*
- 22 **Morton Gould e la sua orchestra**
- 22.30 **TELESCOPIO**
Quasi-giornale del martedì
- 23-23.30 **Siparietto - Notturnino**

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

A cura di Giana Anguissola

Il 1956 è l'anno delle celebrazioni collodiane. Il massimo prodotto di Carlo Lorenzini detto il Collodi, *Pinocchio*, è stato presentato e rappresentato in cento modi lungo tutta la penisola.

In balletti, in commedie musicali, inciso su dischi, monumentato coi buchi nel giardino di Collodi e senza buchi a Milano e a Pinocchio in provincia di Ancona. I giornali ne parlarono con titoli su tre colonne: la Radio e la TV trasmisero le cronache dei festeggiamenti, i volumi di Pinocchio si moltiplicarono, cioè moltiplicarono il già moltiplicato; si può dire che il fortunatissimo libro affermava, con l'imponenza dei festeggiamenti dedicati al suo autore, ancora una volta la propria fortuna.

Fortuna ben meritata (ed è proprio inutile che veniamo noi ultimi in coda a tanti, primo fra tutti Fausto Maria Martini, a dirlo) da un capolavoro che ha in sé qualcosa di magico oltre la sua millare morale, qualcosa di c'è e non c'è, del folletto mezzo bimbo e mezzo sortilegio, fatto d'ombre, di luci, di lagrime che forse è solo rugiada, di colori che possono essere guance e fiori, di un naso che è insieme lo specchio di una coscienza, deformante quando essa è cattiva. Di un danzante legno che non appena è carne si ferma bruscamente peggio che a esser ceppo, perdendo nella raggiunta perfe-

Ore 18 - Secondo Programma

zione il suo interesse di trasformazione senza dubbio fatiscata. Naturalmente la Radio non poteva accontentarsi di trasmettere le cronache dei di di festa nel segno del nome di Collodi. Ci voleva qualcosa che, in forma apposita, ripresentasse, del tutto inconsistente stavolta, affidato solo agli orecchi e per essi all'attenzione del pubblico dei ragazzi, il celebre burattino dentro al quale, crediamo, si cela tanto del suo autore Carlo Lorenzini quanto bizzarro, in pantaloni a quadri stretti al polpaccio, larghi sulla scarpa, e tubino in capo, che della domestica dei suoi cugini, con un colpo di bacchetta, o forse ginepro semplicemente un po' il tubino sulla fronte, creò la Fata Turchina tutt'ora vivente. Poiché attraverso la Radio ogni avventura narrata deve diventare azione, è chiaro che Pinocchio doveva diventare un personaggio di commedia come, infatti, prontamente divenne. E' straordinariamente malleabile Pinocchio, pur essendo di legno. Se deve ballare balla, se deve cantare canta, se deve fare il divo del cinema lo fa, se deve recitare recita, se deve vivere attraverso la Radio vive; a incominciare da questa settimana.

Per levar fuori dal suo libro in burattino e trasformarlo in attore, bisogna farlo vivere, con spirito svagato e al tempo stesso sagace e malizioso; bisognava presentarlo, in un certo senso, come l'avrebbe presentato lo stesso Lorenzini, rispettando perciò la grandezza dell'artista. L'intera dell'opera. Così, fra Collodi e il suo burattino, Giana Anguissola, si è fatta operaia di uno stabilimento di preziose cristallerie, e, badando a non urtar nulla, a non romper nulla, a non agguinger nulla di pesante o di estraneo al perfetto vetro soffiato dei Collodi, attenta e devota, ha dato voce e azione a Pinocchio per la durata di tre atti e un epilogo.

TELEVISIONE

martedì 11 dicembre

- 17.30** La sfinge TV
Rassegna di curiosità e giochi enigmistici
- 18** — **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 20.45** **Telegiornale**
- 21** — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
- 21.30** **Nino Taranto e Tina De Mola** presentano:
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz,

con la partecipazione di Nino Besozzi e Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarini, Ermanno Roveri, Franca Tamantini, Fausto Tommel, ecc.
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi e Mario Festa Regia di Vito Molinari (XI puntata)

22.45 **Dall'Auditorium di Torino**
Preludio alla Stagione Sinfonica della Radiotelevisione

23 — **Replica Telegiornale**

Musica per "Lui, lei e gli altri,,

DUE MARIO DUE



Mario Bertolazzi e Mario Festa

Il primo Mario viene da Napoli, il secondo Mario da Bologna. Il primo Mario è alto un metro e cinquantotto, il secondo Mario un metro e sessanta. Il primo entra in scena con una giacca smoking bleu con revers neri, il secondo con una giacca smoking di seta grigia con una cravatta rossa. Il primo è l'erede della tradizione dei Tagliiferri e dei Bonagura: il piano sul quale le sue dita si posarono all'inizio fu quello del Teatro Alambra, dove gli spettatori di prima fila si mangiavano le pagliette dalla commozione alla vista delle « sciantose ». Il secondo è l'erede della tradizione « swing », quel jazz saggiamente dosato all'italiana che penetrò nei teatri di rivista dell'anteguerra, si installò da padrone e vi rimase imbattuto fino ai giorni nostri. Sono Maria Festa e Mario Bertolazzi: in *Lui, lei e gli altri* fanno spettacolo a sé, come due comici di buona lega che raccontano le loro battute sul filo dei violini, degli ottoni e della batteria. E l'uno rimanda a l'altro, a turno, il suo pezzo di bravura e rimane lì, con l'ultima fragorosa nota ancora a mezzaria, come per dire: « T'è piaciuta? ». Taranto racconta a Tina de Mola la sua ultima avventura coniugale e Festa gli fa la contropunta grottescamente, con entrate precise come rintocchi d'orologio; Besozzi vuole esporre sulla sua particolare teoria sull'educazione dei figli e Bertolazzi ci appiccica una colonnina musicale che sembra il commento ad una favola di La Fontaine. Inretrietti tutti e due come folletti, saltano dal pianoforte alla pedana,

dalla pedana a dare una tiratina d'orecchi al basso tuba, dal basso tuba ad elettrizzare la chitarra elettrica, infaticabili. Due temperamenti, due stili di contatto con gli uomini dell'orchestra. A Bertolazzi basta una scrollatina di spalle, un movimento quasi impercettibile delle dita della mano destra, un rientrare della testa fra le spalle per farsi capire dai suoi; Festa invece chiama a raccolta con un lampo d'occhio dietro le lenti a giorno tutti e diciotto gli elementi; poi, come se misurasse idealmente la volumetria di cubi, parallelepipedi e dodecaedri, porta avanti l'esecuzione del pezzo con il rigore di un matematico. Anche se si tratta di una parodia di Taranto che manda la platea a sbollinarsi dalle risate. Il maestro di Festa è stato Tagliiferri: la sua fama rimane legata a canzoni che si chiamano *Luna marinara*, *Sciò sciò*, *Valzer del destino*. Il successo non lo ha risparmiato, fin da giovanissimo. Egli dirigeva quando sulla scena si esibivano attori come Vincenzo Scarpetta, Nino Taranto, Enzo Turco, Lucy d'Alberò, Tina Pica, Tecla Scarno. A metterla insieme adesso, se fosse possibile, una scala reale di questo genere non ce la farebbe neanche Remigio Paolucci. Bertolazzi non è da meno. Wanda Osiris è scesa dalle celebri scale al ritmo delle sue musiche e Malaparte fece con lui il primo esperimento rivistaio. Ecco alcuni suoi titoli: *Piccina piccì*, *T'amo e t'amero*, *Baciami perciò*. Tutti e due i Mario sono sposati.

Filippo Raffaelli

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta festivi ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti ed a credito. Rate educative. CHI DEDE OGGI STESSO catalogo illustrato R/50 di 100 ambienti, inviando L. 100. Indicare chiaramente cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

ORGANIZZAZIONE BUTASOL - ORGANIZZAZIONE BUTASOL - ORGANIZZAZIONE BUTASOL - ORGANIZZAZIONE BUTASOL

massaie! I botli DRAGOCHEMICA sono donare!

raccoltando i botli contenuti nei prodotti DRAGOCHEMICA, riceverete dei magnifici regali sicuri.

Rinomate CASE come:

- VIDAL profumi - IPA ceramiche
- FAMA calze - PELIKAN cancelleria
- CHIMINELLO elettrodomestici
- GNALI posateria - BUGATTI vasellame lino
- NONFRI cucine e fornelli
- LIMONINA succhi e caramelle
- RICHARD BINNORI porcellane
- LUSVARDI vetrarie - OSSIER giocattoli

forniscono i più bei doni che massaia può desiderare

BUTASOL, il miglior detergente perché liquido

NOTTE ROMANA

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 9 dicembre al 15 dicembre
(Ritagliate e conservate)

NICOTINA. Macchie sulle dita dei fumatori: passarvi sopra una soluzione al 5% di iposolfito di sodio.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifoglio Ciccerelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri pelati da una rosa.

STARNUTO. Quando lo starnuto stenta a venire, alzare la testa e guardare la luce.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete ogni stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

ODORE DI BENZINA. Per togliere l'odore di benzina sui vestiti macchiati esporli al vapore acqueo o all'umido della notte.

PIEDI STANCHI e GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccerelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiatori, bruciori, stanchezza, calli odori. Dopo pochi bagni... che sollevati e che piacere camminare!!

contro
i nemici dell'epidermide

LAVORO
FREDDO
VENTO
POLVERE

DIADERMINA

Difendi la tua bellezza con Diadermina, l'amica della pelle: essa la cura, la nutre, ne riattiva la freschezza e la conserva morbida e vellutata. Diadermina ti farà felice perchè sarai più gradita e ammirata.

Per Pello mallo senza preferirli Diadermina Sport

Diadermina

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

NEGRONI
CREMONA

NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI SERA ALLE ORE 20,35 SUL SECONDO PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE "NOVITA' DA CINELANDIA".

Che ora è nel mondo?
quando suona mezzogiorno in Italia

A RIO DE JANEIRO
ore
8

AVIA
L'OROLOGIO
DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO
DA L'ORA PRECISA OVUNQUE

RICCO ASSORTIMENTO
PER UOMO E SIGNORA
DA L. 7.500 IN PIÙ

* RADIO * martedì 11 dicembre

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2)
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde (Bolzano - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez vous mit René Carol - Blick in die Region Nachrichtenstudio (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almamacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 Canzoni popolari giuliane Fabretto: El sapador, bifimado; Illesberg: Vicia Trieste canta; Carmel: Marinarsca; Seghizzi: Riva l' maestra - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politico italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 14).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 11).

18,45 I dischi del collezionista (Trieste 11).

19,30 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - Seta trasmissione: «Cesare Augusto Seghizzi», a cura di Claudio Nollani (Trieste 11).

19,50 Gianni Saffred alla marimba (Trieste 11).

21,05-23,15 Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi con la partecipazione della pianista Marina Tupa - Mozart: Tre sinfonie, K. 603; Beethoven: IV Sinfonia in si bemolle, op. 60; Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 54; Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture - Orchestra Filarmonica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 15 maggio 1956 - Nell'intervallo (ore 21,55 circa): Scrittori triestini: Manlio Cecovini: «L'ultimo gioco» e «Toto» (Trieste 11).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra leggera - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per cultura qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per due pianoforti e orchestra in mi bemolle maggiore - 18,26 Quartetto femminile Vecernica - 19,15 Il medico agli amici, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso Srečko Drazil - 21 Compagnia di prosa: Alberto Casella. Anche a Chicago nascono le violette, commedia in 3 atti - 23 Canto Gloria Davy - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 120 - m. 249,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «L'arte dell'attore», a cura di Mme Simone - «Riccardo III» di Shakespeare - Traduzione di André Obey - 19,30 La voce dell'America - 19,50 Notiziario - 20 Rossini: Quartetto per fiati; Berlioz: Melodie; Wagner: Sonata per pianoforte; Lalo: Melodie; Verdi: Quartetto per archi - 21,50 «Quella che essa ne pensano» a cura di Georges Ribemont-Dessaignes - 22,30 Milhaud: Suite francese - diretta dall'Autore - 22,45 Prestige de l' teatro - «Scandali, cabole e censura».

Musica da camera interpretato dal Quartetto Carmirelli. 23,15 Musiche di Paisiello, e G. G. Cambini.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 Marsiglia 1 Kc/s. 1070 - m. 280,5; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1463 - m. 213,8)

19,10 Interpretazione del chitarrista Nicolas Alfonso, 19,25 «Il Cavaliere di Moustignac» di Jean Lullien, 50' ed ultimo episodio - 19,35 Complesso Emile Nohlet, 20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», di Lise Eline e Georges de Caunes, 20,30 «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Véry e Maurice Renault, 21,30 «Poeti, ai vostri liuti!», a cura di Philippe Soupault, e Jean Chiquet - 22 Notiziario - 22,15 Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel - 22,30 Romanze francesi, 22,57-23 Ricordi per sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alais Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 Varietà 20 «Del Danubio alla Senna» - Classici austriaci di musica da ballo del nostro tempo, 20,30 Tribuna portoghese 20,53 Bizet: L'Arlesiano, primo suite (frammento) - 21 Chi dice meglio? 21,05 Antepomi di microsifoni classici, presentati da Serge Berthameux - 22,05 La pagina straniera: Il libro e il teatro, 22,25 I maestri del jazz moderno, 23 Notiziario, 23,05 Interpretazioni del duo pianistico Jeanne-Marie Darré-Jacques Févier, Reynaldo Hahn: Quattro frammenti da «Rubin d'incandescence» per due pianoforti; Milhaud: Divertimento per due pianoforti; Chabrier: España, 23,35 Ballate e canzoni, 24 Notiziario, 0,03 Chansons.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,36 La famiglia Duraton 20 Radio Ring, 20,30 La valigia, 20,45 La marcia dei successi - 21 Quanto volete scommettere? - 21,10 Nella rete dell'ispettore V., inchiesta poliziesca di J. L. Sancione e Fernand Véron - 21,45 Orchestra Martovian - 22,05 Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, 22,10 Il libro d'oro della canzone, 22,40 Orchestra Roy Anthony, 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Concerto di musica leggera diretto da Frank Cottrell - Mozart: Minuetto, da «Piccola musica notturna»; Ernest Tomlinson: Piccola serenata; Delibes: Pizzicato, da «Sylvio»; John Faulstich: Ouverture per la commedia francese «Le Cabaret» - 20 Music Hall radiofonico, 20,30 Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa, eseguito dall'orchestra da camera di Berlino diretta da Hans von Beno; Strawinsky: Apollo Musagete, eseguito dall'Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet, 21,15 L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939), 22 Notiziario, 22,15 In patria e all'estero, 22,45 Concerto solista, 23,15 Scrittura per il suono, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,15 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Musiche di Poot, Albrecht, Ropert, e Liszt, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13,10 Canti e danze armenie e caucasiche, 13,30-14,10 Orchestra Cedric Dumont, 16 in danza, 16,30 Per lei, signora, 17 Concerto diretto da Otmár Nussio, Albert Karel: Sinfonia in si bemolle maggiore, Gaston Brenta: Florlegio di valzer, balletto; Jean Absil: Piccola suite, 18 Musica ricreativa di Beno, 18,40 Danze e marce nell'opera - 19,15 Notiziario, 19,40 Complessi vocali caratteristici, 20 «Atomi per la politica», sintesi radiofonica di Felice Antonio Vitali, 20,30 Pagine da operette, 21 «Notturno romano», documentario ricreativo di Beno, 21,40 Donze e marce nell'opera - 19,15 Notiziario, 19,40 Complessi vocali caratteristici, 20 «Atomi per la politica», sintesi radiofonica di Felice Antonio Vitali, 20,30 Pagine da operette, 21 «Notturno romano», documentario ricreativo di Beno, 21,40 Donze e marce nell'opera - 19,15 Notiziario, 19,40 Complessi vocali caratteristici, 20 «Atomi per la politica», sintesi radiofonica di Felice Antonio Vitali, 20,30 Pagine da operette, 21 «Notturno romano», documentario ricreativo di Beno, 21,40 Donze e marce nell'opera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Discanalisi, 20,30 «La guerra di Troia non si farà», due atti di Jean Giraudoux, 22,20 Il corriere del cuore, 22,45-23,15 Istantanee sportive, a cura di Lino Rigassi.

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Ogni secolo ha le sue fiabe: quelle del ciabattino Mastro Lesina, un moderno cantastorie, sono dedicate al gusto e alla sensibilità dei ragazzi della nostra epoca.

Nives Grabar - Ezio Benedetti

Le fiabe di Mastro Lesina
Lire 1000

Una lettura piacevole per i giovani lettori, nel cui mondo magico rimane impresso il significato morale, semplice e suggestivo, che ognuna delle favole suggerisce. Il libro, in rilegatura cartoneata, presenta 11 tavole in quadricromia e 15 in bianco e nero, dovute alla gustosa vena del pittore Mario Cavazza.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 **Segnale orario - Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
- 8-9 **Segnale orario - Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare)
La Giandola, giornalino a cura di Stefania Plona
- 11.30 **Musica da camera**
Arensky: *Serenata n. 2 in sol maggiore* op. 30, per violino e pianoforte (Violinista Mischa Elman, pianista Wolfgang Rose); Strauss: *Sonata op. 6*, per violoncello e pianoforte: a) *Allegro con brio*, b) *Andante*, ma non troppo, c) *Finale* (Violoncellista Ludwig Hölscher, pianista Hans Richter Haaser)
- 12 **Le conversazioni del medico**, a cura di Guido Ruata
- 12.10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barizzza, Carlo Savina, Gian Stellari e Bruno Canfora
De Crescenzo-Randine: *Arri, arri, ciao vallicchio*; Rastelli-Castrolì: *In ogni cuore c'è un poeta*; Filibello-Brigada: *Dicembre*; Nisa-C. A. Rossi: *Mai ti scorderai di me*; Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada*; Clervo-Marletta: *Un'americana a Roma*; Natì-Da Vinci-Fusco: *Quella canzone*; Canzio-Oliviero: *Nel cuore no*; Soprani: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhi*; Lutazzi: *Tristemente*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20 **Chiamata marittimi**
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Canta Fausto Cigliano**
- 17 **La musica sarda**
La melodia
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 **Musica sinfonica**
Smetana: *Dai prati e dai boschi di Boemia* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Georg Szell); Ravel: *Concerto per pianoforte e orchestra per la mano sinistra*; a) *Lento*, b) *Allegro* (pianista Robert Casadesu - Orchestra Sinfonica di Pledgrotta diretta da Eugène Ormandy)
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
E. J. Richards: *La barriera termica*
- 18.45 **Canzoni della Piedgrotta 1956**
De Mura-Fierro-Albano: *Canzata 'e paese*; Deani-Ciotti: *Verità, nun me scetà*; Della Gatta-Randine: *Prima 'e me*; Ravallese-Rispoli: *Chi è innamorato 'e te*
- 19 **Lieder del folklore**
Duo Tuccari - Gangi
Canzoni francesi del XVIII secolo: a) *Le joi tambour*, b) *Au clair de la lune*, c) *Le roy a fait battre tambour*, d) *Auprès de ma blonde*
- 19.15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello I. *Donne fatali nell'Italia di Giolitti*
(vedi articolo illustrato a pag. 16)

- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio**
- 21 **Radiosport**
Concorso musicale a premi
Alberto Semprini al pianoforte
- 21.15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LA FIGLIA DI JORIO
Tragedia pastorale in tre atti
Testo poetico originale di Gabriele D'Annunzio ridotto per la propria musica da ILDEBRANDO PIZZETTI
Mila di Codra Luisa Malagrida
Candia della Leonesza Lari Scipioni
Ornella Mirna Funari
Favetta Gabriella Carturan
Splendore Fernanda Cadoni
Alcibi Mirto Picchi
Lazarò di Roio Piero Guelfi
Teodula di Cinzio Anna Cavali
La vecchia delle erbe Ede Ticozzi
Femo di Nerfa Arturo La Porta
Jona di Midia Enrico Campi
Cosma un mietitore Plinio Ciabassi
Un pastore Enrico Campi
Giuseppe Morresi
Dirige l'Autore
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrato a pag. 3)
Negli intervalli: I) *Posta aerea* - II) (23,15) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie - Buonanotte**

- 9 **MATTINATA IN CASA**
9 Efemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30 **Le canzoni di Antepima**
Virgilio Savona: *Guardando i quadri d'una galleria*; *Canzone del mare*; *L'importanza di chiamarsi amore*
Antigono Godini: *Sotto la torre antica*; *Rispondimi*; *Peppita de Majorca* (vecchina)
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, Rino Palombo e Franca Frati
Costanzo-Cavaglia: *Tu sei la primavera*; Deani-Liberal: *Cuore a cuore*; Cicero-Calise: *L'ammore mio... è francese*; Bri-Hamilton: *Tu non piangi mai*; Costanzo-Seracini: *E il mulino macina...*; Blacke: *Memorie di you*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive - Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio**
Bollettino della transtabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contogocce: Totò presenta...** (Stimmenthal)
- 13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali

- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
A voce spiegata
Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini
- 15 **Segnale orario - Giornale radio**
Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 15.15 **Piero Umiliani e i suoi solisti**
(Vicks VapoRub)
- 15.30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française**
Festival di musica leggera
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagina di jazz, a cura di Biamente e Micocci
- 16.30 **Il sogno**
Romanzo di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Pomeo - Regia di Enzo Convoli - Seconda puntata
- 17 **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45 **Concerto in miniatura**
Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Pianista Giuseppe Brusard
Bach-Silva: *Andante*, dalle *Variazioni a Goldberg*; Rossini-Albini: *Tre brani*; a) *Una lacrima*, b) *La gita in gondola*, c) *Saliero*
- 18 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amedeo
- 18.35 **Orchestra diretta da G. Filippini**
Cantano Miranda Martino, Roero Birindelli, Rosanna Pirroncelli, Sandra Tramaglino e Marisa Del Frate
- 19 **CLASSE UNICA**
Gino Bergami: *Imparare a nutrirsi*: l'energia che consumiamo sul lavoro
Fernando Di Giammatteo: *Come nasce un film*: la sceneggiatura

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**
VII. *Lasma bronchiale*, a cura di Lino Businco
- 19.15 **Tomas Luis de Victoria**
Mottetto e Responsorio
Francisco Guerrero
Due villanelle inedite
Gruppo Corale da camera di Pamploña
Registrazione effettuata il 31-5-1956 al Festival della Sainte Chapelle
- 19.30 **La Rassegna**
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Ferruccio Ulivi: *Premi di poesia: Rebera e Caproni*; Enrico Falqui: *Le avventure della novella Critica e filologia*, a cura di Vittore Branca
Il fiore della lirica veneziana - Il problema dei rapporti fra letterature dialettali e letteratura nazionale. Iniziativa per lo studio della cultura veneta. La nuova antologia curata da Manlio Dazzi
- 20 **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Sinfonia in re minore* (La Divina)
Molto moderato - Lento - Tempo di minuetto, un poco grave - Allegretto sempre vivace
Direttore Arturo Basile
P. I. Ciaikovsky: *Francesca da Rimini, fantasia op. 32* per orchestra
Direttore Anatole Fistoulari
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Per il centenario della nascita di G. B. Shaw**
TORNIAIO A MATUSALEMME
Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre

- puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brigione, Elena Da Venezia, Maria Fabbri, Alberto Bonucci, Mario Feliciani, Arnoldo Foà, Ivo Garrani, Salvo Randone, Aldo Silvani, Gianrico Tedeschi
Prima puntata
Intervista con G. B. Shaw - Le ragioni di Matusalemme - Nel giardino dell'Eden
L'Autore Salvo Randone
Adamo Mario Feliciani
Eva Lilla Brigione
La Serpe Valentina Fortunato
Caino Renato Cominetti
La Voce Antonio Battistella
Il narratore Antonio Battistella
Regia di Guglielmo Morandi
(Prima esecuzione in Italia)
(vedi articolo illustrato a pag. 6)
- 22.30 **Benjamin Britten**
Sinfonietta
Foco presto e agitato - Variazioni - Finale
Roland Manuel
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Tempo giusto
Solista Maria Bergman
Francis Poulenc
Deux marches et un intermède
Orchestra del Sudwestfunk di Baden Baden, diretta da Hans Rosbaud
(Registrazione effettuata il 1°-8-1956 al Festival di Aix-en-Provence)
- 23.05 **Intenzioni**
Dialoghi sulla Critica e l'Arte di Oscar Wilde
Traduzione e adattamento di Corrado Pavolini
Terzo dialogo
Renato Cominetti
Ernesto Riccardo Cucciolli
Regia di Corrado Pavolini

- 19 **CLASSE UNICA**
Gino Bergami: *Imparare a nutrirsi*: l'energia che consumiamo sul lavoro
Fernando Di Giammatteo: *Come nasce un film*: la sceneggiatura
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno (Chiorodoti)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cielandria (Lusamificio Negroni)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**
Compito a casa dei radioascoltatori - Presentazione e regia di Silvio Gigli (Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22 **LA VERA STORIA DEL MARI-NAIO**
Favola radiofonica di Marisa Soprano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il marinaio Ottavio Fanfani
L'imbonitore Giorgio Piamonti
Il commesso viaggiatore Franco Luazi
Ceccilia Nella Bonora
Silvia Marina Doñan
Anna Renata Negri
Un bambino Fausta Mazzucchelli
Pietro Alessandro Sperli
Il vigile Cesare Bertarini
Un impiegato Angelo Zanobini
Un altro impiegato Tino Erier
Giovanna Giuliana Corbellini
Giuseppe Fernando Cajati
Gilbert Alfredo Bianchini
Andrea Luciano Rebegoli
Il capitano Corrado De Cristoforo ed inoltre: Umberto Bramcolini, Mariella Finucci, Giovanna Zanobini, Rodolfo Martini, Wanda Pasquiti, Stefano Varriale, Antonio Venturi
Regia di Umberto Benedetto
(vedi articolo illustrato a pag. 8)
- 23-23.30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da «Lunario siciliano» di Francesca Lanza: «Proserpina»

13,50-14,15 **Musiche di Beethoven e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 11 dicembre)

**sguardo
seducente!**

Basta un semplice battito di ciglia, perchè occhi truccati con Ricil's splendono e risaltino molto di più che non occhi senza Ricil's. Ricil's allunga e fa brillare le vostre ciglia. Ricil's fa apparire i vostri occhi molto più grandi, lo sguardo più profondo e conturbante. Scegliete, nella gamma delle 10 tinte Ricil's, quella che più si adatta al vostro tipo.



Ricil's



confezioni per uomo

Tescosa

Ide

creazioni femminili

CHIEDETE, ESIGETE NEI MIGLIORI ESERCIZI
CAMOMILLINA COLOMBO

di SALSOMAGGIORE

CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

Versate L. 180 sul c/c postale numero 25-26115 o inviate lo stesso importo a Salsomaggiore unitamente al tagliando debitamente compilato.
Casella postale - 12

Buono per ricevere a mezzo posta raccomandata un flacone di CAMOMILLINA:
Nome:
Via:
Città:
Nome e indirizzo del Vs. esercente di fiducia:

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210

17.30 La TV dei ragazzi

a) **Ecco lo sport**
• Atletica pesante: Sollevamento pesi.
A cura di Pasquale Bertacchi

b) **Piccola varietà**
Presentato da Enrico Luzi e dalla bambina Amalia Sorrentino

18.30 Un maestro dell'impossibile

A cura di Massimo Alberini
Ricordo di Enrico Rastelli, principe e maestro dei giocolieri di tutto il mondo, a 25 anni della sua scomparsa

20.45 Telegiornale

21 - Concerto della Banda dei Carabinieri

La Banda dell'Arma dei Carabinieri rientra in Italia dopo un trionfale

giro artistico compiuto negli Stati Uniti dove ha tenuto cinquantatré concerti in quaranta città. L'alta dignità artistica delle esecuzioni ed il livello dei programmi hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico e della critica americana. Dopo il concerto tenuto al « Carnegie Hall » di New York, il Presidente Eisenhower ha ricevuto la Banda esprimendo tutto il suo compiacimento al maestro Fantini ed agli esecutori.

21.30 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21.50 Dal Teatro alla Scala di Milano ripresa diretta del secondo atto di:

AIDA

Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di Giuseppe Verdi
Edizione G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Il Re Silvio Majonina

Amneris Giulietta Simonato
Aida Antonietta Stella
Radames Giuseppe Di Stefano
Ramfis Nicola Zaccaria
Amonasro

Giangiacomo Guelfi

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Direttore Antonino Votto
Maestro del coro: Norberto Mola

Coreografa: Luciana Novaro

Bozzettista: Pietro Zuffi
Regia di Franco Enriquez
Ripresa televisiva di Mario Lanfranchi

22.30 Capelloni... e no

Servizio di Igor Scherb e Massimo Sani

E' la storia di un anno di vita del XII corso dell'Accademia Militare di Modena

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

23.30 Replica Telegiornale

La rassegna dei forzuti

ECCO LO SPORT

Tra tutti gli sport, quelli che vanno sotto il nome comune di « atletica pesante » sono stati da sempre i più soggetti all'ironia e alle malignità della gente. Il famoso Milone di Crotone, che si era portato sulle spalle in giro per Olimpia un toro di cinque anni, ebbe la sua fama di atleta oscurata dalla taccia di ghiottone, giacché i maligni dicevano che quel toro se l'era mangiato intero la sera stessa. Sin da allora i lottatori e in particolar modo i sollevatori di pesi hanno sempre goduto di una dubbia stampa, e spesso stampa umoristica. Umorismo giustificato? Se guardiamo alle cose, crediamo di no.

Oggi i moderni pesisti non sollevano più tori, ma razionali ed equilibrati bilancieri, i quali per di più hanno perso le forme pittoresche, da circo e da fumetto, che avevano qualche decennio fa; gli atleti si allenano con metodi rigorosi e sono vagliati in gare e campionati regolari. Il Maciste che al rullo dei tamburi solleva innanzi

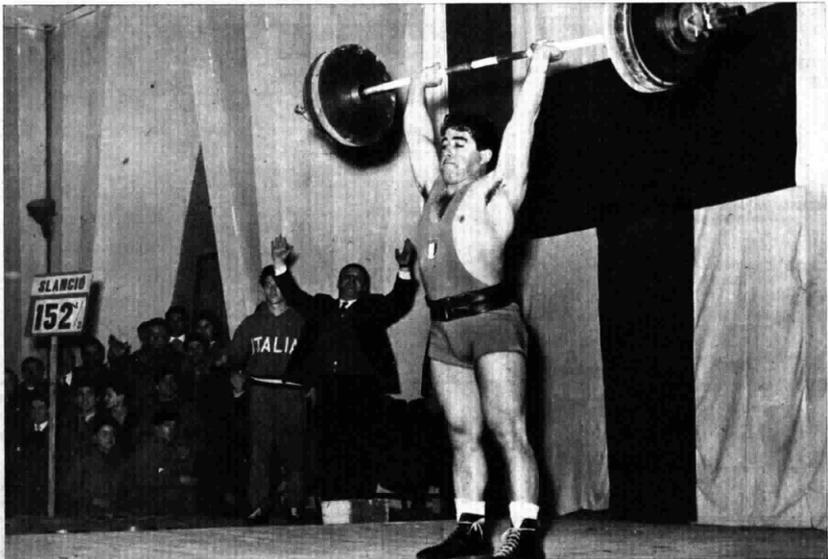
al colto e all'inclita due inverosimili palle di ferro all'estremità di una sbarra non è che un pio ricordo dell'epoca mitica del pesismo, quando anche gli spettacoli da baraccone servivano a propagandare lo sport nascente, o meglio rinascente. Non è escluso che tuttora qualche praticante si prefigga scopi meno confessabili di quelli puramente agonistici che, ad esempio, le masse muscolari rigonfie ed accidentate dei vari Mister Universo spingano a sudare sui pesi qualche giovane emulo di Narciso. Ma questo è vero tutt'al più di qualche patito del « culturismo », che non è uno sport e si distingue dal resto anche per i sistemi di allenamento dal pesismo vero e proprio. Quest'ultimo trova la sua giustificazione ideale nell'eterna lotta dell'uomo contro la materia bruta e inerte; di campionato in campionato, di olimpiade in olimpiade l'applicazione intelligente delle risorse fisiche schiude alla forza umana sempre nuovi confini. Il record di Anderson — 533 chili

nelle tre alzate — è da solo abbastanza eloquente.

Non, dunque, attività da fenomeni di baraccone, ma sport nel senso più pieno. Potranno avvedersene i giovani spettatori già solo seguendo sul loro schermo la generale distinzione delle alzate e delle varie tecniche del pesismo; come pure apprenderanno che non occorre essere già in possesso di un fisico robusto per divenir pesisti, anzi, se praticati con certe cautele e a partire da una certa età, i pesi possono conferire al corpo la resistenza necessaria al successo in tutti gli altri sport.

Ma nonostante questi chiarimenti, i maligni non muoiono mai. C'è chi sussurra che i « fortissimi » sollevatori di pesi, quando a casa devono, per spostare un mobile, compiere un movimento diverso da quelli soliti del loro allenamento, si trovano imbarazzati come i comuni mortali... Sarà vero? Le trasmissioni televisive ce lo diranno.

Mario Carpitella



Il « prima serie » Andrea Borgnis impegnato in una gara

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7.30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)
 18.35 **Programma oltroleone** in lingua tedesca. Eine halbe Stunde Weihnachtsmusik. « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtenstudios (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19.30-20.15 **Katholischer Rundschau** « Christus ». Suit Pastorale. Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
 13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13.34 **Musica operistica**: Luaili: *La cenerentola*, introduzione; Gretry: *Zemire et Azor*; « La faveutte avec ses petits »; Mosconi: *L'omero Fritz*; Duetto delle ciliege; Musorgsky: *Boris Godunof*; « Tengo il potere supremo » - 14 **Giornale radio** - Ventiquattre ore di vita politica italiana. Notiziario giuliano. Il nuovo focolare (Venezia 3).

14.30-14.40 **Trua pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19.15 **Libro aperto** - Anno II, n. 10: « Comici de Franceschi » presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19.35 **Concerto del chitarrista Bruno Tenazzi e del pianista Bruno Diabasi** - Diabasi: Concerto per chitarra e pianoforte op. 68; Weber: *Divertimento per chitarra e pianoforte*, op. 38 (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste 4)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7-15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 7.30 Musica leggera, toccuono del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.30 **Musica divertente** - 12 I nostri - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.15 Concerto Beniamino Gigli - 14.15-14.30 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17.30 **Tè danzante** - 18 Beethoven: Sonata in re maggiore op. 28 - 18.30 Il radiocoronerio dei piccoli - 19 **Grande orchestra Telefunken** - 19.15 Classe unica: *Come funziona il parlamento italiano*, VI puntata - 19.30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Wagner: *Duetto dall'opera* « Tristano e Isotta » - 21 **L'anniversario della settimana** - 21.15 Grandi maestri: concerto sinfonico - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22.15 Orchestra Pacchioni - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Orchestra Costelanetz.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 598 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 30,22)
 19 **Bollabili**, 19.15 **Novità** per signore. 20.12 **Omo vi prende in parola**. 20.20 **Come va da voi?** 20.33 **Fatti di cronaca**. 20.45 **Arietta**. 20.50 **La famiglia Duraton**. 21.15 **Musica varia**. 21.30 **Club dei concertisti**. 22 **Musica-Hall**. 23.03 **Ritmi**. 23.45 **Buona sera**, amici! 24-1 **Musica preferita**.



— Quattro litri, per favore!

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.01 **Schubert**: Adagio molto, Allegro vivace della Sinfonia n. 4 in do minore, detta « Sinfonia tragica »; **Mendelssohn**: Allegro vivace della Sinfonia n. 4, detto « Sinfonia italiana »; **Schumann**: Finale (allegro animato e grazioso) della Sinfonia n. 1, detto « La Primavera »; 19.30 **La Voce dell'America**. 19.50 **Notiziario**. 20 **Rossini**: « Signor Bruschino, opera diretta da Marcel Couraud. 20.30 « Tribuna artistica » di André Parinaud. 21 « Paul Cézanne », di Georges Charbonnier. 22.30 **Bartok**: Musica per strumenti ad arco, percussione e celesta. 23 **Maestri**: al Quintetto in mi bemolle maggiore, K. 452, 23 **Pianoforte**, oboe, clarinetto, corno e fagotto; b) Cinque melodie, c) Adagio e rondò in mi bemolle maggiore per celesto, flauto, oboe, viola e violoncello.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.10 **Tribuna dei critici radiofonici**, a cura di Pierre Minet e René Guille. 19.25 **Dischi**. 19.35 **Pierre Loraque**, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 20 **Notiziario**. 20.20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20.30 « La cocca ai ricordi », a cura di André Gillois. 21.15 **Orchestra Emil Stern**. 21.20 « La settimana della fortuna », di Varel e Bailly. 22 **Notiziario**. 22.15 **Il mondo come va**. 22.42-22.45 **Ricordi** per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER
 (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19.15 **Notiziario**. 19.45 **Varietà**. 20 « Dimmi chi ascolti », di Robert Beauvois con la collaborazione di André Parinaud. 20.30 **Tribuna parigina**. 20.53 **Suppé**: *Cavalleria leggera*, ouverture. 21 Chi dice meglio? 21.05 « Racconti delle Mille e una notte » Adattamento radiofonico di André Frai-

gneau. Musica di Henri Sauguet. 21.30 **Tribuna dei critici di dischi**, a cura di Armand Panigel. **Debussy**: Suite pour piano, offerte agli studi da Walter Gieseking, Maurice Haas, Albert Ferber. 22.30 « Meteorologia », a cura di M. L'abbé et M. Claude. 22.50 **Notiziario**. 22.55 « L'universo poetico di Schumann », a cura di André Gauthier, « Goethe o il desiderio supremo », al Frammentati dal « Divano »; **Notturmo**: b) Frammenti da « Mignon »; c) Preghiera di Margherita dal « Faust ». 23.30 **Surprise-Partie**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
 19.36 **La famiglia Duraton**. 20 **Grande Music-Hall**. 20.30 **Club dei concertisti**. 20.55 **Rassegna di attualità**. 21.10 **Lochia** o **ragdoppia**. 21.25 **Marigine**. 21.38 **Avete del fiuto?** 22 **Concerto** diretto da Frédéric Geissler. **Solisti**: cornista Gilbert Roberto; **Marcel Paol**: *Ouverture Iyusue*; **Riccardo Strauss**: Primo concerto in mi bemolle per corno e orchestra; **Benjamin Britten**: *Giorgio*, suite per orchestra; **Vincent d'Indy**: *Giorno d'estate* in montagna; **Hugo Alfvén**: *Midsommarkvaka*, rapsodia svedese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 **Notiziario**. 19.45 **Ballo sull'aria**. 20 « The Bob Hope Show », rivista musicale. 20.30 « La Francia, la nostra vicina sconosciuta ». 21 **Concerto** diretto da Sir Malcolm Sargent. **Berlioz**: *Benvenuto Cellini*, ouverture; **Mozart**: Sinfonia n. 31 in re (Parigi); **Strauss**: *Macbeth*, poema sinfonico. 22 **Notiziario**. 22.15 **Inchiesta** sui risultati delle esportazioni britanniche. 23 **Mendelssohn**: Sonata n. 2 in re, interpretata dal violoncellista Roger Albin e dal pianista Claude Helffer. 23.25 **Conversazione** per l'Avvenire. 23.45 **Resoconto parlamentare**. 24-0,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO
 (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Melodie e canzoni**, interpretate da Jane Forrest, Bryan Johnson e dall'orchestra Eric Jupp.

19.45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 **Notiziario**. 20.30 « Educating Archie », rivista. 21 **Motivi preferiti**. 21.45 « Trio per due », adattamento di Marius Goring, dalla commedia « Monsieur Lamberthier », di Louis Verneuil. 23 **Notiziario**. 23.20 **Dischi stranieri** presentati da Lillian Duff. 24 « Il mio asino bianco », novello di T. O. Beachcroft. 0.15 **Jazz**. 0.55-1 **Notiziario**.

ONDE CORTE

5.45 **Concerto bandistico**. 6.15 **Concerto vocale-strumentale**. 7.30 **Roy Edwards**, Margaret Ross e l'orchestra Gerald. 8.15 **Nuovi dischi** (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 10.45 **Musica ritmica** eseguita dal pianista Johnny Pearson. 11 « Grantham's Oating », di David Turner. 11.30 « These Radio Times ». 12.30 **Musica da ballo** con l'orchestra Victor Silvester. 13.15 « The Goon Show », rivista musicale. 14.14 **Complesso** « The Signi Players » diretto da John Sharpe. 16 **Elton Hayes** e la sua chitarra. 16.15 **Musica da film**. 16.45 **Melodie** inglesi di Karoly, interpretate dal basso John Holmes e dal pianista Clifton Hellwell. 17.30 **La mezz'ora** di Tony Hancock. 18.30 **Motivi preferiti**. 19.30 **Concerto** diretto da Rudolf Schwarz. **Beethoven**: *Consecrazione della casa*, ouverture; **Bizet**: *Il pasticcione* su un tema di John Blow; **Dvořak**: *Scherzo capriccioso*. 20.30 « Educating Archie », rivista. 21.15 **Concerto** di musica variata diretto da Paul Fenoulhet. 22 **Musica di Saint-Saëns**. 22.45 **Musica richiesta**. 23.15 **Concerto** dell'organista Ralph Downes.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
 Kc/s. 529 - m. 567,1)

18.40 **Concerto** della Radiorchestra diretta da Paul Burkhard. 19.30 **Notiziario** - Eco del tempo. 19.50 **Hans Huber**: *Ouverture* per una festa. 19.55 **La casa** e **alla Luna nuova**, storia di una famiglia in 8 radiocommedie di Albert J. Mezza. 19.55 **Il distintivo** di Bolev. 21.15 **Concerto** del pianista Ventslav Yanoff: *Musiche di Chopin, Rachmaninoff, Scriabin, Prokofiev*. 21.30 **Notiziario**. 22.20-23.15 **Trasmissione** per automobilisti.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 **Notiziario**. 7.20-7.45 **Almanacco sonoro**. 12 **Musica** varia. 12.30 **Notiziario**. 12.40 **Orchestra Radiosa** diretta da Fernando Paggi. 13.10 **Musica operistica** italiana e tedesca. 13.40-14 **Saint-Saëns**: Suite algerina, op. 60. 16 **Tè danzante**. 16.30 **Il metronomo**, la trasmissione e il concerto di Giovanni Trög. 17.30 **L'occhio** dietro le quinte. 18 **Musica richiesta**. 18.30 **Le Muse** in concerto. 19 **Scalotti-Temastiani**: *Le donne di buon umore*. 19.15 **Notiziario**. 19.40 « Sette e otto », i canzoni a briglia sciolta presentate da Jerko Topoglo. 20.15 « La giostra », con la Orchestra Radiosa e vedette ospiti della RSI. 21.30 **Bollabili**. 22.15 **Melodie e ritmi**. 22.30 **Notiziario**. 22.35-23 **Capriccio** notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 **Notiziario**. 19.45 **Divertimento musicale**. 20.10 **Interrogato**, vi sarà risposto? 20.30 **Concerto** diretto da Edmond Appia. **Solista**: violinista Madeleine Vautier. **André Destouches**: *Ciaccona degli Elementi*; **Jean-Marie Leclair**: *Concerto n. 6* in la maggiore per violino e orchestra; **Ravel**: *Le Tombeau de Couperin*; **Roger Ysaÿe**: Suite sinfonica; **Ludwig van Beethoven**: *Concerto n. 2*. 23.45 **Rassegna** delle Belle Arti. 23-23.15 **Concerto**.

IL TECNICO TV GUADAGNA PIU' DI UN LAUREATO!

I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi

Richiedete quindi subito il nostro **Bollettino Informativo gratuito**: Vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa iniziale minima **TECNICO TV** per corrispondenza.

La Scuola DONA nel Corso TV: TELEVISORE 17" con mobile, OSCILLOGRAFO a Raggi Catodici e VOLTMETRO elettronico. Altri corsi per Radiotelevisiva - Materata - Disegnato - Elettrotecnica - Elettrotelegrafista - Capamatra - Tecnico TV - Meccanica - ecc.

INDICARE SPECIALITA' PRESCELTA

Richiedete **Bollettino SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** informativo gratuito allo: **Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA** ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE l'unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano del

FUMETTI TECNICI

IL MIO SOGNO

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI

PARMA

AIR-INDIA International

Viaggi veloci in comode poltrone letto su aerei SUPERCONSTELLATION

da ROMA per:

India - Cairo - Estremo Oriente AUSTRALIA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Tacuino del buongiorno - Musiche del mattino
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo (8,15 circa) (Palmoite-Colgate)
8.45-9.05 Lavoro Italiano nel mondo
11 - La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
11.30 Musica operistica
Rossini: La Cenerentola, sinfonia; Bellini: I Puritani; « Son vergin vezzosa »; Verdi: Otello; « Già nella notte densa »; Gomez: Sautoor Korakof; Sado: Canzone indù; Puccini: Tosca; « Recondita armonia »; Rocco: In terra di leggenda; Corsa alla preda
12.10 Complesso diretto da Francesco Ferrari
Cantano Fernanda Furlani, Franca Frati, Rino Palombo e Carlo Pierangeli
Silesu: Little love, a little kiss; Di Geronimo-Fiume-Tunedia: Röttera di Santa Maria; Fiorentini-Wolmer: La luna vecchia che fine ja; Malassar-D'Esposito: Marl... nun me scorda; Bossini: Prevedimmo; Mangieri: Quando muore il sole; Bartoli-Wilhelm-Flammenghi: Se nel ciel; Balma: Fischettando; Noble: Pensamento e te; Parato-Contreras: Mambolero; Steiner: It can't be wrong
12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzioli)
14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
16.20 Chiamata marittimi
16.25 Previs. del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
16.45 Canzoni della Piedigrotta 1956
De Crescenzo - Rindine: L'urde mo tramento; F. Chiò-Concia: Scarella d'oro; Aracri-Gigante: Io e Ciccio cha cha; Clöff: O smanuistello
17 - La storia degli zingari
a cura di Ugo Liberatore
XI. Gli zingari nella letteratura
17.30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Concerti dell'orchestra della National Broadcasting Company
Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo - Direttore Samuel Antheik; De Falla: El amor brujo - Direttore Massimo Freccia
18.15 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
18.30 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
19.15 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Guido Cergoli
Rivi-Innocenzi: Il tempo passerà; Neri-Martelli-Benedetto: Napoli a mezzanotte; Filibello-Giuliani: Coralli; Nati-Da A Vinci-Fusco: Le sonnellino; Soprani: Buona notte all'legria; Pinchi-D'Anzi: Né oggi, né domani, né mai; Nisa-Vietti-Calzia: Il sole di Parigi; E. A. Mario: Canzone pazzarella

19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura di dell'avv. Antonio Guarino
20 - Giovannani Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buonini Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiospot
21 - Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Tina Allori, Il Quartetto Cetra e Vittoria Mongardi
Larici-Sanford: Ansioso cuore; Devilli-Sinatra: Li a Lu; Testoni-Boneschi: Casa, dolce casa; Giacobetti-Becaud: Ma che... ma che...; Majetti: Fantasia di tarocchi; Larici-Niessen: Mambo cileño; Mendes-Falocchio: Povera foglia; Giacobetti-Savona: Un romanzo a Copacabana; Deani-Mellini-Lasciani sperare; Fragna: Tre ritornelli
21.45 Concerto del soprano Maria Paz Urbleta e del pianista Giorgio Favaretto
Handel: Cantata spagnola; Granados: Tre Tonadillas: a) El majo di secreto, b) Amor y odio, c) El tra la la y el punteado; Turina: a) Furruca, b) Cantares; Montsalvatge: a) Cançion de cuna, para dormir a negrito, b) Canto negro
22.15 IL VECCHIO SIGNOR LEAR
Radiodramma di Dudley Evans
Traduzione italiana e adattamento di Ely Bistuer Rivera
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Aldo Silvani
Il vecchio signor Lear Aldo Silvani Costanza, sua figlia Renata Negri Il colonnello Silas Giorgio Piamonti Galtreda
Austin Ottavio Fanfani Conrad Corrado Gaipa Rosamunda Wanda Pasquini Frank Giuseppe Calidani Mattide Giuliana Corbellini
La signora Crossbey Lina Accocci La padrona di casa Milena Cianchi La signora Gregory Marcella Novelli L'uomo del bar
Corrado De Cristoforo
Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

9 Efemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
9.30 Le canzoni di Antefrima
Virgilio Savona: Guardando i quadri d'una galleria; Canzone del mare; L'importanza di chiamarsi amore
Antigono Godini: Sotto la torre antica; Rispondimi; Pepita de Majorca (Vecchina)
10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)



Marisa Del Frate canta con l'orchestra diretta da Piero Soffici alle ore 13. E' nata a Roma da padre fiorentino e madre siciliano ed ha ventiquattro anni. E' una delle quindici cantanti finaliste del concorso « Voci nuove ». Ha partecipato al Prefestival Napoletano con il complesso del maestro Carlo Esposito ed ha rappresentato nove case editrici nelle audizioni di canzoni dell'ultima Piedigrotta

Filibello-Rizza: 'A viarella; Barge-lin-Latrina: Il napoletano a Brooklyn; Niessen-Cassen: Tango Desirée (Brillantina Cubana)
Flash: Istantanea sonore (Palmoite - Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »
13.45 Il contagocce: Totò presenta... (Stimmthal)
13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni in un album
presentate da Luciano Virgili
15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 PIGRIZIA
Tre atti di Sabatino Lopez ed Eligio Possenti
Regia di Guglielmo Morandi
17.40 Parigi e le sue vedette
18 - Giornale radio
Strenna radiofonica per i piccoli Pinocchio
Racconto di Colodi - Adattamento di Giana Anguissola - Secondo episodio
18.30 Gioacchino Forzano: Ricordi di un librettista (vedi articolo illustrativo a pag. 14)
18.45 Piero Rizza e la sua orchestra
19 - CLASSE UNICA
Umberto Bosco: Il Purgatorio: Il canto dei pigri - Iacopo del Casero

INTERMEZZO

19,30 Atalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
20 - Segnale orario - Radiosera
20.30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

MUSICOMANIA
Rivista di Faele con Renato Rascel
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di Maurizio Jurgens
21.15 PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine: Ultime notizie
22 - C I A K
Attualità cinematografiche di Lello Bersani
22.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Orchestra Igor Markevitch
Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore, per archi; a) Largo, b) A cappella (Non presto), c) Andante; Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338; a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Minuetto, d) Finale (Allegro vivace)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
23-23.30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Plenilunio
Un programma di Mario Migliardi

TERZO PROGRAMMA

19 - Il mondo antico nella cultura medioevale
a cura di Gustavo Vinay
I. Ultime luci e primi albori
19.30 Nuove prospettive critiche
Problemi del sindacalismo contemporaneo, a cura di Franco Ferrarotti
20 - L'indicatore economico
20.15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore (l'Orso)
Vivace assai Allegretto - Minuetto - Finale, Vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jascha Horenstein
R. Strauss: Concerto n. 2 in mi minore Samuele maggiore, per corno e orchestra
Allegro - Andante con moto - Rondò (Allegro molto)
Solista Domenico Cecarossi
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Aladar Janes
21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Le generazioni nemiche
Programma a cura di Italo Alighiero Chiusano
Il contrasto tra padri e figli, maestri e scolari, come tema caratteristico e ricorrente della cultura germanica, secondo le biografie degli uomini illustri, la letteratura, il teatro - Il « Vater-Sohn-Motiv » degli espressionisti - La più importante visione dei nuovi narratori tedeschi
Regia di Gian Domenico Giagni
22.35 I Corali per organo di J. S. Bach
a cura di Ferruccio Vignanelli
Von Himmel kam der Engel Schar (Dal cielo discese la schiera degli angeli) - In dulci jubilo (In dolce giubilo) - Das alte Jahr vergangen ist (Il vecchio anno è trascorso) - In dir ist Freude (In te è la gioia) - O Mensch bewein' dein' Sünde gross (O uomo, piangi il tuo grave peccato)
Organista Ferruccio Vignanelli
23 - Racconti tradotti per la Radio
Gerd Gaiser: Non rubare
Traduzione di Cordelia Gundolf (Lettrata)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Olanda » di Edmondo De Amicis: « Il culto dei fiori ad Haarlem »
13,30-14,15 Musiche di Boccherini e Ciaikovsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 12 dicembre)

17.30 La TV dei ragazzi

a) *Guardiamo insieme*

Rassegna di documentari sulla montagna: «Il trenino della Val Gardena»

b) *Le avventure di Campione*

L'eroico vagabondo

Telefilm - Regia di George Archainbaud

Produzione: Champion Enterprises

Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione, il cavallo prodigo

c) *Ore 18,15: Passaporto*

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

18.30 Viaggi in poltrona

A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20.45 Telegiornale

21 — *Lascia o raddoppia*

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21.50 Un'inchiesta del Commissario Prévôt

Le puntine accusatrici

Telefilm

Regia di Vicky Ivernel

Produzione S.I.P.T.

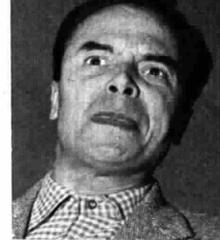
Interpreti: Serge Reggiani, Jean Pierre Vaguer, Jacques Marin

22.15 Nuovi film italiani

22.30 Rubrica di attualità

Indi:

Replica Telegiornale



Tino Carraro (Pancrazio)

PIGRIZIA

Tre atti di Lopez e Possenti

Correva l'anno 1932... Agli italiani si andava imponendo un nuovo stile di vita. Era, insomma, l'epoca della vita dinamica che appariva ai benpensanti così grave e strana da meritare una critica di costume. La commedia *Pigrizia* nacque proprio da questo desiderio, anzi da questo bisogno di polemica. Nato «antidrammatico», il copione di Pigrizia già correva da un capocomico all'altro; non sarebbe forse nata una disputa, se Lopez e Possenti, gli autori, non fossero stati quei concilianti gentiluomini che l'uno fu e l'altro è.

Avvenne perciò un fatto ben raro nella storia minore del Teatro: il 9 novembre del '32 la commedia fu presentata contemporaneamente in due città: a Torino da Falconi, a Brescia da Lupi. Successo, inutile dirlo. Né poteva essere diversamente con un personaggio come Pancrazio Canavelli: preoccupatissimo di

Ore 16 - Secondo Programma

mantenere, nell'agitato fervore che lo circonda, la sua pigrizia. Perché lavorare, se non ne ha (beato lui!) la necessità? D'altra parte il signor Pancrazio deve — come si dice — salvare la faccia, soprattutto di fronte alla moglie; e perciò ha aperto un ufficio dove finge di svolgere un intenso commercio di pelami. In realtà l'adorabile Canavelli si guarda bene dal vendere anche soltanto la pelle di un coniglio; gli dà già tanto da fare il rimanere sdraiato in poltrona ad inventare sciarade!

Ma vedete che guaio possono succedere per un solo momento di disattenzione: un giorno, approfittando d'una breve assenza del principale, la segretaria di Pancrazio Canavelli combina un affare: vende a un attivo commerciante tutta la scorta di pelli sistemate in magazzino all'unico scopo di sostenere tangibilmente la finzione del lavoro. Apriti cielo! In questo piccolo mondo alla rovescia che è l'ufficio di Pancrazio un avvenimento simile produce gli stessi effetti che produrrebbe una bancarotta fraudolenta in una qualsiasi ditta. Il pigrissimo Canavelli è costretto ad agitarsi per mandare, in qualche modo, a monte la bella impresa della zelante segretaria; e poiché gli accidenti non vengono mai soli, sulla testa del poveraccio se ne abbattano di tutti i colori, non esclusi la gelosia della moglie e il senso d'arrivismo del nipote.

Ormai non resta che una soluzione: lavorare seriamente. Pancrazio è deciso. «Domani comincio... — dice — e vedrai, vedrete se mi ci metto, quando mi ci metto, la massa di roba che riesco a sbrigare io...». Voi credete alle buone intenzioni di Pancrazio Canavelli? Credeteci pure; ma non dimenticate che Lopez e Possenti vi riserveranno una sorpresa anche nell'ultima battuta.

c. m. p.

«Lascia o raddoppia,,

Sempre nuovi volti

(continuazione da pag. 19)



Una volta tanto, ricordiamoci anche di loro: un pochino di popolarità se la son pur conquistata. Quante volte, infatti, non abbiamo sentito ripetere da Mike Bongiorno: «Ecco qui il nostro valletto... ci porterà il disco LM 17...». Testimoni fedelissimi di *Lascia o raddoppia*, i valletti si chiamano Mario Solera e Vladimir Stibilini. Un giorno potrebbero scrivere la storia del teleguiz vista alle spalle

Avete mai provato a immaginare come si comporterebbero i concorrenti di *Lascia o raddoppia* se della materia per la quale si presentano fossero, nella vita, dei professionisti anziché degli appassionati? In altre parole: Lando Degli direttore d'orchestra, Paolo Bolognani giocatrice di calcio, Giovanni Saponaro fantino? Ebbene, se il dottor Enrico Mantero fosse un pugile avrebbe certamente un suo stile inconfondibile; lo vedremmo giostrare sul quadrato, attorno all'avversario, con calma assoluta, padronanza di nervi, olimpica pazienza. I suoi pugni sarebbero come le sue risposte: un poco lente ma sicure. E' così che nascono i campioni, fortuna permettendo

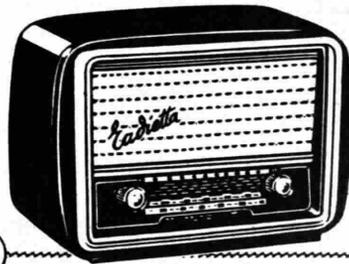
QUALITÀ + QUALITÀ

La modulazione di frequenza offre ricezioni di assoluta fedeltà e completamente esenti da disturbi.

Tutti gli apparecchi radio CGE serie 1957 ricevono anche in modulazione di frequenza, sommando alle qualità del sistema le proprie qualità... perché:

modulazione di frequenza

- uno speciale circuito a doppia valvola dà all'apparecchio il rendimento che gli deriverebbe dall'avere una valvola in più;
- l'altoparlante ellittico migliora la riproduzione musicale;
- l'antenna incorporata rende superflua l'antenna interna e spesso quella esterna.



CGE

La RADIETTA CGE 2576 è in ordine di grandezza il secondo dei sette modelli CGE - 6 valvole - Prezzo L. 29.900.

CGE

radio-televisione

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverse tecniche appresi
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1750

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 30/M

Gratita
e in vostra proprietà: telex -
prevalevole -
oscillatore
ricevitore
supereterodina
oculoscopia e
televisore da
17" o da 21"

200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza



Foto: Agnelli



CAPELLI RIBELLI E SPETTINATI

Sono un chiaro segno di pigrizia, svogliatezza e disordine personale che fa brutta impressione e discredita la vostra persona. Questo si può e si deve evitare con l'uso del **Fissatore Linetti** che per le sue particolari proprietà vi assicura, per tutto un giorno, i capelli ordinati e brillanti. Il **Fissatore Linetti** non unge, non macchia, ed è profumato alla Lavanda Linetti.

FISSATORE LINETTI

L. 100.000 in un JOLLYFILM

Il primo ed unico cinema accessibile al mondo a 100.000 programmi per bimbi e per gran famiglie. Regalando un Jollyfilm, confezione natalizia con 4 cineprogrammi L. 990, regalate il giocattolo più originale, interessante e divertente del mondo al prezzo di L. 100.000. Estrazione a termini di legge entro il 31/12/56. Presso foto-ottici, giocattoli, cartoleria; catalogo con 300 fotografie inviando L. 100 alla Servico Italiana, Missori, 3 - Milano.

una dose di rinzanoli ed acqua bollente

FAMAZZOTTI caldo

ristora i tonifici vince il freddo i suoi medicinali

FAMAZZOTTI fa sempre bene

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. H. Kienle e Die Erchleser; dei Gruppi in Rosengarten e Beliebte Melodien von Kettelbey - Die Kinderreize: «Tischlein deck dich» - Märchen-Hörspiel von Max Bernardi; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

19,30-20,15 Swing-Party - Sport- und Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalniciana dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano. La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni**: Perotti; Acquarello madrileno; Cimino: A voce d' core; Di Gornola: Carovariano - 14. **Gornola**: radi - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache trimesi di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste)

18,30 Federa, dramma di Vittorio Sardo, ridotto in tre atti

da Arturo Colautti - musica di Umberto Fedora - Atto terzo: Principessa Giordana Romazov (Macchia) - Antonio Corti - Loris Ivanov - Giacinto Prandelli) - Contessa Olga Sukarev (Loretta Di Lelio) - De Sirinx (Rodolfo Azzolini) - Un locale sovietico (Luciano Figlioli) - Direttore Antonio Narducci - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmónica Triestina e Coro del Teatro Verdi - Regia di Sandro Bolchi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Trieste, 2 marzo 1956 (Trieste 1).

19,10-19,45 Festival in Costarica - Orchestra Stanley Black (Trieste 1).

22,15 I microgialli - Quale dei tre? Di Giulio Saveri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - con Maria Mantovani - 8ª trasmissione «Madame Tignon» - Realizzazione di Ugo Armao (Trieste 1).

22,55-23,15 Oggi a Trieste - Violinista Alfredo Campalini - Pianista Eric Grifton (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, 23,15 Notiziario del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arti aperistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Lalo: Sinfonia spagnola per violino op. 21 - 18,54 Melodie dalle riviste - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Cori della Filarmónica Slovena - 21 Radioscena: Augustin Zeler: «La leggenda del Corso» - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore - 22,48 Canzoni e ritmi dall'America del Sud - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario, 19,10 Per la giornata, 20 Attualità senza immagine, 20,15 «Il minuto serio del professore Bardollet» - 20,30 Ecco i pittori 21 Notiziario, 21,30 Notiziario, 22,15 Inchiesta documentaria, 22,45 Musica da camera, 23,23,45 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili, 19,15 Novità per signora, 20,12 Ona vi prende in parola, 20,20 Come va da voi? 20,28 Nuove vedette, 20,30 Orchestra Fredo Cariny, 20,35 Fatti di cronaca, 20,40 L'ora del teatro, 20,50 La famiglia Duran, 21 Al Paradiso degli animali, 21,15 Rassegna d'attualità, 21,30 Il tesoro della fata, 21,40 Teatro, 21,50, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Figliano, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Concerto diretto da Georg Solti, Solista: pianista Friedrich Gulda, Bartok: Suite sans dance; Mozart: Concerto in do maggiore, K. 503, per pianoforte e orchestra; Brahms: Prima sinfonia, 21,40 Notiziario musicale a cura di Daniel Lésur e Noël Boyer, 22 L'arte e la vita», a cura di Georges Charensof e Jean Dalevisse, 22,25 Bollettini di Giovanni Gastaldi, 22,30 «Ricordi d'infanzia» a cura di Michel Manoli, 23,10 Maurice Gendron, accompagnati al pianoforte da Jean François interpreta la Sonata in la minore «Arpeggione» di Schubert e l'«Ave Maria» di 94, di Schumann.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Il cuore ha le sue ragioni, 19,20 Dischi, 19,35 Complesso Emile Carrara, 20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elian e Georges Charensof, 20,30 «Il nostro amico Rembrandt» rievocazione radiofonica della vita del gran pittore, di Charles Blanc, 21 Notiziario, 22,15 «Il gusto del rischio», film radiofonico di Jacques Bureau e Francis Gastambide, 22,57-23,15 Corci per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «600 milioni di cinesi» a cura di Michel Jéphard, 20,20 Dischi, 20,30 «Dom Japhard d'Arménie», cinque atti in versi di Scuderi, Musica di Pierre Froidebise, diretta da Edgard Dœux, 22 «Clairie», di Anne-Marie Carrère, Max-Pol Fouquet e Paul Guth, 22,20 Melodie di Schubert, Schumann e R. Strauss, interpretate dal cantante Anton Darta e Hilda Berger-Weyssold, 23,20 Notiziario, 23,25 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,36 La famiglia varietà, 20 Viaggio microcosmo, 20,15 Musica sul mondo, 20,30 La corsa delle stelle 21 Il tesoro della fata, 21,15 Varietà, 21,30 Notiziario franchi, al secondo, 22,05 Radio-Réville, 22,20 Alberto Ginastera: Variazioni concertanti per orchestra da camera, 22,42 Complesso «The Ben Tropical Rhythms Kings», 23,05 Hour of Decision, 23,35-23,50 Mitternachtstrauf.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Orchestra Kurt Weges, Musica leggera, 19,30 «La ruota d'arata», radiocommedia di Benno Meyer-Wehlack, 20,45 Musica da ballo, 21,45 Notiziario, 22,05 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Musica di balletto diretta da Walter Martin, Delibes: «Coppella» Brano dalla suite; Stojanoff: Danza al tempio; Weinberger: Brani dall'opera «Schwanda, il suonatore di cornamusa»; Welter: Musica di balletto dall'opera «La freccia»; 23 Informazione su Theater, Viehlen, a cura di Peter Merton, 24 Ultime notizie, 0,10 Concerto notturno diretto da Sir John Barrow, Mendelssohn: Ouverture di «Ruy Blas», op. 95 n. 4; Hansick: Quattro impressioni secondo temi di François Couperin; Pizzner: Elegia e danza; Saint-Saëns: Suite

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Coro degli scolari della Scuola di Highgate, diretto da Edward T. Chapman, 20 Rassegna scientifica, 20,15 Concerto del giovedì, 21,15 «Il mondo è fatto di», 21,30 «The Grand Show», varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 «Gli Stati Uniti», inchiesta di Robert Mackenzie, 23 Concerto di musica sperimentale diretto da Gerald Gentry, 23,25 «L'archeologo», 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 «Home, Sweet Home», 19,30 Parata di dischi, per i giovani, 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20 Notiziario, 20,30 Gara di quiz fra regioni britanniche, 21 Vita con i Lyon, varietà, 21,30 Lettere di ascoltatori, 22 Rivista, 23 Notiziario, 23,20 Ballabili d'Altri tempi esecuti dall'orchestra Sydney Thomson, 24 «The Erme from the Coast» novella di T. O. Beachcroft, 0,15 Patti Lewis, Franklyn Boyl, The Coronets e l'ottetto Malcolm Lockyer, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE
12,45 L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939), 14,15 Inter-

pretazioni del Quartetto d'archi Maggibbon, Arnold Cooke: Quartetto n. 1, Haydn: Quartetto in re minore op. 76, n. 2, 15,15 Pianista Bill McGuffie, 16,03 Dischi, 16,45 Rassegna musicale, 17,30 Musica richiesta, 18,30 Canzoni interpretate da Mel Tormé, dal pianista Colin Beaton e dal sestetto Dennis Wilson, 19,30 Canto Vera Lynn, 20 «Sealskin Trousers», commedia di Eric Linklater, 21 Sestetto Matylinski, 21,30 Varietà, 22 Melodie ungheresi di Korby, interpretate dal basso John Holmes e dal pianista Clifton Hellwell, 23,15 Musiche di Haendel, Liszt e Dvorak.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Melodie da films, 19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 Hans

Huber: Notti d'inverno, poema sinfonico, diretto da Luc Balmer, 20,25 «Clavigo» di Mozart in 5 atti di Joh. Wolfgang Goethe, 22 Musica di Arrigo, il Mozart spagnolo, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Indovini! musicali.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13 L'Angolo del sorriso: «Sette giorni in corpo serio», rivista in miniatura di Nino Terzi, 13,15 Kaciaturova: Sonata per violino e pianoforte op. 1, 13,35-15 The Lied in Germania, 16 Triè danzante, 16,30 «La bottega dei curiosi», presentata da Vinicio Salati, 17 «Dalla monodia al poema sinfonico», rassegna delle forme musicali a cura di Renato Grisoni, 17,30 La gioventù, 18 Musica richiesta, 19 Lavoro e ricreazione, 19,15 Notiziario, 19,40 Antologia ope-

ristica «I patiti dello sport» a cura di Vinicio Beretta, 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella, con la partecipazione del clavicembalista Luciano Scrizzi; Luciano Scrizzi: Suite inglese; Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (rev. A. Luaili); Mendelssohn: Terza sinfonia in la minore op. 56, 22 Pista dal mondo, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Ultimi accordi.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 La specchio dei tempi, 19,40 «Canzone valse» - 20 «Il cofano maledico» di John Michel, 19 episodio, 20,30 Jazz, 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da André Charlet. Solisti: tenore Nasca Petrov e Serge Maurer; baritono Raymond Staffier, Musica di Mozart, 22,30 Notiziario, 22,35 Idee e uomini, 23,05-23,15 Sibelius: Romanza per archi.

Felice chi dona, felice chi riceve



Regalate il magnifico rasoio Gillette "700."



Il rasoio Gillette "700" risolve il problema del regalo più gradito per l'uomo che amate. Con questo rasoio in un solo pezzo egli avrà la soddisfazione di presentarsi sempre col viso perfettamente rasato.

costa lire 700

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

ONDE CORTE
12,45 L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939), 14,15 Inter-

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** - La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle elementari)
Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, presentato da Gian Francesco Luzi
Il piccolo cittadino, a cura di G. Clves e A. Tatti
- 11.30** Le canzoni di Antepima
Virgilio Savona: Guardando i quadri d'una galleria; Canzone del mare; L'importanza di chiamarsi amore
Antigono Godini: Sotto la torre antica; Rispondimi; Pepita de Majorca (Vecchina)
- 12** - La rivista letteraria
Conversazione di Luigi Balducci
- 12.10** Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Narciso Parigi, Cristina Jorio, Enzo Amadori e Julia De Palma
Calvi: Divertimento per pianoforte; Manlio-Calia: Cantare; Testoni-Seracini: I baci non si chiedono; Testoni-Paltrinieri: La siepe; Alk-Voumard; Refratt; Mari Ravasini: Viaggio di nozze; Testa-Intra: Mary, Maruska, Maria; Brancacci-Savona: Mi do del tu con le stelle; Testa-Mescorli: Il primo valzer; Gerbwin: Fantasia di motivi da «Porgy and Bess»
- 12.50** - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana - Cattolismo democratico, di Massimo Salvadori, a cura di Franco Rizzo
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Fedora Lombardi
- 17** - Orchestra diretta da Carlo Savina
- 17.30** Conversazione
- 17.45** Tutto il teatro di Mozart a cura di Andrea Della Corte
- 18.15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
Margaret Thaler: I concetti informativi della medicina psicosomatica
- 18.45** Giovanni Fenati e la sua orchestra
Cantano Germana Caroli, Bruno Palleis, Anna Maria De Panicis
Fain: L'amore è una cosa meravigliosa; Medini-Naschimbini-Esposito: Cerco; Borgna-Casamassima: Non sai la pena; De Fabbro-Araldo: Non lasciarli; Knight-Freedmann: Rock around the clock, Pinchi-Bass: Non giudicarmi; Biri-Ferri: Piaveva, pioveva, pioveva; Penati: La collana cinese
- 19.15** PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA
a cura di Gigi Michelotti
Gino Damerini: I veneziani a teatro

- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussola
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** - Complesso diretto da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** - Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Inaugurazione della Stagione Sinfonica - Pubblicità 1956-57 della Radiotelevisione Italiana
ROBERT SCHUMANN
IL PARADISO E LA PERI
Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra
da «Lalla Rookh» di Thomas Moore (versione originale nel testo tedesco di E. Fleschig)
Direttore MARIO ROSSI
Solisti Suzanne Danco e Ester Orelli, soprani; Hildegard Rössel-Majdan e Giovanna Florini, mezzosoprani; Waldemar Kmentz e Aldo Bertacchi, tenori; Heinz Reh-fuss, baritono; Ivan Sardi, basso
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Stephan Sulek
Concerto per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro vivace
Solista Aldo Ferraresi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
- 19.30** La Rassegna
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tedici
Mario Gabrieli: Nel cinquantenario della morte di Ibsen - Notiziario tedesco, a cura di Silvana Spaniol
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
Appunti di un viaggio in Polonia
- 20** - L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
G. F. Haendel: Trio sonata op. V n. 6
Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Andante
Esecutori: Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch, violoncello; Franz Holletschek, cembalo
A. Scarlatti: Chi vuol innamorarsi - Quel ciglio altero
Esecutori: Anna Maria Rota, mezzosoprano; Giorgio Favareto, pianoforte
C. Franck: Prélude, Choral et Fugue
Pianista Eduardo Del Pueyo
- 21** - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Per il centenario della nascita di G. B. Shaw
TORNIAMMO A MATUSALEMME
Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ogetti
Riduzione di Gerardo Guerrieri

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «Un viaggio elettorale» di Francesco De Sanctis: «Il discorso»
- 13,30-14,15** Musiche di Haydn e R. Strauss (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 13 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** - Efemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Gian Stelari e Ernesto Nicelli
Rivl-Innocenti: Pensieri sulla strada; Rastelli-Casiroli: In ogni cuore c'è un poeta; De Crescenzo-Rendine: Rivl, arri, cavalluccio; Pinchi-Olivieri: Le stelle mi conducono per mano; Calceagno-Oliviero: Il Sagittario; Ciervo-Marietta: Un'americana a Roma; Florelli-Rendine: Funtanelle-chiacchierona; Sopranni: Col battiti del cuore
(Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino della transitabilità delle strade statali
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Totò presenta... (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Stella polare
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

- 14.45** Canzoni senza passaporto
- 15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica per signora (Vicks VapoRub)
- 15.45** Concerto in miniatura
Soprano Eleonora Antonacci
Cilea: Adriana Lecoultre; «Io son l'umile ancella»; Puccini: «I Turandotti»; «Tu che di gel sei cinta»; 2) Madame Butterfly; «Un bel di vedremo»
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Tito Petralia (Vicks VapoRub)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** TERZA PAGINA
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Cantate Brasil: rassegna della musica popolare brasiliana a cura di Maurizio Quadrio
- 16.30** Il sogno
Romanzo di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Petrone - Regia di Enzo Convali - Terza ed ultima puntata
- 17** - RITRATTI
Maurice Chevalier
a cura di Rosalba Oletta
- 17.45** Il nostro Paese
Rassegna turistica di M. A. Bernoni
- 18** - Giornale radio
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 18.35** BEN TORNATA!
alla Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta dal M° Domenico Fantini
- 19** - CLASSE UNICA
Gino Bergami: Imparare a nutrirsi: Quanto calore ci danno gli alimenti?
Fernando Di Giammatteo: Come nasce un film: Sceneggiatori al lavoro

INTERMEZZO

- 19,30** Aitalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chiorodoni)
- 20** - Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano il Duo Fasano, Carla Boni, Luana Sacconi e Gino Lattila
M. Cardozo-Ocampo: Galopera; Testoni-Shering: Cantan gli usignoli; Testoni-Majetti: Una fior; Nisa-Calia: Tutte le sere; Astro Mari-Cavallari: Quando ci rivedremo; Mendes-Toledo-Autouri-Manzon: Samba fantastica
(Vecchi macchine per cucire)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** ROSSO E NERO
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate)
Al termine: Ultime notizie
- 22** - Microsolco
«La danza»
Orchestra sinfonica «Hollywood Bowl» - diretta da Carmen Dragon
- 22.30** Parliamone insieme
- 23-23.30** Siparietto
A luci spente

Perché privarsi del caffè

Il caffè fin dalla sua scoperta ha sempre trovato dei fieri oppositori. Le signore inglesi per esempio si erano riunite in associazione contro il caffè e pretendevano che il Governo bandisse questa bevanda che rendeva troppo nervosi i loro uomini. Molto tempo è passato da allora e il caffè ha vinto la sua battaglia. Diremo anzi le sue battaglie, perché altri nemici esso ha incontrato sul suo ormai lungo cammino. Anche recentemente si è svolta una lunga disputa tra sostenitori e detrattori del caffè con la vittoria dei primi i quali hanno ricordato tra l'altro che i vecchi patriarchi bevono persino novanta tazze di caffè al giorno senza risentirne danno: dimostrando anzi una eccezionale vigoria fisica ed una straordinaria lucidità di mente.

La caffeina contenuta nel caffè è un ottimo stimolante; è ormai dimostrato che essa agisce in modo benefico sopra alcuni distretti del sistema nervoso. Ma recentemente si è levata qualche voce allarmistica. Ecco cosa dice: « attualmente siamo tutti costretti ad una vita di continua tensione e nervosismo; il caffè non fa che accentuare questo nervosismo, tanto vale che noi smettiamo di berlo ». Questo discorso va rivolto in modo particolare alle signore che, dovendo trascorrere buona parte delle loro giornate in casa, sorbiscono d'abitudine un numero piuttosto elevato di tazze di caffè al giorno. Ma si deve proprio rinunciare ad una bevanda così preziosa, così gustosa, così beneficamente attiva sulle nostre forze fisiche e mentali? No, non si deve rinunciare a questi insostituibili benefici. Si deve semmai correggere quella che può essere la componente nervosa che il caffè provoca. Oggi disponiamo infatti del nirovotin, nuovo farmaco che calma lo stato tensivo ed ha una vera e propria azione anticaffeina accertata farmacologicamente dagli scienziati. Il nirovotin ci consente dunque di prendere le nostre tazze di caffè nel numero preferito: alla dose di mezza compressa due-tre volte al giorno esso ci preserva da ogni inquietudine, da ogni stato di eccitazione.

Dott. Giorgio Mei

Aut. Acis. Nirovotin N. 9640 del 5-1-55



"Le belle gambe non bastano..."

dichiara Daisy Spring, stellina "regina del ritmo"

«... per trasformare una semplice ballerina in una "stellina". Io, ad esempio, ho avuto un aiuto formidabile dall'uso costante del profumo Col vento: una vera "magia in flacone" che ha fatto convergere su di me le luci dei riflettori! Col vento è una colonia così signorile e delicata, e la sua fragranza è così persistente e tenace, che vi darà il successo! Provatelo anche voi il profumo Col vento: basterà a distinguervi fra mille!».

Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento di SIADE

Col vento

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL o sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale o senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL, compressa nella migliore farmacia Schiariensis al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Ferrini, 52, Milano - Aut. ACIS 3011



L. 8.500

15 rubini

anti-choch

waterproof

L'orologio svizzero di fama mondiale

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Costruire è facile**
A cura di Maria Signorilli
- b) **Fiaba in bianco e nero: « Pollicina »**
Cortometraggio di Lotte Reiniger
- c) **Genti e paesi: « A caccia di pellicce »**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- d) **Macarietto, scolaro perfetto: « Oggi, lezione di educazione stradale »**
- e) **Centomila perché**
Risposte a centomila domande

20.45 Telegiornale

21 — **VITA COL PADRE**
Commedia in tre atti di Howard Lindsay e Russel Crouse

Traduzione di Suso Cecchi d'Amico

Personaggi ed interpreti:
Il padre Paolo Stoppa
Vinnie, la madre

Rina Morelli
Carletto Luca Ronconi
Gianni Alvaro Piccardi
Whitney Roberto Guidi
Harlan Sandro Pistolini
Cora, cugina di Vinnie

Vanna Poverosi
Mary Skinner Adriana Asti
Reverendo dr. Lloyd Augusto Mastrantoni
Dr. Humphreys

Alberto Carloni
Dr. Somers Vittorio Braschi
Margherita, cuoca Margherita Bagni

Anna, cameriera Nora Ricci
Della, cameriera Betty Fò
Nora, cameriera

Vittorio Di Silverio

Marga, cameriera Goga Marè

Costumi di Maria De Matteis

Regia televisiva di Mario Ferrero

(vedi fotosequenza a colori alle pagine 12 e 13)

Dopo la commedia:
Replica Telegiornale



Mario Ferrero, regista della commedia

Una risposta per tutti

CENTOMILA PERCHÈ

« perché » dei bambini sono senz'altro più numerosi dei loro sogni e delle fiabe che vorrebbero ascoltare. Se li si mettesse in fila, se ne farebbe un'interminabile catena, a cavalcioni della quale i bimbi curiosi potrebbero raggiungere la luna. Non c'è babbo, o mamma, che non sappia quanto è faticoso (e sovente difficile) rispondere ai « perché » dei loro figli: ogni « perché » d'altronde è come un piccolo mattone, una pietrastrada con cui la creatura ancora stordita dal volo della cieogna che l'ha deposta sulla soglia di casa costruisce a poco a poco l'edificio della sua realtà. L'impresa di rispondere collettivamente, attraverso una rubrica televisiva (e, per di più, settimanale) ai *Centomila perché* dei bambini italiani, è dunque poco meno che una fatica d'Ereole! Ma i redattori della nuova rubrica, Liana Pucciarelli (che è al suo debutto televisivo, ma è una veterana della RAI) e Sergio Spina, vi si sono accinti di buzo buono, e non senza fantasia; la trasmissione, della durata di tre quarti d'ora, si articolerà su un argomento di fondo: nei primi numeri, tratterà di fantascienza astronomica, della formula... H₂O, e, sotto Natale, della scienza e della tecnica usate nella fabbricazione dei giocattoli. Poi si parlerà delle collezioni per le quali i bimbi vanno matti, vogliamo dire le collezioni di francobolli, di monete, di soldatini in piombo, di treni. Un modellino di stazione ferroviaria (tanto per dirne una) s'ingrandirà di numero in numero (e verrebbe voglia di domandare « perché ») fino ad assumere proporzioni... allarmanti. E si parlerà dei soprannomi celebri: perché Napoleone si chiamava « il piccolo caporale », perché Giovanna d'Arco era nota come « la pulzella d'Orléans », perché Catone era soprannominato « il censore », e via discorrendo. Poi i compilatori della rubrica risponderanno ad altri « perché », riguardanti ad esempio le case: perché quelle esquimesi sono coniche e quelle cinesi sono invece a tetto spiovente, con i vertici voltati all'insù come i nasi di certi bambini, e ornati di campanelluzzi. Un'altra parte della trasmissione sarà dedicata alle risposte dirette, provocate cioè da domande che i bimbi avranno formulato di volta in volta: Il Cutolo

di turno darà la sua risposta, che potrà anche essere pepata, se la domanda sarà stata sciocca; anzi, a questo proposito possiamo confidarsi in un orecchio che, per la trasmissione *Centomila perché* è stata ideata e montata una macchina elettronica (battezzata con ironica superbia « Minerva ») che risponderà appunto alle domande sciocche, che so, « perché la luna è rotonda », oppure « perché abbiamo dieci dita », « perché lo zucchero è dolce », eccetera. Un'altra macchina, tipo « applausometro », terrà per così dire la contabilità della trasmissione, registrando tutti i « perché » ai quali si è già data una risposta. Ma, badate, non tutte le domande e le risposte saranno « infantili ». In altre parole *Centomila perché* affronterà anche argomenti seri: il primo numero della nuova rubrica televisiva iniziata la settimana scorsa ha risposto ad settanta ai seguenti quesiti: perché l'Andrea Doria non è stata ancora recuperata, e perché si trovano in commercio tante materie plastiche. Gli ultimi cinque minuti di ogni trasmissione saranno dedicati ad una « visita a richiesta »: su richiesta cioè dei bambini (che, tutto sommato, sono i veri burattini e macchinisti della rubrica) si andrà

sul posto a vedere come funziona un'officina meccanica per riparazioni automobilistiche, o come si prepara dietro le quinte una trasmissione televisiva. Certo, se qualche bambino domanderà di visitare l'altra faccia della luna o, che fa lo stesso, la camera da letto di Krusciov al Cremlino, non sarà facile accontentarlo; ma possiamo assicurare tutti che i compilatori della rubrica sono pieni di buona volontà e di ottime intenzioni. Tirando le somme, *Centomila perché* sarà una piccola, e movimentata, e variatissima enciclopedia per bambini ed anche per ragazzi; a ben pensarvi, i suoi compilatori, più che suggerire come s'è detto il paragone con Ereole e con le sue fatiche, ripropongono piuttosto il caso delle Danaidi, condannate da Giove a riempire le secchie senza fondo. Perché?, interloquisce a questo punto la mia bambina, che mi s'era messa silenziosamente alle spalle. Un altro « perché »? Via, non esageriamo, e ad ogni modo, mia figlia abbia la bontà di fare come tutti gli altri bambini: si rivolga cioè per la risposta ai compilatori della rubrica.

Gilberto Severi



Sergio Spina e Liana Pucciarelli i redattori della rubrica

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 **Classico Unico** (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2) 18,35 **Programma altopesino** in lingua tedesca - Prof. F. Metzler: «Karst-Grotten und ihre Bewohner» - Lieder vom Rhein und vom Wein - Erzählungen für die jungen Hörer: «Kleine Fischerische Der Seefahrt» von F. W. Brand; 3. Folge, (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2).

19,30-20,15 **Bunte Allergie**; eine heitere Melodienfolge - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Monaca giuliana - 13,34 **Musica richiesta** - 14. Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 **Incontri dello spirito** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, toccata del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 Vite e danze - 12,30 Per caso qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **14 danzante** - 18 Brahms: Concerto doppio per violoncello e orchestra - 18,30 Dallo scartafatto incontrato - 18,40 Quintetto musicale - 19,15 Giuste uniche: Le conquiste della medicina, 14 puntata - 19,30 **Musica varia**.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ivan Metlic-Ronjgov: Rozenice, cantata - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Maurice Ravel: L'heure Espagnole, opera comica in un atto - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1) 19, Notiziario, 19,10 Per i soldati 19,30 Hot Club d'Algeri, 20,02 Concerto salato, 20,15 Per monti e per valli, 20,30 Club degli allegri pessimisti, 21 Notiziario, 21,30 Concerto sinfonico, 22,55 Un po' di poesia, 23,15 Varietà, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22) 19,05 Ballabili, 19,15 Novità per il giorno, 20,12 Omi vi prende in parola, 20,17 Al bar Fernod, 20,25 Come va da voi?, 20,33 Fatti di cronaca, 20,45 La famiglia Duranton, 21 Alle sorgente delle vedette, 21,15 Coppa interscolastica, 21,30 C'era uno voce, 21,40 Canzoni, 21,55 Un po' di brio, 22,20 Cento franchi al secondo, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,35 Buona sera, amici!, 24-1 **Musica preferita**.

rivista dell'Arredamento

Consigli utilissimi per risolvere tutti i problemi di arredamento.

casa e giardino

Come progettare e costruire la stiletta in ete e compensato. Come disporre il verde in casa e nel giardino. Due Riviste Illustratissime a sole 300 Lire al mese. In vendita nelle migliori edicole e librerie presso il distributore: Görlich - via del Policentro, 5 - Milano.



— Secondo te, quale debbo prendere: il numero 39 che mi ferisce i piedi, o il numero 40 che mi ferisce l'amor proprio? —

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 427,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 344,5; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4) 19,16 Vivaldi: Concerto per ottavino e orchestra d'archi, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Verdi: Rigoletto, opera in quattro atti, diretta da Jules Gressier, 22,08 Dischi, 22,15 «Temi e controverse», rassegna radiofonica a cura di Pierre Siprio, 22,45 Sociol. internazionali, Boccherini: Duetto per violino e violoncello, interpretato da Anne-Marie Grüber e Christiane Mercier; W. Papper, Sestetto; H. Badings, Sestetto, interpretato dal Radio Philharmonic Sextet, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,9; Paris 11 - Marsiglia 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8) 19,15 «La finestra aperta», con André Chou e l'orchestra Edward Chekier, 19,54 Interpretazioni di Virginia Morgan, Fleta; «L'ombra», Lucellier, Squidilini, 20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elino e Georges de Caumes, 20,30 Trio Morphy, 20,35 «Trionfo di cuori», a cura di Pierre Loiselet, 21,20 «Prenze le Chorus», a cura di Robert Beauvais, Christian Garros, 22 Notiziario, 22,15 Sul vostro pianoforte, 22,27 «Ciarlatani e Compagnie», «Gli ossessi», 22,37 23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leronte.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) 19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «La chiave sotto il pagliericcio», varietà a cura di Francisques Billefont, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Waldteufel: «Souviens-toi» valzer, 21 Chi dice meglio?, 21,05 Concerto del tenore Helmut Krebs, Al pianoforte: Felix Schröder, Melodie di Haydn, Wagner e Schubert, 21,35 Frammenti del Concerto eseguito dall'«Associazione «Gli Amici della Musica da camera» per commemorare il 99° anniversario della morte di Ravel, con la partecipazione di Jeanne Goutier, André Lévy, Ginette Guillaumat, André Fournier, Fernand e del Quartetto Pascal Ravel, al pianoforte per violino e violoncello; b) Chansons madécasses; c) Quartetto in fa, 22,20 Le grandi voci umane: a) Maria Barrientos, 23 Notiziario, 23,05 Un anno di canzoni francesi, 23,35 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,36 La famiglia Duranton, 20 Che felicità!, 20,15 Coppa interscolastica, 20,30 predigi, 21 «Mela Stuarda», di Federico Schiller, 22,06 Il libro d'oro della canzone.

IL DUBBIO

22,45 «Just Fancy», varietà musicale, 23,15 Brahms: Sonata in sol, op. 78, interpretata dal violinista Endre Wolf e dalla pianista Antoinette Wolf, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1) 19 Ballabili e canzoni, 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20,30 «The Al Read Show», rivista musicale, 21 Discussione, 21,45 Dischi, 22,15 Concerto di musica leggera, 23 Notiziario, 23,20 Varietà musicale, 24 Ready to Go», novella di T. O. Beachcroft, 0,15 Orchestra Eric Jupp, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

19,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart, 14,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky, Solisti: soprano Gwen Catley; baritono Wyn Griffiths, 15,45 Concerto diretto da Arnold Goldsbrough con la partecipazione del soprano Margaret Ritchie, 16,15 Canzoni e motivi di tutti i paesi, 17,30 Concerto dell'organista Ralph Downes, 18,30 «These Radio Times», 20 Concerto diretto da John Hodgkins, Hevda: Sinfonia n. 95 in mi minore; Weber-Maurice Johnstone: Invito alla danza; Beilias: Caccia reale e Temporale, da «I Troiani»; Grieg: Marcia, da Sigurd Jorsalfar, 21,15 Musica ritmica inter-

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309) 19 Notiziario, Commenti, 19,15 Allegra trasmissione di disturbi contro tutto ciò che disturba, 20,25 Elena egiziana, opera in 2 atti di Richard Strauss, su testo di Hugo von Hofmannsthal, diretto da Joseph Keilberth, 21,10 La rivoluzione d'Ottobre per la Russia, conversazione, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola!, 22,10 Elena egiziana di R. Strauss (2° atto), 23,40 Appuntamento con Alice Bobe e col Quartetto Almerfar, Lind, 24 Ultime notizie, 0,10 **Musica leggera**, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 **Musica fine** al mattino.

MUSICA FRANCOFONO

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49) 19 **Musica leggera**, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Concerto diretto da Carl Böhm con la partecipazione del quartetto Juillard, (Solisti: Wilhelm Backhaus, pianoforte; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Hermann Reutter, pianoforte), 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Il Club del jazz, 23 **Musica per soprano**, 24 Ultime notizie **Musica**, 0,10 Ophtalmi, 1 Notizie e commenti da Berlino, 1,15 **Musica nella notte**, 2-4,30 **Musica da Amburgo**.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295) 19 Notiziario, 19,10 Cronaca, 19,40 Tribuna del tempo, 20,10 Melodie da films, 21 Il consumo di films dei nostri ragazzi, 21,15 **Musica di Mozart**, a cura di Stravinsky, Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte, KV 461; Igor Stravinsky: Concerto in re per orchestra, archi, diretto dall'Autore, Solisti: Henryk Szeryng (violino), Mozhaya Bergmann (pianoforte), 21,55 Il Consiglio messaggio, 22 Notiziario, Sport, 22,20 Una piccola melodia, 22,30 Studio notturno, «L'illusione è infettiva», intervista immaginata con Gustavo Le Bon, scopritore dell'animo collettivo a cura di Rudolf Feiler, 23 Selezione di opere, 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2) 19 Notiziario, 20 Parata di stelle, 20,45 «L'impulso della Television», inchiesta europea, 21,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter, Chobrier: Marche joyeuse; Delius-Beecham: The Walk to the Paradise; John Blow-H. Wotkins-Shaw: The Whitehall Suite; Glazunoff: Danza d'Autunno, da «Le Stogioni»; Bartok: Danze folcloristiche rumene; Ernst: Tante Pinocchio, ouverture, 22 Notiziario, 22,15 In patria e all'estero.

prelato dal pianista Johnny Pearsons, 22 L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauwvell, 23,15 **Musica richiesta**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1) 19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario - Eco del tempo, 20 **Musica per strumenti a fiato**, 20,15 «Alla tavola rotonda», discussione, 21 Coro maschile finlandese «Laulu-Miehet», 21,10 **Musica da camera**, Michael Haydn: Divertimento in do maggiore per violino, violoncello e contrabbasso; Chopin: Tre lieder per soprano e pianoforte; Schubert: Pezzo per pianoforte in mi bemolle minore; Haydn: Arianna a Nasso; cantata per contralto e pianoforte; Reich: Quintetto in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato, op. 28 n. 2, 22,15 Notiziario, 22,20 «Favoriti», Walter Mehring parla dei suoi pezzi di musica preferiti, 22,55-23,15 Allegro finale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 **Musica varia**, 12,30 Notiziario, 12,45 **Musica varia**, 13,10 Ralph Flaggan e la sua orchestra, 13,20 Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 (Pastorale), diretto da Arturo Toscanini, 14-14,45 Melodie immortali: «Il canto del dolore», a cura di Augusto Colombo, 16 Tè danzante, 16,30 Ora serena, 17,30 Aria, interpretate dal soprano Nella Sorpiti-Livraghi e dal pianista

Luciano Scrizzi, 17,50 Passeggiato ticinesi, 18 **Musica richiesta**, 18,40 Concerto diretto da Otmarr Nussio, Albaniz: «Asturia», per arpa e orchestra (solista: Hermann Erll); Armstrong Gibbs: «Pescok pie», per pianoforte e orchestra (solista: Luciano Scrizzi); Joseph Reil: Impressioni per due arpe e orchestra (solisti: Simone Sparck e Hermann Erll), 19,15 Notiziario, 19,40 Riascaldando i successi, 20 Colloqui con Francesco Chieso, a cura di Pietro Bianconi, 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 21 «Lo signora venuta dall'estero», a media in un atto di Malco Constanturos e Howard Agg, 21,30 Albert Moeschinger: a) Quattro pezzi brevi per orchestra d'archi; b) Le Chansonnier pour Maribette, per soprano e pianoforte; c) Eucaristia, mottetto per coro a 4 e 8 voci a capelle, 22 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 «Nascita delle stelle», a cura di Leandro Rosino, 22,50-23,15 Dieci minuti di valzer lento.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393) 19,15 Notiziario, 19,45 Piccolo concerto leggero, 20,10 Cantata, per favore!, 20,30 «Siete responsabili», a cura di Colette Jean, 21 Les jeux de l'amour et du hasard, Libretto di Charles Clerc, ispirato da Marivaux, Musica di Pierre Peti, diretto da Isidore Karr, 21,30 Un giovane musicista: Jacques Guyonnet, presentato da André Zumbach, 21,50 **Musica da camera**, 22,35 a Paris-sur-Seine, 22,55-23,15 Concerto diretto da Hans Rostaud, Hindemith: Erodiade; Stravinsky: Suite per piccola orchestra.

CREDEVO CHE IL MIO COSTUME FOSSE BIANCO FINCHÈ...

...FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

Anche questa pattinatrice credeva che il suo costume fosse bianco. Eppure, oltre ad essere una brava pattinatrice, è anche una ragazza molto abile nelle faccende domestiche e sa benissimo come si fa il bucato. Però c'è una cosa che non sa... solo usando OMO si ottiene un bucato più pulito e più bianco ecc... con minor fatica. Provi anche lei, Signora: per il prossimo bucato usa OMO e poi confronti i risultati ottenuti con quelli che otteneva prima: è il confronto che convince. Con OMO la biancheria - vera ricchezza della casa - non si sciupa: OMO la lascia come nuova, fresca e profumata di pulito.

OMO è l'ideale per lavare indumenti delicati di lana, seta, nailon. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.

OMO BUCATO PIÙ BIANCO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - *Taccuino del buongiorno* - *Musiche del mattino*
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
- 8** *Ieri al Parlamento* (7,50)
Segnale orario - *Giornale radio* - *Rassegna della stampa italiana* in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previsioni del tempo* - *Bollettino meteorologico*
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** *La comunità umana*
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** *La Radio per le Scuole*
(per la III, IV e V classe elementare)
Voci di poeti: *Corrado Govoni*, a cura di Mario Vani
Tonin Buonagrazia, concorso a cura di Mario Pompei
- 11.30** *Mattinata sinfonica*
Bach: *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*; a) Alla breve, b) *Allegro* (Orchestra da camera e Pro Musica) diretta da Otto Klemperer; Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 99 a: Corale di San Antonio - *Variazioni e Finale* (Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Debussy: *Danza sacra e danza profana*, per arpa e archi (Arpista Maria Luisa Giannuzzi - Orchestra dell'Angelicum diretta da Aladar Jancsák)
- 12.10** *Orchestra diretta da Armando Fragna*
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra, Anna Maria De Panico e Tina Allori
Nisa-Di Staso: *Passaggiando a mezzanotte*; Cherubini - Trama - Schisa: *Febbre di mare*; Giacobetti-Savona: *Un romano a Copacabana*; Ciocca-Gori: *La tua e la mia felicità*; Rastelli-Winkell: *Il valzer della Reginina*; Lettier: *Cassetta sul mare*; Donida: *Danzate con me*; Garinel-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Pinchi-Paverani: *L'amore buasa e passa*; Cherubini-Fragna: *Nun se scherza co' l'amore*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - *Media delle valute* - *Previsioni del tempo*
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio*
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** *Canzoni in due*
con Flo Sandon's e Natalino Otto
- 17** *Sorella Radio*
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** *IL BARBIERE DI SIVIGLIA*
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Atto secondo
Il conte d'Almaviva *Nicola Monti*
Bartolo *Marcello Cortis*
Rosina *Antonietta Pastori*
Figaro *Rolando Penneri*
Basilio *Franco Calabrese*
Berta *Fernanda Cadoni*
Direttore *Carlo Maria Giulini*
Istruttore del Coro *Roberto Benaglio*
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** *Scuola e cultura*
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro

- famiglie, a cura di Roberto Gianarelli
- 19** Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra
- 19.45** *Prodotti e produttori italiani*
- 20** *Piero Soffici e la sua orchestra*
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - *Radiosport*
- 21** *Caccia all'errore*
Concorso musicale a premi
- SCHERMO GIGANTE**
Panoramica musicale di Falconi, Frattini, Simonetta, Terzoli e Zucconi - Orchestra diretta da Aldo Buonocore - Presenta *Piuccia Nava* - Regia di Giulio Scarnicci (Macchine da cucire Singer)
- 22** *IL CONVEGNO DEI CINQUE*
- 22.45** *Canzoni in vetrina*
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza e Ernesto Nicelli
Filibello-Brigada: *Dicembre*; Danaparrampidi: *Placida e Prospero*; Werthmuller-Luttazzi: *Serenata a Fischio*; Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*; Clervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan*; Danpa-Fabiet: *Le donne del Far West*; Nisa-Vioriti-Calzia: *Il sole di Parigi*
- 23,15** *Giornale radio* - *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - *Buonanotte*

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** *Complesso diretto da Francesco Ferrari*
- 10-11** *APPUNTAMENTO ALLE DIECI*
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** *Solco magico*
(Profumi dr. Gandini)
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* - *Bollettino della transitabilità delle strade statali*
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** *Il contagocce: Totò presenta...* (Stimmenthal)
- 13.50** *Il discobolo*
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** *LA FIERA DELLE OCCASIONI*
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** *Schermi e ribalte*
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
Fred Buscaglione e il suo complesso
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - *Previsioni del tempo* - *Bollettino meteorologico*
- 15.15** *Confidenziale*
Settimanale per la donna

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** *ATLANTE*
Varietà dai cinque Continenti
La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *La «melodie»*, la romanza e la canzone napoletana
- 17** *CAROSELLO*
Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano
- 18** *Giornale radio*
Programma per i ragazzi
La vetrina del librai
a cura di Anna Maria Romagnoli
- 18.30** *Pentagramma*
Musica per tutti
- 19** *Il sabato di Classe Unica*
Diete per non ingrassare, a cura di Gino Bergami
Risposte a domande degli ascoltatori
- INTERMEZZO**
- 19.30** *Alfaterna musicale*
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - *Radiosera*
- 20.30** *Caccia all'errore*
Concorso musicale a premi

TERZO PROGRAMMA



Il violoncellista André Navarra che partecipa al concerto delle 11.30

- 19** *Il riequilibrio fra il Sud e il Nord d'Italia*
Manlio Rossi Doria: *L'agricoltura del Mezzogiorno in confronto a quella del Settentrione*
- 19.15** *Giovanni Salvucci*
Ouverture in do diess minore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
- 19.30** *Ritratto di Arnold Toynbee*
a cura di Roberto Giammanco
Prima trasmissione
- 20** *L'Indicatore economico*
- 20.15** *Concerto di ogni sera*
F. Liszt: *Due leggende*
Predica di S. Francesco d'Assisi agli uccelli - S. Francesco da Paola che cammina sulle onde
Pianista Wilhelm Kempff
E. Granados: *Quattro tonadillas*
Lento, tema con variazioni - *Vivo* - *Adagio*, *Allegro moderato*
Esecutori: Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

- 21** *Il Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21.20** *Piccola antologia poetica*
Marianne Moore
- 21.30** *Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma*
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
- CONCERTO**
diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione del violoncellista André Navarra
Ferruccio Busoni
Ouverture giocosa, op. 38
Aram Kachaturian
Concerto per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegro a battuta
Solisti André Navarra
Alfredo Casella
Introduzione, Corale e Marcia per flati, ottoni, timpani, batteria, pianoforte e contrabbassi, op. 57
Carlo Maria von Weber
Sinfonia n. 1 in do maggiore
Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Lettere al direttore, conversazione di Sergio Saviane
Al termine:
La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
Ferruccio Ulivi: Premi di poesia: *Rebora*, *Caproni* - **Enrico Falqui**: *La avventura della novella*
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Il fiore della lirica veneziana - *Il problema dei rapporti fra letterature disintegrate e letteratura nazionale*. Iniziativa per lo studio della cultura veneta. *La nuova antologia curata da Manlio Dazzi* (Replica)

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- IRIDESCENZE**
Un programma di Armando Trovajoli
Cantano Tonina Torrielli e Jean Bertola
Presenta Nunzio Filogamo
- LA FORZA DEL DESTINO**
Opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Donna Leonora *Renata Tebaldi*
Don Alvaro *Mario Del Monaco*
Don Carlo *Vargas Ettore Bastianini*
Il marchese di Calatrava *Silvio Majonico*
Presioella *Giulietta Simonato*
Il padre guardiano *Cesare Stepi Fra'*
Melitone *Fernando Corena*
Cura *Gabriella Carturan*
Un alcaide *Ezio Giordano*
Mastro Trabucco *Piero Di Palma*
Un chirurgo *Eraldo Costa*
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Edizione fonografica Decca) (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterischi - Ultime notizie* - Siparietto



Francesco Molinari Pradelli, che ha diretto l'esecuzione della Forza del destino programmata alle 21.15. Molinari Pradelli è nato a Bologna nel 1911 e nel Conservatorio di quella città ha compiuto gli studi musicali. Perfezionatosi in direzione d'orchestra all'Accademia di Santa Cecilia con Bernardino Molinari, si è specialmente dedicato alla concertazione e direzione di opere liriche

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 *Chiara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana
15.20 *Antologia* - Da «De re rustica» di Columella: «La scelta ed il trattamento degli schiavi rustici»
15.30-14.15 *Musiche di Haendel, A. Scarlatti e Franck* (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 14 dicembre)

17.30 Il pilota della morte - Film Regia di Richard Harland Produzione: Producers Pictures Corp. Interpreti: James Dunn, Frances Grifford

18.40 La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni Edizione pomeridiana

20.45 Telegiornale

21.15 RASCEL LA NUIT Telespettacolo di Leoni e Verde, cantato, ballato, re-

citato e presentato da Renato Rascel Orchestra di William Gassini Regia di Eros Macchi

22.15 LA RAGAZZA DA ATTRAVERSARE L'OCEANO di Gino Pugnetti Personaggi ed interpreti: Lidia Flora Lillo Mario Antonio Pierfederici Ernesto David Montemurri Regia di Silverio Blasi

23 — Replica Telegiornale

Un atto unico di Gino Pugnetti

La ragazza da attraversare l'oceano

Gino Pugnetti, un giovane autore torinese, pubblicò *La ragazza da attraversare l'oceano* un anno fa, su una rivista di teatro. L'atto unico portava il titolo *La ragazza e i soldati* ed era destinato al palcoscenico; tuttavia, la sua storia frammentaria, con frequenti cambiamenti di scena, lo rende certamente più adatto ad uno spettacolo televisivo. La vicenda, impostata su tre personaggi — i soldati Mario ed Ernesto, e la ragazza Lidia — è abbastanza semplice, ma non banale. Anzi, sotto l'ingenua apparenza di racconto sentimentale, nasconde una commovente, un'amarezza e perfino un patetico cinismo che bastano a darne un'impronta non convenzionale. Lidia è cameriera in una locanda durante il periodo della villeggiatura. La sua vita è dura, amarissima: a ventotto anni non ha una casa, un lavoro stabile, un po' di serenità. Sulla collina, non molto distante dalla locanda, si trovano due soldati accampati in una baracca: durante le manovre i superiori li hanno inviati lì in osservazione, ed ora, finito il loro compito, essi attendono d'essere richiamati in caserma e presto congedati. Ogni giorno Lidia sale a portare il pranzo ai soldati oppure uno di essi scende a fare provvista presso la locanda: inizia così, tra la ragazza e i soldati, una dolce amicizia. Dei due giovani, Mario è il più disinvolto e sicuro di sé; vive in città, dice d'essere padrone di un'officina, di avere una casa lussuosa, un'automobile. Ernesto, invece, un contadino meridionale, è candido e timido: cresciuto in una terra aversissima, ha conosciuto tutti gli sventi ed ora la sua ambizione è di poter andare lontano, emigrare nel Canada, dove vivono certi suoi parenti che pare si siano sistemati bene. Ma per ottenere il permesso d'emigrazione Ernesto dovrebbe prendere moglie. Ora, al paese, prima di partire soldato, s'era fatto una fidanzata, ma la ragazza, sottoposta a una visita di controllo, è stata trovata non idonea e si è vista negare il lasciapassare per il Canada. Ecco, dunque, già delineata una situazione: Mario fa la corte a Lidia, ma così, per passatempo, ed Ernesto, quasi ossessionato dalla mania di raggiungere il Canada, vede in lei una possibile moglie che riesca a seguirlo al di là dell'oceano. Nessuno dei due, insomma, ama veramente Lidia, sebbene entrambi la trovino piacente, simpatica, cordiale. A sua volta Lidia ama Mario, ma anche il suo affetto non è del tutto spontaneo e disinteressato: per lei, cresciuta nella miseria, abituata a servire sempre, in fabbrica o nelle case dei signori, Mario, il cittadino benestante, rappresenta il benessere, la tranquillità, la gioia di vivere finalmente senza l'assillo del danaro. In un col-

loquio, a Mario, dice: « Non credo ti offendarai se ti dico che ti voglio bene anche perché non sei povero come me ». Sembra che l'idillio tra i due debba procedere senza scosse, anche se Ernesto, con una di quelle improvvise audacie tipiche dei timidi, interviene ad un tratto, bruscamente, per chiedere a Lidia di sposarlo e di partire con lui per il Canada. Ma, superata la superficialità dei primi incontri, Lidia sentì il bisogno di conoscersi meglio, di confessarsi: la ragazza rivela una storia tragica del suo passato (a diciotto anni, mentre era a servizio, ha amato il figlio del padrone, un giovane che poi, mutilato delle gambe, s'è acciso) e Mario si decide a raccontare la verità, cioè ad ammettere d'aver inventato l'officina, la bella casa, l'automobile, e di essere invece un povero diavolo senza una professione e abituato a vivere d'espedienti. I sogni crollano così, in un soffio: Lidia non è la ragazza semplice ed inesperta che pareva, e Mario ha perduto l'aureola del ricco giovanotto di città. La conclusione, a questo punto, pare inevitabile: Lidia accetterà l'offerta di Ernesto, diventerà sua moglie e raggiungerà con lui il Canada, che nella commedia acquista i contorni d'una terra di sogno, d'una specie di paradiso terrestre per i derelitti della vita. L'atto si chiude con un lieto fine, come si vede, con un'evasione verso una vita serena. Ma non si tratta d'un lieto fine di maniera, falso e dolcissimo: è la vita stessa, con i suoi compromessi, con le sue crudeltà, con le sue piccole miserie, ad imporre conclusioni pacate, anche se poco romanzesche e ormai liberate dal fuoco della passione.

v. b.



Flora Lillo (Lidia)

hi-fi

il suo segreto
è tutto nei tasti magici



affiorandoli appena
vi dischiuderanno
un favoloso
mondo di suoni:

un sassofono
un violino
un'orchestra
una voce

diventeranno
con assoluta fedeltà

Musica viva



GRUNDIG

RADIO WERKE - FURTH/BAYERN (GERMANIA)

Concessionaria esclusiva per l'Italia:

AUSTROITAL - LAVIS/TRENTO - TEL 46361 46362

La forza del destino

di Verdi

Atto primo - A Siviglia verso la metà del XVIII secolo. Nel castello del marchese di Calatrava, Leonora, che il padre ha da poco lasciata augurandole la buonanotte, attende con ansia l'arrivo di don Alvaro. I due innamorati dovrebbero fuggire insieme nel paese degli Incas dove il giovane sogna di riconquistare il trono del padre ucciso. Combattuta tra l'amore e la pietà filiale, Leonora esita, vorrebbe rimandare la fuga, quando improvvisamente appare il marchese. Offeso e minacciato dal vecchio, don Alvaro, che per istinto difensivo ha già estratto la pistola, nel tentativo di discolarsi e di assumere su di sé ogni responsabilità, getta per terra l'arma che disgraziatamente lascia partire un colpo, ferendo a morte il marchese. Maledetti dal vecchio, i due amanti fuggono.

Atto secondo - Hornachuelos. Nell'osteria del villaggio, tra popolani, mulattieri, studenti che con canti, suoni e balli inneggiano alla guerra, si è mescolato, con falso nome, Don Carlo, fratello di Leonora. Assettato di vendetta, è alla ricer-

Ore 21,15 - Secondo Programma

ca disperata dei due amanti, fuggiti per diverse vie. E Leonora, che, travestita da uomo, dopo infinite peripezie è capitata, esausta, in quell'osteria, fa appena in tempo a fuggire, non riconosciuta dal fratello, e a trovare asilo presso il vicino convento della Madonna degli Angeli. Qui il Padre Guardiano, cui l'infelice fanciulla ha confessato la tragedia della sua vita, le fa indossare il saio penitenziale e le assegna, come estremo rifugio, una grotta fra le montagne.

Atto terzo - In Italia, nel campo di Velletri. Fra Don Carlo e Don Alvaro, che combattono come capitani sotto falso nome, è nata una viva amicizia, anche perché Don Alvaro ha salvato la vita a Don Carlo. Ora, gravemente ferito in combattimento, Don Alvaro chiede all'amico di custodirgli un plico, da bruciare dopo la sua morte. Don Carlo, insospettito, è tentato di aprirlo, ma pure astenendosi viene in possesso di un ritratto della sorella. E' la prova tanto agognata.

Atto quarto - Il convento della Madonna degli Angeli. Folle di odio e di vendetta, Don Carlo è riuscito a raggiungere fin qui Don Alvaro. De, guardio, si è fatto frate, per espiare il suo involontario delitto. Lo sfida a duello e l'infelice amante che invano ha cercato di sottrarsi, colpisce a morte Don Carlo. Ma il destino vuole ancora una vittima: Leonora che, accorsa presso il fratello morente, è da questi trafita, spirando tra le braccia di Don Alvaro. L'attenderà in Cielo promettendogli il perdono divino.

a. c.

Un volume di attualità

GIUSEPPE CARACI

IL PETROLIO

Lire 900

Vasta e dotata rassegna tecnico-scientifica, con particolare riferimento ai problemi riguardanti il petrolio, uno degli elementi chiave dell'economia mondiale.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsennale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-10 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2)

18,35 Programma altestesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwerke - Sporthaus (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2)

19,30-20,15 Hallo Fräulein! - Kleine musikalische Schwärmer - Blick über die Region - Nachrichten (Bolzano 11)

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almonaco giuliano - 13,34 Musica varia: Lahr - Danza delle Ibellugi - Faurour - 13,36 Musica varia: Colibi; Ballata svallaggio; Manno; Fantasia ritmica - 14 Giornata radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggenda fra le righe (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache fresche di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 11)

19 Orchestra diretta da Guido Carli - Cantano: Rossana Meneghini, Rino Scavilli e Franco De Faccio (Trieste 11)

19,25 Con Gianni Saffred e Franco Vallinieri (Trieste 11)

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 11)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, ragguaglio del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 - Cucine e costumi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna del tempo - 15,15 Musica dai ballati - 16 - Attualità della scienza e tecnica - 16,15 Motivi - 16,17 Richard Strauss; tragedia - 16,18 L'atto - 19,15 Incontro con le ascolatrici.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 6000 posta in palio nel sorteggio del 25 novembre 1956, la sorte ha favorito: Domenico Di Bartolomeo, via Paradiso, Torre del Passeri (Pesceara) che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 232.793 FT di matricola il 9 luglio 1956.

«Rosso e Nero»

Trasmissione del 9-11-1956
Soluzione: ERMINIO MACARIO
Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive: Cesarina Cacciabue, via Asiago, 9 - Genova; Armando Favale, viale Palermo, 3-A - Bari; Giuseppe Beccaria, Bornezzo, 14 - Carraglio (Cuneo).

Vincono un piatto d'argento: Edoardo Candino, via Domenico Fontana, 3 - Como; Luciano Boldisero, villa Carer S. Antonio - Treviso; Luisa De Maria, via Volta, 9 - Varese; Adele Turf, via Di Meola, 83 - Olmi (Pistoia); Lina Ferrar, via G. Moreasco, 5/1 - Genova; Pia Orsano, piazza Giulio Cesare, 39 - Palermo; Silde Scaccione, via Bellinzona, 182 - Fonte Chlasso (Como); Carmo Gianfrancesco, via Acquedotto Alessandrino, 297 - Roma; Anna Spacca, via Anna, 58 - Roma.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dell'11 novembre al 1° dicembre 1956. Hanno vinto un televisore da 17 pollici: 11 novembre: Eugenia Modena, via S. Zeno - Bardolino (Verona); 12 novembre: Paolo Neri, via Casa Leoni, 10 - Pinerolo (Torino); Paolo Bugnanesse (Pistoia); 13 novembre: Francesco Pellegrini, via Repubblica, 173 - Arbus (Cagliari); 14 novembre: Pietro Quintavalle - piazza Rizzo, 35 - S. Donà di Piave (Venezia);

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Ciaikovsky - 21 La settimana in Italia - 21,15 Johann Strauss: Il pasticcio, operetta in 3 atti - 21,55 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 990 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 A richiesta, 19,15 Notizie per signore, 20,12 Ono vi prende in parola, 20,20 Nuove vedette, 20,30 Come va da voi? 20,35 Fantasia cronaca, 20,45 Arco, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Pasodobles, 21,15 Concerto solista, 21,30 Canzoni, 22 Concerto, 22,30 Mezz'ora in America, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici!, 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario, 20 Panorama di varietà, 21 Kc/s. 807, 21,15 Musica, 22 Basket-Ball, Polonia-Belgio, 22,45 Dischi richiesti, 23,05 Una serata a Lisbona, 23,35-24 Jerry Jerome e la sua orchestra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 807, 21,15; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Beethoven - Elpischer Gesang, op. 118; Brahms: il Gesänge, op. 17 (coro per voci femminili, due corni e arpa); b) La sera (frammenti dei tre quartetti vocali), op. 64; 19,30 La Voca dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Orchestra Armand Bernard, 20,30 «Gli anni di trionfo di Enrico Heine», di Marc Beibeger, 22 «Radio Music», Anna Allard in settimana, 22,10 Hans Pfitzner: Preludio dei tre atti della leggenda musicale «Palestrina», di Gustave Cohen, 22,30 Solista: Denise Soriano, 23 «Idee e umetto», di Hans Schmidt-Isserstedt, 23,35 Il disco illustrato del pianista Friedrich Gulda.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 109,3; Lione I Kc/s. 791 - m. 179,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 318,7; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)
19,10 Line Renaud, 19,25 Dischi, 19,35 Mireille e il suo piccolo teatro L'ordine sportivo, 20,20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», di Lisa Elino e Georges de Courville, 20,30 Trombolino di Hervé Orchestra diretta da Marcel Coriven, 20,55 «Sotto la stessa stella» a cura di Guy Lafarge, 21,20 Calouss, con Henri Jeanson, 21,35 La canzone incanta, 22 Notiziario, 22,15 Festival di musica leggera, 22,45 «8 Note favorite e altre», 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 Music-Hall in paltona: Canzoni posteriori all'1915, 20,30 Tribuna parigiana, 20,53 Sibelius, 1976 di Lemmin Kainen, 21 Chi dice meglio, 21,05 Biglia scelta a Francis Claude, 22 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine, 24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,36 La famiglia Duraton, 20 I tenerari, 20,30 Serenata a Blanche Brunoy, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 Luis Mariano, 21,30 Imputato, alzoletti!, 22,05-23,30 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, 19,10 Germania indivisibile, 19,20 Attualità sportiva, 19,30 Concerto corale, 19,50 Heinz Erhardt al microfono, 20 «Maestri dell'arte», Comedian Harmonists e il loro tempo» e di Erwin Bronst, 20,35 Registrazioni storiche di grandi solisti, 21,35 Gerhard Gropo e Herbert Heilmann suonano su due pianoforti, 21,45 Notiziario, 21,55 Dischi in settimana, 22,10 Hans Pfitzner: Preludio dei tre atti della leggenda musicale «Palestrina», di Gustave Cohen, 22,30 Solista: Denise Soriano, 23 «Idee e umetto», di Hans Schmidt-Isserstedt, 23,35 Il disco illustrato con Hans Hellhoff, 23,30 Hallo,

vicini: con Adrian Aladin e Alexander, 24 «Ultime notizie», 0,05 Musica da ballo, 1 Saturday-Night-Club, 2 Bollettino del tempo, 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Musica d'opera, 22 Notiziario, 22,05 La settimana di Bonn, 22,10 La sport del Sabato, 22,30 Cockerelli di mezza notte, varietà, Nell'intervallo 24! Ultime notizie, 1 Saturday-Night-Club, 2 Brevi notizie da Berlino, 2,05 Musica da ballo americano.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)
19 Commentario di politica interna, 19,15 Cronaca, 19,30 Tribuna, 20 Musica d'opera, 22 Notiziario, 22,30 Serata di danze, Nell'intervallo 24! Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; Ireland Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
19 Notiziario, 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Sir Norman Scott, 20,15 La settimana a Westminster, 21 Concerto vocale-strumentale diretto da Vic Oliver e Arthur Anderson, 22 Notiziario, 22,15 Il secondo concerto, commedia di Edward Grierson, 23,45 Preghiere serali.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 Melodie e canzoni, 20 Notiziario, 20,30 Dischi, 21,15 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 22 Brava Trent, Olga Gwynne e la compagnia di varietà della BBC, diretta da Paul Fenoulhet.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Saint-Saens, 6,15 Musica da ballo eseguita dalla orchestra di Sir Norman Scott, 7,30 Vita con i Lyon, 8,15 Musica di Beethoven, Mozart e Franck, 11,30 Varietà, 12,30 Motivi preferiti, 14,5 Musica da ballo, 15,15 Rivista, 15,45 Lucille Graham e l'orchestra di Varietà

CONCORSO INTERNAZIONALE DELLA RADIOE DELLA TELEVISIONE

15 novembre: Domenico Campolo - Fraz. Riglione - Pisa.
16 novembre: Giuseppe La Luna, via Gelo, Fungo, Livorno.
17 novembre: Santina Sbrizzi, via Villa - Travasio (Udine).
18 novembre: Renato Fregoli, via Viarella, 9 - Castel del Piano (Massa Carrara).
20 novembre: Ugo Verzenassi, Canareggio, 5880 - Venezia.
21 novembre: Salvatore Frico, via Duca d'Aosta, 40 - Trino (VerCELLINA).
22 novembre: Baldassarre Frisone, via Castellucci, 7 - Bitonto (Bari).
23 novembre: Riccardo Cando, corso Alberto Picco, 68 - Torino.
24 novembre: Pietro Menchelli, via Conti Rinaldo, 15 - Montecatiasiano (Macerata).
25 novembre: Giovanna Fati, via S. Filippo del Melia (Messina).
26 novembre: Antonio Pietrapertosa, via Parco Rimembranza, 38 - Genova.
27 novembre: Vincenzo Tupone, via Caselletta - Furel (Chieti).
28 novembre: Angelo Tanfoglio, via S. Martina, 6 - Montichiari (Brescia).
29 novembre: Livio Agostini, via Coriano 222 - Riccione (Forlì).
30 novembre: Ugo Gianonoli, via A. Spinola 9-3 - Genova.
1° dicembre: Maria Fiori, via Panisperna, 222 - Roma.

«Invito alla TV»

(15 ottobre - 31 dicembre)
Per il sorteggio del 2 dicembre 1956 del concorso a premi riservato ai possessori di un televisore presso le Ditte radio-televisive della Liguria aderenti alla manifestazione, la sorte ha favorito:

il signor Gino Rossi, via Privata S. Zita 3-11 - Genova (televisore acquistato presso la Ditta Viganò via G. Biondi, 10 - Chiavari, via Valparaiso, 1 a - Chiavari (Genova) (televisore acquistato presso la ditta Devoto - Chiavari).

Il concorso è dotato di Premi settimanali: 20 frigoriferi Magnadyne da 150 litri ovvero, a scelta, 20 lavabianche Radiomarelli da Kg. 3,5. Premio finale Un appartamento completo di mobili di Lissone (valore L. 1.200.000).

«Anteprema»

Settimana 13-18/11/1956

Tra le canzoni di Edoardo Falcochello la maggioranza dei voti è andata alla canzone: PIETA'; tra le canzoni di Cosimo Di Ceglie a: SE NON SA!

Vincono una caffettiera d'argento: Vittorio Biasutti, via Monte Orfano Casa Bianca, 253 - Coccaglio (Brescia); Pierina Sartori - Cinto Caomaggiore (Venezia).
Vincono prodotti Franchino: Giovanni Bianco - Franchino al Campo (Torino); Antonio Cuppari, corso Regina Margherita, 195 - Torino; Romano Pavan, S. M. R. via Corti, 66 - Treviso; Daniele Casella, via S. Tommaso, 8 - Castellorosso (Torino); Ferdinando La Spada, via delle Armi, 2 - Bologna; Agrippino Surro, via Cosso, Bianchi, 11 - Milano; Rita Ceva, via Castellorosso, 7 - Cristo (Alessandria); Vittoria Moretti, via Marconi, 37 - Acquafredda (Pesaro); Donatella Servolini, via Mingolina, 18 - Milano; Rosa Cresta Degna, via Maggoli, 15 - Cristo (Alessandria); Antonietta Simonetti, via G. Scalabrini, 50 - Pinerolo; Rita Ceva, via Castellorosso, 7 - Verolengo (Torino); Luigina Baruscotto, via Pietro Bosso - Villanova Monferr. (Alessandria); An-

dreahta Zamagni, via Ionio, 75 - Belzaria (Forlì); Eleonora Boffino, fraz. Vignetta - Forno Canavese (Torino); Grazia Bordaniga, via Traverso (Ferrara); Egilda Magri, via Venezia, 16 - La Spezia; Rosangela Prandi, via Robbiano - Mediglia (Milano); Teresa Zangallo, via S. Maria (Brescia); Leonardo Finamore, via Mancinelli, 10 - Napoli.

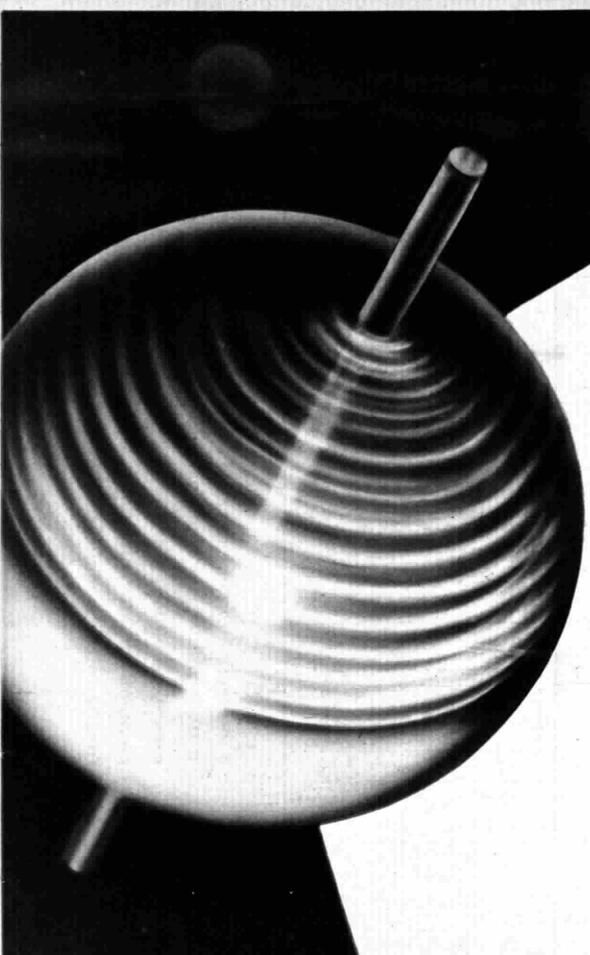
Settimana 20-25/11/1956

Tra le canzoni di Gaetano Villa la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CINESINA; tra le canzoni di Eros Sciorilli: LE RONDINI VOLANO IN ALTO.

Vincono una caffettiera d'argento: Johnny Sobrero, Maragliano 111 - S. Margherita Ligure; Bruno Bortolato, via Prile 2 - Piombino Foggetto (Livorno).

Vincono un pecco di prodotti Vecchia: Dima Pistolesi, corso Umberto I, n. 33 - Spilimbergo (Udine); Maria Casaburo, corso Garibaldi, 261 - Napoli; Giovanni Mendillo, via Sannolo, 62 - Carrato Sannita (Benevento); Teresa Zangallo, via S. Maria (Brescia); Leonardo Finamore, via Mancinelli, 10 - Napoli.

Tra le canzoni di Gaetano Villa la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CINESINA; tra le canzoni di Eros Sciorilli: LE RONDINI VOLANO IN ALTO.
Vincono una caffettiera d'argento: Johnny Sobrero, Maragliano 111 - S. Margherita Ligure; Bruno Bortolato, via Prile 2 - Piombino Foggetto (Livorno).
Vincono un pecco di prodotti Vecchia: Dima Pistolesi, corso Umberto I, n. 33 - Spilimbergo (Udine); Maria Casaburo, corso Garibaldi, 261 - Napoli; Giovanni Mendillo, via Sannolo, 62 - Carrato Sannita (Benevento); Teresa Zangallo, via S. Maria (Brescia); Leonardo Finamore, via Mancinelli, 10 - Napoli.
Tra le canzoni di Gaetano Villa la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CINESINA; tra le canzoni di Eros Sciorilli: LE RONDINI VOLANO IN ALTO.
Vincono una caffettiera d'argento: Johnny Sobrero, Maragliano 111 - S. Margherita Ligure; Bruno Bortolato, via Prile 2 - Piombino Foggetto (Livorno).
Vincono un pecco di prodotti Vecchia: Dima Pistolesi, corso Umberto I, n. 33 - Spilimbergo (Udine); Maria Casaburo, corso Garibaldi, 261 - Napoli; Giovanni Mendillo, via Sannolo, 62 - Carrato Sannita (Benevento); Teresa Zangallo, via S. Maria (Brescia); Leonardo Finamore, via Mancinelli, 10 - Napoli.
Tra le canzoni di Gaetano Villa la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CINESINA; tra le canzoni di Eros Sciorilli: LE RONDINI VOLANO IN ALTO.
Vincono una caffettiera d'argento: Johnny Sobrero, Maragliano 111 - S. Margherita Ligure; Bruno Bortolato, via Prile 2 - Piombino Foggetto (Livorno).
Vincono un pecco di prodotti Vecchia: Dima Pistolesi, corso Umberto I, n. 33 - Spilimbergo (Udine); Maria Casaburo, corso Garibaldi, 261 - Napoli; Giovanni Mendillo, via Sannolo, 62 - Carrato Sannita (Benevento); Teresa Zangallo, via S. Maria (Brescia); Leonardo Finamore, via Mancinelli, 10 - Napoli.
Tra le canzoni di Gaetano Villa la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CINESINA; tra le canzoni di Eros Sciorilli: LE RONDINI VOLANO IN ALTO.
Vincono una caffettiera d'argento: Johnny Sobrero, Maragliano 111 - S. Margherita Ligure; Bruno Bortolato, via Prile 2 - Piombino Foggetto (Livorno).
Vincono un pecco di prodotti Vecchia: Dima Pistolesi, corso Umberto I, n. 33 - Spilimbergo (Udine); Maria Casaburo, corso Garibaldi, 261 - Napoli; Giovanni Mendillo, via Sannolo, 62 - Carrato Sannita (Benevento); Teresa Zangallo, via S. Maria (Brescia); Leonardo Finamore, via Mancinelli, 10 - Napoli.



IL SATELLITE

rappresenta la più ardua realizzazione del nostro tempo. La precisione, la resistenza, una protezione perfetta sono necessarie agli apparecchi che guidano nel moto perpetuo degli spazi siderali questo nuovo messaggero della scienza dell'uomo.

L'orologio automatico ZENITH, simbolo anch'esso del moto perpetuo, meraviglia tecnica d'alta precisione, protetto contro gli urti ed il magnetismo è indubbiamente l'orologio dell'avvenire.

Richiedetelo ai negozi concessionari ZENITH, soli autorizzati a rilasciare la garanzia di fabbrica.



*Mod. 12003 - in oro 18 K. Quadrante ore in oro
Lit. 105.000.-*



*Mod. 12081 Quadrante ore in oro
Lit. 85.000.-*



ZENITH

Il gran nome dell'orologeria